MMINISTRAZIONE
43.141 - 43.142 - 43.144
.. 1500 — Sem. L. 750
.. 550 — Sem. L. 280
.. 2000 — Sem. L. 1000
UTO POSTALE G. 2
a del Tritone, 102, tele-
Salvini, 10, tel. 200.907
6, tel. 21.357.

DUNATA generale, ra-
gazzi: scherzopretieri di
tutto il mondo, unitevi
e aprite la valvola di si-
za del cervelletto E' di
o il sindaco n. 1 d'Italia,
che fra una commedia e
causa, fra una prima tea-
e una trasmissione radio-
a, tra una polemica e l'al-
trova pure il tempo di
inistrare Milano. Oltre a
quello che fa, il Nostro è
re di tenere una decina di
rsi in un sol giorno. E se
e commedie, le cause, le
iche, la Radio, potremmo
disposti a chiudere un
o, per le conferenze no.
cui: scherzo. Semplice,
re, assolutamente scevro
ualsiasi riferimento psico-
lico, ma semplice scherzo.
iorno in cui saprete della
urazione della mostra dei
di Piacenza, o della riu-
commemorativa delle po-
vedove della Corea, in-
-te in gran numero per-
certo che il Greppi sarà
nto ad approfittare di un
econdo di pausa, per fare
ito discorsetto. A metà ce-
nia egli si alzerà e, schia-
la gola, attaccherà: —
ri e...
si fermerà perchè molti
oi gli faranno cenno di
itto.
Ssstss!... Silenzio! Prego...
er parlare il comm. Civi-
(Infatti, uno di voi si
lzato e principierà un di-
.
reppi si siederà avvilito.
penserà, preferiscono la
del comm. Civitella alla
Ma tenetelo sempre d'oc-
Terminato che avrà di par-
quello di voi facente la
del comm. Civitella, tac,
tro si alzerà di nuovo.
Prendo spunto dalla calda
ssionata parola del comm.
'la... — dirà. Ma non dirà
perchè voi, in coro: —
a zitto, no?... Sstss!...
nterrompa, veh! Voglia-
coltare il cav. Jacobetti!
lo di voi che farà la par-
cav. Jacobetti avrà in-
iniziato il suo discorso,
prego di elaborare molto
, e così via. Dopo altri
quattro discorsi fatti da
nte Bellinzoni, da un si-
Colacicchi eccetera, il
ogni volta zittito, do-
desistere.
ebbe, figlioli, ma voi non
oscete bene. Infine si al-
abbrutito, bava-alla-boc-
si alzerà.
Piano Marshall... — di-
costituisce...
ui non conosce voi, che
ncerete da capo, sempre
ovi nomi, finchè irritato,
o, stecchito finirà per
.
llora lo accompagnerete
.
et? Buono, eh? Beh, fi-
ogni tanto qualche le
a ci vuole. Sicuro, quan-
vò, ce vò!

AMBRRI

il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

Num. 6 (A. 50) **ROMA, 6 febbraio 1949** **Lire 30**

— "Ho scelto la *Libertà*,,!

Scossa di terremoto in questa rubrica

I travasisti Baracchi e Macchione, nominati TRAVASATORI per merito, l'abbandonano. Chi saprà sostituire i due fuoriclasse?

Dal 1° febbraio c. a. il pittore EVARISTO BARACCHI e il dottor MICHELE MACCHIONE sono nominati « travasatori », come già accadde a VIO' (Nino di San Feria) e ad ANTONIO AMURRI. Cittadini, il « TIRO A SEGNO » è un vivaio!

Ai nuovi travasatori i rallegramenti e l'affettuoso abbraccio di tutti gli anziani.

INCERTI DEL DISEGNATORE

— Permette? Sono un emissario del Generale Mao-Tse dell'Armata Popolare Cinese.

Nistri, Ostia Lido

FILMS

Gioventù traviata interpretato dai componenti l'ONU.

Sciuscià interpretato dal ministro Sforza.

Prigionieri del passato interpretato da quelli del MSI.

Abbasso la miseria interpretato dal comm. Brusadelli.

Gli amanti di Venezia interpretato da Orson Welles e Lea Padovani.

Uno contro la morte interpretato da un fumatore del Monopolio.

R. Mariuccini, Pesaro

LA LORO GIORNATA

Sforza 12-1 s. *Modesto*
Lo statale 25-2 s. *Felice*
Bontempelli 23-3 s. *Fedele*
Scelba 20-3 s. *Giuliano*
La pin-up-girl 10-3 s. *Procino*

G. Combet, Cagliari

BIBLIOTECHINA

Fanfani: *Le mie pagine.*
Sandro Pallavicini: *L'INCOMpiuta.*
Giannini Fondatore: *I promessi sposi.*
Anna Magnani: *L'AIDA.*
I signori dell'ONU: *I miserabili.*
Di Vittorio: *Il trovatore.*
Pella: *Tosca.*
La segnorina: *Madama di tulle.*
Togliatti e De Gasperi, *Rosso e Nero.*

G. D. Meo, Milazzo

EVASIONE

E. Baracchi, Cortona

CINEMA PERUGINA

OGGI: *Il carnefice*

1 PARLI?

2 PARLI?

3 PARLI?

4 P. 3! PARLI?

SI!

NISTRI

Produttore e regista: L. Nistri, Ostia

Ogni settimana proietteremo su questo schermo cortometraggi realizzati dal TRAVASO su soggetti e sceneggiature forniti da lettori.

Ogni settimana la PERUGINA invierà una elegante scatola dei suoi famosi cioccolatini all'Autore della storiella prescelta.

I soggetti debbono essere indirizzati: « Al TRAVASO (Cine - Pe) - Via Milano, 70 - Roma », e saranno giudicati da un'apposita Commissione.

***Travaso* - PERUGINA**

LAPIDE

Sulla tomba di Bracciadelli (fra cent'anni):

Qui giace Bracciadelli che nella sua vita addizionò, moltiplicò e sottrasse. - I parenti, riconoscenti, divisero.

Enzo Limongi, Bellona

E' COSI'

— Hai visto « Bellezze al bagno »?

— No, ci sono stato con mia moglie.

L. Cristallo, Catanzaro

SCHIAVI DEL DESTINO

(La scena si svolge a Canicattì).

PERSONAGGI: IL MANDARINO.

IL MANDARINO: Tutto il corso della nostra vita dipende da dove si nasce. E sono chiacchiere, quando si afferma il contrario... Pensate un po' per esempio, se invece che in Sicilia, io fossi nato in Cina!...

T. Noce, Nocera T.

LA PARTITA DI CALCIO

— *Gioco falloso:* Pajetta e Moscatelli.
— *Carica irregolare:* Bontempelli.
— *Fuori gioco:* Giannini.
— *Corner:* Arrigo nostro.
— *Tiro sbagliato:* Pallante.
— *Calci di punizione:* la Celere.
— *Rimandi:* gli aumenti agli statali.
— *Rigore in area:* Piano Segni.
— *Palla in aria:* Piano Fanfani.
— *Gioco pericoloso:* le elezioni regionali.

O. Bozzani, Novara

SCUSE

— Scusa lumaca, se ti chiamo processo Graziani.

— Scusa dinosauro, se ti chiamo Nitti.

— Scusa Polo Nord, se ti chiamo termosifone.

M. Tavella, Genova

ANAGRAMMA

(alla maniera della « Domenica del Portiere »)

Dott. Lucia Pardelli
IL PIANO FANFANI

Non si tratta di una rassegna delle provvidenze che offre il « piano » al popolo italiano, ma di quello che, in sostanza, esso effettivamente rappresenta. Capolgete il foglio e lo vedrete.

NULLA DI FATTO DAL PRINCIPIO ALLA FINE.

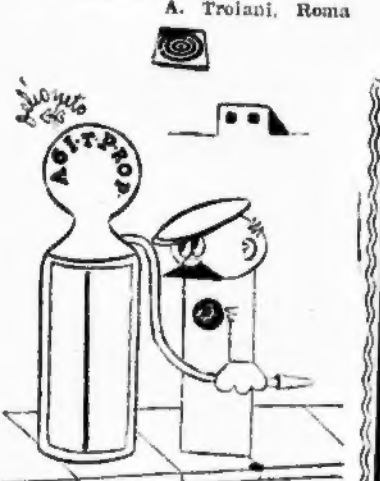
Dora, Livorno

PERLE (GIAPPONESI)

Dal GIORNALE DELLA SERA del 23 gennaio:

...Lo Verso appare terreo in volto e barbetta.

Doveva essere proprio al colmo dello sconforto!

A. Troiani, Roma

CON UNA FAVA DUE PICCIONI

L'attivista è stato addetto al distributore di benzina dell'Azienda Generale Italiana Petroli.

Delioneto, Livorno

I premiati di gennaio

Premio in contanti di

lire 1000

a *Michele Macchione*, Nocera Terinese; (buonuscita!).

PREMI A SORTE

1) Una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla « PERUGINA » di Perugia a Romano *Mariuccini*, Pesaro.

2) Dieci flaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani «MARINO - Goccia d'oro» offerto dalla Soc. per Az. « COSMOPOL » via Flaminia 56 - ROMA a Esperia *Spine*, Roma.

3) Sei flaschi da 2 litri «MARINO - Goccia d'oro» Ricordate « COSMOPOL »! a Orazio *Bozzani*, Novara.

4) Sei pulcianelle di « MARINO - Goccia d'oro» (riservato ai concorrenti della città di Roma). Ricordate « COSMOPOL »! a Umberto *Biancotti*, Roma.

5) Una bottiglia di « STREGA » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento a Trude *Gyss Nastrini*, Torino.

6) Una CASSETTA ARANCE SCELTE da 5 kg. offerta dall'Az. Agricola F.lli D & ORLANDO BRANCATI — Santo Stefano Medio (Messina) a Bruno *Eccher*, Trento.

7) 8) 9) 10) Scatola di « 100 LAME DA BARBA » MIRABILIA offerte dalla Casa «RAMIR» di Milano a Lionello *Bressan*, Genova; Alberto *Gatti*, Torino; Enrico *Moscato*, Bagnoli; Michele *Properzi* (Mik) (Foligno.

11) 12) 13) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ARBELL di Milano a Lino *Porta*, Mirabello Monf.; Giuseppe *Rosati*, Lanciano; Manlio *Canaletti*, La Spezia.

14) Tre bottiglie da un chilo di SUPERINCHIOSTRO « GATTO NERO » in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna, a Adalberto *Spogli*, Roma.

15) Una bottiglia di « COGNAC AL LATTE » offerta dalla Ditta TUONI e CANEPA di Livorno; Marina *Vitale*, Pescara.

16) Una bottiglia di COGNAC « Tre Moschettieri » offerta dalla Ditta G. R. BISSO di Livorno; Antonio *Pallaro*, Treviso.

17) Una bottiglia di liquore FIOR DI SELVA offerta dalla ditta Q. GAZZINI di Camucia (Arezzo); Rolando *Rovesto*, Gualtieri.

18) « QUESTE BESTIE » atlante di Guasta e Mastrojanni con prefazione di Metz, edizione « Travaso »; prof. Adolfo *Fantini*, Bolzano.

AL « TRAVASO »
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

I premiati di gennaio

Premio in contanti di

lire 1000

Michele Macchione, Nocera Terinese; (buonuscita!).

PREMI A SORTE

1) Una SCATOLA GRAN- E ASSORTIMENTO offerta alla « PERUGINA » di Peru a a Romano *Mariuccini*, Pe- ro.

2) Dieci fiaschi da 2 litri el miglior vino tipico dei Ca- elli Romani «MARINO - Goc- a d'oro » offerto dalla Soc. er Az. « COSMOPOL » via aminia 56 - ROMA a Espe- a *Spine*, Roma.

3) Sei fiaschi da 2 litri «MA- INO - Goccia d'oro » Ricor- te « COSMOPOL »! a Orazio zzani, Novara.

4) Sei pulcianelle di « MARI- O - Goccia d'oro» (riservato concorrenti della città di oma). Ricordate « COSMO- OL »! a Umberto *Biancotti*, ma.

) Una bottiglia di « STRE- A » offerta dalla Ditta AL- CRTI di Benevento a Trud- ss *Nastrini*, Torino.

) Una CASSETTA ARANCE ELTE da 5 kg. offerta dal- z. Agricola F.lli D & OR- NDO BRANCATI — Santo fano Medio (Messina) a ano *Eccher*, Trento.

7) 8) 9) 10) Scatola di « 100 ME DA BARBA » MIRA- LIA offerte dalla Casa «RA R »di Milano a Lionello ssan, Genova; Alberto *Gatti*, ino; Enrico *Moscato*, Ba- li; Michele *Properzi* (Mi- ligno.

1) 12) 13) FLACONE DI OFUMO o brillantina Ha- offerto dalla Ditta AR- LL di Milano a Lino *Por-* Mirabello Monf.; Giuseppe ati, Lanciano; Manlio *Cana-* , La Spezia.

4) Tre bottiglie da un o di SUPERINCHIOSTRO ATTO NERO » in tre di- si colori offerte dalla Dit- Ernesto JORI di Bologna, a lberto *Spogli*, Roma.

5) Una bottiglia di « CO- AC AL LATTE » offerta Ditta TUONI e CANEPA Livorno; Marina *Vitale*, Pe- a.

6) Una bottiglia di CO- AC « Tre Moschettieri » of- dalla Ditta G. R. BISSO Livorno; Antonio *Pallaro*, iso.

) Una bottiglia di liquore R DI SELVA offerta dalla Q. GAZZINI di Camucia zzo); Rolando *Rovesto*, tieri.

) « QUESTE BESTIE » e di Guasta e Mastro- i con prefazione di Metz, one « Travaso »; prof. A- o *Fantini*, Bolzano.

Salti a pie' pari

Facciamo un salto a pie' pari e usciamo per un momento dall'atmosfera nefasta e « rinunciataria » che incombe su questa povera Italia; usciamo per un momento dal gioco delle impressioni ingannevoli e sinistre che turbina in stupefacente carosello sull'orizzonte del nostro paese. Non dimentichiamo che tutte le valutazioni sono attualmente sbagliate. Basterebbe leggere la collezione di un quotidiano, soltanto dell'anno scorso, per accorgersi che quanto pareva di una logica assoluta appena poco tempo fa, appare ora un assurdo, e un assurdo sembrerà domani quel che oggi sembra logico.

L'acqua si mette a bollire appena raggiunge i 100 gradi. La natura umana bolle per molto meno, ma poi continua a infocarsi fino a raggiungere l'esplosione. Ormai l'esplosione è avvenuta e noi siamo in una fase di raffreddamento.

Che resterà di tutto il rancore e di tutto lo scandalo, qua e là bene orchestrati, che si sono fatti attorno al « tentativo di attentato » compiuto da un gruppo di giovani sventati per far saltare la nave-scuola « Colombo » ed impedirne la consegna alla Russia? Nessuno pensa menomamente di approvare questo tentativo che se fosse riuscito avrebbe avuto conseguenze deplorevoli e dannose sotto ogni punto di vista. Ma se un simile gesto voleva essere una dimostrazione — e non poteva essere altro — nessuno può ugualmente negare che questa dimostrazione c'è stata. C'è qualcuno che per tutto ciò si metterà a piangere con lacrime sincere?

I casi sono due: o il trattato di pace dettato all'Italia è una cosa beata e sollazzevole, e allora gli attentatori della « Colombo » sono dei criminali; o il trattato di pace è un crimine contro il passato e l'avvenire del popolo italiano e allora questi attentatori che, attraverso l'episodio delle navi italiane cedute alla Russia, hanno voluto dimostrare contro di esso debbono essere considerati diversamente. Costoro non hanno rubato, non hanno scannato, non hanno impiccato, non hanno massacrato nessuno. Hanno affrontato rischi non indifferenti e ora sono in prigione.

Pensiamo un po' a ciò che essi avrebbero potuto o potrebbero essere in un altro clima. Non è bene abbandonarsi troppo, come hanno fatto costoro, al proprio sentimento: non è opportuno amare la Patria solo col cuore senza ragionare; ma è ancora peggio amare la Patria solo col ragionamento e non col cuore.

Gli sventati attentatori della « Colombo » hanno in ogni modo contribuito a far sapere al mondo che l'Italia soffre e vive ancora in una situazione assurda.

BENE E MALE

CONTRATTI EREDITARI

IL MEZZADRO — Siccome non abbiamo figli, appena avrò chiuso gli occhi, va dal Ministro Segni e domandagli se il mio posto può prenderlo il gatto di casa...

Ragazzi in Camera

MALDICENZE. Maldicenze. Se ne dicono troppe contro questi ragazzi in Camera. Per uno « zeppo » che s'è trovato in casa dell'

ON. PROIA, c'è chi pensa che tutti i deputati e i senatori abbiano lo « zeppo ». Calunnie, tanto che per difendersi i nostri parlamentari sono ora costretti a girare con la bolletta della luce in tasca e a mostrarla a tutti quelli che gli capitano davanti. E' ora di smetterla di cercare lo « zeppo » nel contatore altrui, anzichè togliere la trave dal proprio. L'on. Proia è soltanto una vittima. Il guaio glielo'ha combinato il suo cameriere che, sordo ai richiami della lotta di classe, si preoccupava tanto delle fortune del padrone che, a sua insaputa, gli ha infilato lo « zeppo »: luminoso esempio di quella collaborazione fra datori di lavoro e lavoratori che la democrazia cristiana ha sempre auspicato.

Già che siamo in tema di luce, anche

LA CAMERA è rimasta spesse volte al buio la scorsa settimana. I comunisti se ne sono molto preoccupati. Ogni volta che la luce si spegneva, essi si affrettavano a far quadrato intorno all'on. Togliatti secondo l'ammonimento di Stalin dopo il fattaccio del 14 luglio. Senonchè, ad un certo punto, Togliatti se ne andò e i suoi compagni che non se n'erano accorti, quando la luce tornò a spegnersi, si trovarono a far la guardia a un seggio vuoto.

Per tutta la settimana la Camera ha completato l'approvazione della legge sui pensionati. I comunisti, che rifuggono da ogni demagogia, se i democristiani chiedevano quattro, si affrettavano a chiedere otto

IL MINISTRO PELLA ha fatto notare che se il Governo avesse accolto le ponderate richieste dei comunisti, i pensionati avrebbero riscosso più che se fossero in servizio. E questo, neppure i pensionati avevano osato chiederlo. Il più imbarazzato di tutti era

L'ON. ALBERTO DE MARTINO, democristiano, che, essendo Presidente della Federazione dei pensionati, persuaso o no, era sempre costretto ad accodarsi ai comunisti per non correre il rischio di essere estromesso dalla Federazione. Che volete farci? E' Italia. Violente parole contro il Governo, le ha avute

L'ON. IRENE CHINI COCCOLI, comunista. La deputata ha protestato contro la Polizia che a Modena gettò una bomba lacrimogena contro la sua collega Borellini.

IL SOTTOSEGRETARIO MARAZZA ha spiegato che la Borellini si trovava nel mezzo di una folla tumultuante. « Non è vero — ha gridato l'on. Irene — era sola in mezzo alla piazza e la polizia l'ha bombardata! ».

« Non è possibile — ha ribattuto il Sottosegretario — che l'on. Borellini da sola sia riuscita a ferire sei agenti! ».

Ogni volta che il comunista

LA ROCCA fa un'interrogazione al Governo, i giornalisti cercano di sfuggire alla spietata caccia del deputato napoletano il quale s'attacca a tutti, anche a quelli reazionari pur di vedere il proprio nome stampato. Se, mentre sta parlando con un giornalista reazionario, vede profilarsi la segaligna figura dell'on. Longo, con gesto rapido e disinvolto l'on. La Rocca pianta in asso il giornalista, per poi tornare alla carica appena lo spauracchio sia passato. « Lui non captsce queste cose — spiega — non è napoletano! ». Napoli è più forte del comunismo.

AL SENATO prosegue il dibattito sulla Corte Costituzionale. « La sopprimiamo o no, quest'Alta Corte siciliana? ». Ecco il problema.

LI CAUSI ha gridato che l'Alta Corte siciliana non si tocca. « Altrimenti? » ha chiesto qualcuno. Qualche altro, più erudito in frasi celebri, ha completato la frase: « Chi tocca l'Alta Corte siciliana avrà del piombo! » Che cosa farà De Gasperi in questa situazione? C'è pericolo che la Sicilia, con Li Causi in veste di Giovanna d'Arco, dichiari guerra al continente.

NITTI, come al solito, ha detto male di tutti e di tutto. Non può ancora digerire che la Costituzione non l'abbiano fatta fare a lui solo.

ORLANDO, invece, ha detto bene di tutti, con voce commossa. Non si parla infatti più dei « discorsi di Orlando », ma delle « commozioni di Orlando ».

LA SENATRICE MERLIN ha detto cose aspre ai suoi colleghi i quali ancora non si sono decisi ad accogliere la sua proposta di chiusura delle case di tolleranza. « Ci sono interessi inconfessabili » ha insinuato. I colleghi le hanno spiegato che occorrono ancora tre mesi per ricevere ragguagli dalla Francia dove il provvedimento è già stato attuato.

Tre mesi: approfittatene!

PIORREO

Non basta coi diari?!

Il TRAVASO pubblicherà — dopo il servizio sulla Terza Guerra Mondiale — uno straordinario « Memoriale » (ancora?!) che a ragione può dirsi il più

inaspettato appassionante scandalistico

di tutti i tempi passati e futuri.

E' il « Memoriale » di un grandissimo personaggio, il cui solo nome basta a rivelarne l'importanza.

E' da questo « Diario » che apprenderete quello che è stato fino ad oggi il più impenetrabile dei misteri.

Nei prossimo numero vi annunceremo, forse, almeno la metà del nome dell'Autore.

Per i più P. C. I. ni

I due compagni contro l'E. R. P.

(NUOVE AVVENTURE DI BELLICAPELLI E SCOPPOLONE)

Scoppolone e Bei-capelli
da una nave « liberty »
scaricando, coi carrelli,
stan la merce da tre dì

« Non dovete scaricare
queste navi americane:
tornerete a lavorare
quando Stalin manda il pane! ».

In isciopero i compagni,
corrugata un po' la fronte
per mancanza di guadagni,
van scrutando l'orizzonte.

Passa un giorno, passa un anno,
mai non vien la nave rossa:
« Oratore del malanno,
ce l'hai fatta fare grossa! ».

Ecco arrivan finalmente
i sovietici fratelli
« Nella nave non c'è niente,
carichiam vostri carrelli... ».

Gli strumenti sequestrati
sono « in conto danni guerra ».
Tristi, i due disoccupati
li salutano da terra...

SABATO 19 FEBBRAIO ALLE ORE 22
AL CIRCOLO ARTISTICO, via Margutta, 54

"Il Magnifico„
VEGLIONTRAVASARTISTICO

del « Travaso » e del « Circolo Artistico » con l'intervento di: **LORENZO IL MAGNIFICO COL SUO SEGUITO — BELLI, BARBARA** e **KREMOS** con le loro **DONNINE — MASTROJANNI** con le sue **BESTIE** — tutti gli altri **travasatori** nelle vesti dei **personaggi del « Travaso »**.

Presentazione di modelli d'alta moda e carnevaleschi della

Casa d'Arte Myricae

Caccia alla **Stella Nera** — Sorpresa dell'**Accademia del Nudo** — Grande **gara aerostatica.**

1° Premio in contanti al « più MAGNIFICO » costume carnascialesco femminile e numerosi altri premi alle migliori maschere e acconciature.

Servizio di bar e ristorante a prezzi entusiasmanti

Biglietti in numero limitato
Uomini L. 1500 — Signore L. 1000
Abito da sera o maschera

I biglietti sono in vendita presso la Segreteria del Circolo Artistico (Via Margutta, 54) e presso la Direzione del Travaso (Via Milano, 70)

CODA DI PAGLIA
CAMERIERE — Il signore comanda?
NENNI — C'è poco da sfottere.

HIO ALLE ORE 22
CO, via Margutta, 54

gnifico„
SARTISTICO

rcolo Artistico » con
IL MAGNIFICO COL
ARBARA e KREMOS
MASTROJANNI con
altri travasatori nelle
Travaso ».
li d'alta moda e car-

Myricae

— Sorpresa dell'Ac-
de gara aerostatica.
più MAGNIFICO »
minile e numerosi al-
here e acconciature.

prezzi entusiasmanti

o limitato
gnore L. 1000
maschera
ta presso la Segre-
Via Margutta, 54) e
so (Via Milano, 70)

da?

LA signora dirimpetto
delirava per Cocò,
il grazioso « perrocchetto »
che un amico le donò.

Ma il vivace Cocorito
linguacciuto e lazzarone,
se alla moglie era gradito
era odiato dal padrone.

Non appena l'uomo entrava
calvo, piccolo, panciuto
Cocorito schiamazzava:
« Sei cornuto! Sei cornuto! ».

Capirete che al signore,
non recava gran diletto
il saluto schernitore
del vivace « perrocchetto ».

Ma - un mattino - il pappagallo
che cianciava tutto il dì
dalla gruccia di metallo,
non parlò ma sternutì:

le sue piume verdi e rosse
— così lucide! — arruffò
e squittiva per la tosse:
« Che cos'hai, Cocoricò? ».

La signora era fremente,
il marito era raggiante:
« Ora posso, finalmente,
vendicarmi del furfante!

Pagherai con la tua morte
i versacci irrispettosi! ».
E spiegava alla consorte:
« Che cos'ha? La psittacòsi!

E' una strana epidemia,
che si spande ad intervalli
e diffonde la moria
dove sono i pappagalli... ».

Con gli occhioni lagrimosi,
la signora balbettò:
« La morìa... la psittacosi...
Oh, mio povero Cocò... ».

In quel giorno, Cocorito,
il tuo fato fu segnato!
Cocorito, sei tradito,
sei finito, sei spacciato!

L'uomo calvo e panciutello
— nuovo Borgia — all'animale
somministra, in un piattello,
il prezzemolo fatale...

Ma, sentendosi perduto,
Cocorito gli gridò:
« Sei vigliacco e sei cornuto! »
ebbe un frèmito... e spirò.

Il marito — pel decesso
dell'uccello — oggi è felice:
è cornuto, sì, lo stesso,
ma nessuno glielo dice.

Pasquale Ruocco

JUS MURMURANDI

(Il popolo le mormora. Noi non facciamo che registrarle)

— SAI che differenza passa tra una sciagura e una disgrazia?
— No.
— Immagina che in una notte di nebbia corrano sull'autostrada due automobili: nella prima ci sono Togliatti e Nenni, nella seconda De Gasperi e il Direttore della R.A.I. Ad un tratto la prima macchina si ferma in panne e la seconda, causa la nebbia, non se ne accorge, l'investe, e i quattro passeggeri periscono nell'incidente. Questa è una sciagura.
— E la disgrazia?
— La disgrazia è che non è vero.

UN macellaio aveva un pappagallo ammaestrato che ripeteva continuamente: « A morte De Gasperi! ».

Un cliente democristiano, seccato di udire la bestia ripetere la frase offensiva, dichiarò al macellaio che lo avrebbe denunciato.

Il macellaio, correndo ai ripari, cambiò il proprio pappagallo con quello del curato del luogo. Cosicchè, quando il democristiano ritornò accompagnato da un agente di P. S., rimase stupito di trovare il pappagallo ammutolito. Sospettando un trucco, volle stuzzicarlo gridando:
— A morte De Gasperi!
E il pappagallo rispose:
— Sia lodato Gesù Cristo!

IL conte Sforza si reca dall'on. De Gasperi a riferire sulla situazione.
— Ho rinunciato alle colonie — dice il Conte.
— Sia fatta la volontà di Dio — risponde il Presidente.
— Ho rinunciato a Trieste.
— Sia fatta la volontà di Dio.
— Ho rinunciato a Briga e Tenda.
— Sia fatta la volontà di Dio.
— Ho rinunciato alle centrali del Moncenisio.
— Sia fatta la volontà di Dio.
— Non ho rinunciato al posto di Ministro degli Esteri e ci rimango!
— Io non voglio discutere la volontà di Dio, ma si direbbe che ce l'ha proprio con noi!

LA moglie di un tale, ripeteva al marito:
— Non metterti la camicia nera! Con i tempi che corrono c'è il rischio di brutti impicci.

Ma il poveraccio, che non possedeva altro che quella, continuava a portarla.

Una sera rientrò piuttosto malandato, e con una spalle più bassa dell'altra. La moglie allora gli gridò:
— Te l'avevo detto, di non uscire in quel modo! Hai visto se avevo ragione, che avresti passato un guaio?

Il marito rispose:
— Nessun guaio; ma avrò incontrato almeno un centinaio di persone, e tutte mi ripetevano: « Bei tempi, quelli, eh? » e giù un colpo sulla spalla.

IL parroco incontrato un suo parrocchiano lo esorta a recarsi più spesso in chiesa.
— Ma sa, Reverendo — si scusa quello — non credo di avere tanti peccati e, poi, il 18 aprile ho votato per la Democrazia Cristiana...
— Hai votato per la D. C.? Allora vieni subito a confessarti: devi avere parecchi rimorsi!

La sapienza dei popoli

PRIMA *di morire ha chiesto di indossare Rita Hayworth.*

E' l'aratro che traccia il solco, ma è l'atomica che lo difende.

Molti nemici, molta paura

Chi dice donna dice molte cose.

L'Italia è fatta, bisogna fare i bolscevichi.

Non sempre il tempo le scritte inneggianti al Duce cancella. (Dare un'occhiata al Foro cosiddetto Italico).

Chi tocca Giuliano avrà del piombo.

Regione che vai, baruffa che trovi

Essere o non essere [iscritto al Partito Comunista?]. (Ecco il problema di certi intellettuali italiani).

Rosso di sera, Bontempelli (deposta la camicia nera) ci spera.

— Si tratta di eczema. Lei non ha ancora digerito l'ultima scorpacciata...
— Ma dottore, l'ultima scorpacciata io l'ho fatta prima della guerra!

Tutto va ben, Madama la Marchesa!

Sì, cara Cittadina marchesa, sembra proprio che tutto vada bene, giacchè i giornali d'altro non sono pieni che di Tyrone e Linda, di Alì e Rita: e Linda s'è smagliata una calza, Ty ha starnutito, Alì mangia babà e Rita va in città... e il pubblico dei cinema dove si è proiettato quattro ore dopo « Le nozze del secolo », il relativo cortometraggio INCOM, ha fischiato intelligentissimamente.

Non ci resta dunque — dinanzi ai doni che ci elargisce — che ringraziare

La Provvidenza

ovverosia la Centrale così chiamata, or ora inaugurata dalla « Terni ». Stia a sentire, Cittadina:

Il 22 gennaio la Centrale « Provvidenza » ancora non era stata inaugurata e la erogazione di energia da parte della « Terni » era normale.

Il 23 gennaio entra in funzione la nuova Centrale.

Il 23 gennaio la nuova Centrale si guasta e... incominciano i turni della luce, che prima dell'inaugurazione non si facevano...

Come mai? Oscuro mistero, sul quale non si è riusciti, naturalmente, a far... luce.

Qui, ci deve essere di mezzo un responsabile, troppo grosso o medio o piccolo che sia. Cerchiamolo, l'uomo della « Provvidenza » e consegnamolo al colonnello Valerio: se lo merita più di quell'altro.

D'altra parte di Provvidenza noi ne abbiamo un'altra nella persona dell'on. Di Vittorio il

Siamo deboli perchè abbiamo poche « divisioni »...

✦

Allora, quando sarà stato realizzato l'Ente Regione saremo fortissimi...

La Vedova scaltra

— Dio mio, fatemi vedere la Commissione — nominata da uno dei Consigli che potranno essere nominati dal Comitato che dovrà essere esaminato dal Patto Atlantico — arrivare a decidere qualche cosa di concreto per la futura costituzione degli Stati Uniti d'Europa, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

quale ha detto (e se lo dice Lui!...) che

... gli scioperi cosidetti « a singhiozzo » e la « non collaborazione » non rappresentano affatto atti di sabotaggio.

... anzi, sembra che siano utilissimi per la ricostruzione e l'economia nazionale. Infatti « Il Paese » scrive:

« SCIOPERO TOTALE DI TRE ORE A MILANO PER SALVARE LE INDUSTRIE.... ».

E « l'Unità » pubblica addirittura sotto il titolo:

La battaglia per la produzione

il diario degli scioperi in corso o preordinati nella settimana.

Possiamo accendere una candela a San Baffone, per quanto anche a S. Alcide dobbiamo il

Valido aiuto

per rimettere in carreggiata il bilancio, specialmente con le autonomie regionali! Nel Trentino, ad esempio, c'è già un

... vivo malcontento fra la cittadinanza per il primo conto da pagare per l'autonomia, cioè le prebende dell'Assemblea, che oltrepassano i venticinque milioni annui incidendo pericolosamente sull'economia della regione.

E ciò senza tener conto di qualche altra cosettina, piccolina picolina, che riguarda la figura morale di alcuni consiglieri del neoeletto governo autonomo, a cominciare da Clara Marchetto, splendente di luce propria

... per la sua attività antitaliana, documentata da una condanna all'ergastolo per spionaggio militare in favore di una potenza straniera.

Come vede, cara Cittadina, qui

Si fa l'Italia

o si muore! Non è così? Ed in questo arduo nonchè nobile compito ci dà una mano anche il bandito Giuliano, prossimo futuro candidato alla presidenza dell'assemblea regionale siciliana. Per ora si è modestamente limitato a riprendere i suoi contatti epistolari con Montecitorio per

... venire a patti con i deputati, non risparmiando nuove minacce di rappresaglia contro le forze dell'ordine e lo stesso governo « fino a quando la giustizia trionfi ».

Dal furto con scasso all'intesa col nemico, dall'assassinio allo stupro, tutto viene compiuto per il raggiungimento di alti fini idealistici e per il

Trionfo della giustizia

Così a

CASTELFRANCO EMILIA — Emilio Romagnoli, gestore di una cooperativa ACLI, rapito al mercato di Modena e trasportato in un misterioso camioncino, è stato ucciso a coltellate presso Anzola.

MILANO — Per motivi politici il dottore commercialista Leonardo Masazza è stato assassinato sulla soglia di casa con sei colpi di rivoltella munita di silenziatore...

MILANO — E' stato freddato con alcuni colpi di pistola sparati da un'auto in corsa il ventiquattrenne Felice Ghisalberti, ex milite repubblichino, già assolto dall'autorità giudiziaria...

Appresso agli omicidi, un buon posto nelle statistiche hanno i suicidi; e se ne prevede ancora l'aumento, visto che si trova persino chi è disposto a farne

Alta scuola

Nientemeno a

BRESCIA — Tale Stefano Fregoni rimproverava aspramente un suo amico — che inutilmente aveva tentato di suicidarsi — dandogli dello sciocco. E per insegnargli come si fa ad uccidersi, si toglieva la vita lui stesso...

Se no' i xe mati, madama, no li volemo!

Purtroppo il suicidio miete molte vittime fra i vecchi, specialmente fra i pensionati: i più scelgono il tragico salto nel vuoto, mentre qualcuno, invece, preferisce il dolce salto indicato nella seguente inserzione che abbiamo ritagliato dal « Messaggero ».

Sip Tritone.
PENSIONATO statale settantenne, solo, casa arredata, risposerebbe pari condizioni. Casella 110-C Sip Tritone.

HA DA VENI'!

— Posso aspettare qui con loro?
— Perchè? Chi è, lei?
— Giulio Cesare.

Sistema, questo, che non è davvero meno pericoloso dell'altro.

Ed ora, Cittadina, giacchè stiamo trattando un così allegro argomento, ci scappa di dire due parole anche sulla

Innata buona fede

di pura marca bolscevica del necroscopo inviato da Mosca a prendere la salma del povero capitano della Marina sovietica, Zinoviev, che decedette a bordo della « Giulio Cesare » (Però!...)

... Dopo la chiusura della bara alla presenza del medico russo, questi chiedeva, qualche ora più tardi, la riapertura del feretro per constatare la presenza del cadavere. Dopodichè disponeva per la seconda volta la chiusura.

Il medico temeva, dunque, che l'ordine di rimpatrio del suo governo avesse la virtù di mettere le ali ai piedi anche a un defunto? Beh, non ci sarebbe poi da meravigliarsi troppo.

E gettiamoci ora in braccio delle consuete

Note mondane

per rilevare che negli ambienti internazionali è apprezzatissimo il piccolo padre Giuseppe Stalin, il quale

... nonostante la clamorosa offensiva di pace da lui condotta, seguita a farsi chiamare « generalissimo ».

Ancora più apprezzato nei circoli megalomaniaci il dittatore comunista cecoslovacco

... Gottwald, che ha presenziato alla posa della prima pietra del monumento... a se stesso, nella città alla quale ha dato il nome di... Gottwaloov.

Mentre negli ambienti processualistici ad oltranza viene con viva soddisfazione commentata la notizia secondo la quale

... il Gabinetto d'Israele starebbe studiando una petizione per la revisione, dopo circa duemila anni, al processo di Gesù. La petizione cita una documentazione secondo la quale Ponzio Pilato non era competente a confermare la condanna al sinedrio.

Clamorosamente applaudito in Svizzera il tenore Beniamino Gigli, che

... per timore di prendersi l'influenza viaggiando insieme ad altri passeggeri, ha ordinato un treno speciale da Riel a Zurigo, pagando sessanta volte il prezzo del biglietto.

Festeggiatissima, infine, negli ambienti prolifico-demografici la deputatessa comunista

... on. Stella Vecchio Vela, che voleva ad ogni costo prender posto nell'aula di Montecitorio con il suo pargoletto fra le braccia

senza riflettere che non sta bene portare i piccoli in luoghi malfamati, perchè poi imparano a dire le parolacce ed a menar le mani: bisogna con ogni mezzo proteggere la

Età dell'innocenza

Ecco, a questo proposito, una graziosa storiella parigina.

Di ritorno da una conferenza nella quale è stata condannata l'abitudine di lasciare i bambini nella più assoluta ingenuità per quanto riguarda le questioni sessuali, una mamma decide di aprire gli occhi, sia pure con molto tatto, alla propria bambina che va in seconda ginnasiale:

— Monique, — le dice — tu sai come si fa per avere bambini?

— No, mammina — risponde Monique — ma so come si fa per non averne.

Au revoir, madame!

IL MAGGIORDOMO

QUANDO ERAVAMO IN GUERRA...

C'erano i turni della luce.

✦

Adesso invece...

✦

Ogni tanto mancava il gas.

✦

Adesso invece...

✦

I prezzi salivano salivano salivano.

✦

Adesso invece...

✦

E la Pace sembrava lontana lontana.

✦

Adesso invece...

FIAT CACHIN

L'OFFENSIVA DI PACE

ENI'!

...i con loro?
?

...n treno speciale da Riei a Zu-...go, pagando sessanta volte il ...rezzo del biglietto.

Festeggiatissima, infine, negli ...nbienti prolifico-demografici la ...eputatessa comunista

... on. Stella Vecchio Veja, ...e voleva ad ogni costo pren-...r posto nell'aula di Montecito-...o con il suo pargoletto fra le ...accia

...nza riflettere che non sta bene ...rtare i piccoli in luoghi mal-...mati, perchè poi imparano a ...re le parolacce ed a menar le ...ani: bisogna con ogni mezzo ...oteggere la

Età dell'innocenza

Ecco, a questo proposito, una ...ziosa storiella parigina.

Di ritorno da una conferenza ...lla quale è stata condannata ...bitudine di lasciare i bambini ...la più assoluta ingenuità per ...anto riguarda le questioni ses-...ali, una mamma decide di a-...re gli occhi, sia pure con mol-

...UANDO ERAVAMO IN GUERRA...

C'erano i turni della ...uce.

✦

Adesso invece...

✦

Ogni tanto mancava il ...as.

✦

Adesso invece...

✦

I prezzi salivano sali-...ano salivano.

✦

Adesso invece...

✦

E la Pace sembrava ...ntana lontana.

✦

Adesso invece...

...atto, alla propria bambina ... va in seconda ginnasiale: ... Monique, — le dice — tu ...come si fa per avere bam-...

No, mammina — risponde ...ique — ma so come si fa ...non averne.

...revoir, madame!

IL MAGGIORDOMO

Dialogo delle cose

(La scena si svolge in una camera da letto).

PERSONAGGI:

LA BUGIA
LA BOTTIGLIA da NOTTE
IL VASO e. s.

LA BOTTIGLIA da NOTTE: Che ne è della candela?...

LA BUGIA: Poverina! Si è spenta un'ora fa! (sospira).

IL VASO (tra sè) : *E' una* bugia *pietosa!...*

SIPARIO

Macch.

— E' mezzogiorno, cosa si mangia?
— Solidarietà.

MINISTERO DELLA DIFESA

PACCIARDI (a Marras) — Uno di noi due, qui siamo tutt'e due di troppo!

— Ma perchè non viene il gas?
— C'è Di Vittorio nella tubazione.

CARTE IN TAVOLA

— Passo...
— Servito...
— Veto...
— Bomba atomica: ho vinto!

VENTO DEL NORD

Ultime e penultime notizie

QUI a Milano tutto va secondo il previsto. Infatti il Barba-Nera prevede fino alla luna nuova, bel tempo. Abbiamo un bel sole primaverile e ne approfittiamo prima del peggioramento improvviso delle condizioni atmosferiche. Il Barba-Nera non aveva previsto però lo sciopero del gas, e così la popolazione si è trovata senza gas all'improvviso. I salumieri sono felicissimi perchè hanno aumentato le vendite del cinquanta per cento. I discorsi di Di Vittorio si possono ascoltare aprendo il rubinetto del gas invece dell'interruttore della radio. Discorsi che galvanizzano il popolo ma non gli riempiono lo stomaco. Alcuni hanno provato a mangiare l'Unità senza riscaldarla e non ne hanno ricavato quel nutrimento che speravano.

Si ha notizia di una nuova imposta di consumo approvata dal Consiglio comunale: l'imposta sulle calzature. Le pantofole pagheranno un'imposta di ventiquattro lire al paio mentre le scarpe trecentoventi. Naturalmente le scarpe avranno una targa posteriore sul tipo di quella delle automobili e coloro che verranno sorpresi a circolare con scarpe non targate saranno appiedinudati e verrà loro tolta la patente di pedone. Non si sa ancora come avverrà il controllo per le pantofole, ma si pensa che alcuni incaricati gireranno per le case per il controllo dei bolli.

Tutto perchè il Comune ha bisogno di soldi per mantenere in circolazione i carri spazzatura. Abbiamo infatti dei bellissimi carri democratici dell'epoca del settecento circa, a cavalli, che, carichi fino all'inverosimile di olezzante spazzatura, fanno il giro della città dalle nove del mattino alle cinque del pomeriggio. Non si sa bene dove siano diretti, perchè sembra non abbiano una meta precisa. I loro conducenti si guardano attorno smarriti e sembrano alla ricerca di un indirizzo che hanno perduto. Dev'essere quello dell'Assessore all'Igiene.

Una volta la raccolta delle immondizie era fatta con automezzi rapidi su cui erano allineati in bell'ordine numerosi cilindri di latta ermeticamente chiusi. Ma non era roba democratica.

Una bella notizia per i fumatori è quella del nuovo palazzo delle manifatture che si costruirà a Milano e che costerà millequattrocento milioni. Millequattrocento milioni (ripeto nel caso che qualcuno non abbia capito bene). Il palazzo non è fumabile e il fumatore dovrà continuare a fumare le P. 3, le Alfa, le Nazionali e tutte le altre prelibatezze Monitaliere.

Si cercano fondi per la costruzione di un Sanatorio per i fumatori.

Mi viene il sospetto che i carri delle spazzature gironzolino per le vie della città e continueranno a gironzolare fino a quando il nuovo palazzo del Monopolio non sia costruito.

MANZONI

D.D.T.

Anche Tito vuole da noi delle torpediniere.

×

*E' geloso di **Baffone**.*

×

Beh, le mandi a prendere da un ufficiale superiore della Marina sovietica.

×

La Difesa di Graziani citerà altri cento testimoni.

×

Intanto — per mancanza di energia elettrica — il processo si svolge a lume di candela.

×

Ecco perchè va alle « candele greche », direbbe il senatore Patinoti.

×

Secondo Cachin « gli americani impongono ai Paesi che soccorrono, i governi che loro aggradano ».

×

Meglio i russi, che impongono i governi che loro aggradano ai Paesi che non soccorrono.

×

Il Giappone ha votato per la Dieta.

×

In Italia la dieta non lo possiamo soffrire.

×

Ci sono deputati che si magnano perfino la luce elettrica!

×

L'on. Proia (d. c.) aveva messo lo zeppo al contatore.

×

Voleva risparmiare l'energia per le future battaglie.

×

700.000 lire di multa.

×

Che zeppa, per uno zeppo!

×

I comunisti non possono perdonare a Candana le sue cronache, piuttosto velenose per loro, del processo Kravcenko.

×

In caudana venenum, dice Togliatti che si intende di latino.

×

Ma non sempre lo capisce.

×

S. R. G. « Società Romana Gas?

×

No. Siamo Rimasti Gabilati.

×

Comunicato della Società del Gas: La voce del ladrone..

— Discesa libera?
— No, obbligata. Calcione nel sedere!

VENTO DEL SUD

Monumenti mancati

Se Finocchiaro Aprile fosse riuscito a rendere indipendente la Sicilia, oggi in tutte le piazze dell'Isola vi sarebbe di certo un monumento allo zio di mio cugino.

Lo zio di mio cugino era cognato della sorella di mio padre. Ciò per spiegarvi il perchè non fosse mio padre. Lui — lo zio di mio cugino — visse molti anni fa ed era borbonico. Non di nascita ma di idee. Siccome non aveva mai visto i borbonici era borbonico: succede, a volte. E siccome era antimilitarista, era per conseguenza più borbonico che mai. Sotto Ferdinando e Franceschiello, infatti, i siciliani godevano del privilegio di non far servizio militare. Poi venne Garibaldi, buttò un'occhiata al privilegio e senza neanche dargli due soldi lo mandò a farsi benedire. Così i siciliani dovettero presentarsi alle caserme ove ricevendo due coperte, due paia di scarpe ed un fucile con buffetteria, si caricarono di tutta questa roba e se la portarono a casa senza più farsi vedere. Il governo italiano si arrabbiò, avvennero i famosi moti del sessantasei e andò a finire che i siciliani fecero il servizio militare.

Lo zio di mio cugino fece il soldato nell'ottantasette e fu mandato a Padova, il che — secondo il suo modo di vedere — era la stessa cosa che se l'avessero mandato in Finlandia. Quando ritornò era più arrabbiato e più borbonico. Sposò e divenne ufficiale all'Anagrafe di quel paesetto in cima alla montagna ov'era nato. Qui, per fregare il Governo italiano, maturò nella sua testa il grande disegno.

La vendetta dello zio di mio cugino era una vendetta a scoppio ritardato. Preparandola, sapeva benissimo che si sarebbe perfezionata in venti anni, ma lui — lo zio di mio cugino — non aveva fretta. Il suo lavoro consisteva nel trascrivere sui registri le denunce delle nascite. Questo faceva, infatti. Intingeva la penna nel calamio e scriveva: *« ... oggi, addì quattordici giugno dell'anno di grazia 1889, dinanzi a me ufficiale di Stato Civile si sono presentati i signori Tizio e Tizio per denunciare un neonato di sesso femminile etcetera etcetera... »*. Bene. Quando però i signori Tizio e Tizio andavano a denunciare la nascita di un maschio egli lo registrava come femmina e scriveva tranquillamente sul registro gli strani nomi di *« Pasquala »*, *« Achilla »*, *« Giorgia »*, *« Pietra »*. In queste circostanze aveva però cura di affiancare alle registrazioni un segnetto convenzionale per la restituzione del sesso legittimo in eventuali certificati che nel futuro potessero comprometterglì il giuoco.

Passarono così venti anni ed un bel giorno arrivò, allarmatissima, la Commissione di Leva. Per una certa risposta ricevuta in merito al gettito della classe dell'ottannove, essa volle personalmente controllare i registri anagrifici. Dopo averli controllati appariva perfettamente rincretinita e adunava sindaco, medico condotto e farmacista onde stabilire se fosse mai ammissibile un paese ove per dodici mesi di fila non fossero nate altro che delle femmine.

Il sindaco conosceva bene lo zio di mio cugino. Andò a cercarlo e si chiuse con lui in una stanza. Allorchè ne uscirono, il sindaco aveva un diavolo per capello e la nota dei segnetti *cambia-sesso* in tasca. Lo zio di mio cugino aveva un occhio nero e benchè fosse più antigovernativo che mai non aveva più impiego.

Nel paesetti si aggiusta tutto. Lo zio di mio cugino morì ed il nuovo ufficiale che lo aveva sostituito all'anagrafe — impazzito per l'immane fatica di cambiare sessi in altri diciannove registri — si vestì da donna e rese allegro tutto il paese per quindici giorni. Sopravvenne un altro che volendo strafare registrava più maschi che femmine. Venne licenziato anche costui, ma anni dopo al tempo di Mussolini, fu riassunto in servizio. Non registrò nessuno perchè non ne valeva la pena. Ma questo, ad onor del vero, l'ho aggiunto io.

SIMILI

e rincretinita e adunava
aco, medico condotto e far-
sta onde stabilire se fosse
ammissibile un paese ove
dodici mesi di fila non fosse-
ate altro che delle femmine.
sindaco conosceva bene lo
di mio cugino. Andò a cer-
e si chiuse con lui in
stanza. Allorchè ne usciro-
l sindaco aveva un diavolo
capello e la nota dei se-
i *cambia-sesso* in tasca. Lo
i mio cugino aveva un oc-
nero e benchè fosse più
overnativo che mai non a-
più impiego.
i paesetti si aggiusta tut-
o zio di mio cugino morì
nuovo ufficiale che lo ave-
ostituito all'anagrafe — im-
to per l'immane fatica di
iare sessi in altri dician-
registri — si vestì da don-
rese allegro tutto il paese
quindici giorni. Sopravven-
n altro che volendo strafa-
egistrava più maschi che
ine. Venne licenziato anche
l, ma anni dopo al tempo
ussolini, fu riassunto in ser-
Non registrò nessuno per-
non ne valeva la pena. Ma
o, ad onor del vero, l'ho
nto io.

SIMILI

CAPPUCCETTO ROSSO

— Nonna, perchè ti sei mascherata da pecora?
— Per fregarti meglio, piccina mia!!

BE', non stiamo a perdere tempo: che Menenio Attrippa arriva a Monte Sacro e si mette a parlare lo sapete. Perciò è inutile che ve lo stia a raccontare io. E così parlò, comunque:

« Un giorno i cittadini, stanchi delle continue prepotenze delle Aziende Elettriche, che prima fanno pagare anche quello che non si consuma, e poi se ne vengono fuori belli belli coi turni di erogazione, giunsero ad un accordo.

Avvenne perciò che una mattina i dirigenti, i pezzi grossi ed azionisti vari delle Aziende Elettriche salirono sul tram. Per combinazione, naturalmente, perchè quel giorno, ma che caso, tutte le macchine erano guaste.

— Mille lire il biglietto — fece il fattorino al comm. Bughibughi, consigliere delegato della SCEEEQLFC (Società Che Eroga Energia Elettrica Quando Le Fa Comodo). Il commendatore sbarrò gli occhi — Ma io vado al Centro! — Appunto. Mille lire — ribattè freddamente il fattorino — Salendo sulla vettura lei ha accettato implicitamente il contratto vigente per i pubblici trasporti. Lo ha mai letto lei? — Io no — balbettò il comm. Bughibughi. — Ebbene, c'è una clausoletta, molto simile a quella vostra del minimo consumo (ve la ricordate?) che dice: « Dal 1. febbraio 1949 il passeggero deve pagare cento viaggi anche se ne fa uno solo ». Cento viaggi a dieci lire uguale mille lire. Salvo errori e omissioni. Olè. — Il commendatore inghiottì e pagò.

Da quel momento cominciò la triste odissea. Dovunque il poveretto doveva pagare anche quello che non consumava. Pagò cento caffè al bar, consumandone uno solo. Pagò un quintale di pane per mangiare uno sfilatino. Pagò tutti i posti di galleria al cinema occupandone uno. E tutti ridacchiavano: « Si ricorda di quando ci ha fatto pagare cento kwh quando ne avevamo consumati venti? C'era la clausoletta, eh? Ah ha ah ah! ».

Ma la tragedia era appena agli inizi. Dopo qualche giorno il fornaio gli mandò a casa, invece del consueto chilo, solo dieci grammi di pane. « C'è il razionamento » spiegò tranquillamente all'inferocito commendatore « la siccità, lei capisce. Comunque facciamo appello al senso di civismo della cittadinanza. Domani poi niente pane, perchè è il turno ». Idem per il latte: « Niente, commendatore. Si è guastata la Centrale ». « Basta! » ululò il Bughibughi livido di rabbia. « Non si ecciti tanto » rispose olimpico il lattaio « vi si guasta sempre a voi la Centrale di Terni, e non si può guastare una volta a noi la Centrale del Latte? ».

Il commendatore stralunò gli occhi e cadde pesantemente al suolo. Svenuto.

Così parlò Menenio Attrippa, ma siccome il popolo è per sua natura carogna e vigliacco nessuno ascoltò il suo consiglio, e le Aziende Elettriche continuano a fare il comodaccio loro alla faccia nostra e di quei fessi che siamo!

D.D.T.

Nuova scissione nella CGIL.

×

Ma questa CGIL è proprio un interoscisma.

×

Anche la F.S.M., Federazione Sindacale Mondiale, si è scissa, e i sindacalisti occidentali hanno piantato i compagni.

×

Fessi Sembravano, Ma...

×

Trentamila persone hanno presenziato al matrimonio di Tyrone Power e Linda Christian.

×

Nemmeno sposare in pace si può!

×

Il « Momento » protesta contro l'eccessiva importanza conferita a questo matrimonio, e poi dedica l'intera terza pagina e tre cronisti all'avvenimento.

×

Ma ci fai o ci S.E.I.?

×

Il segretario del P.S.L.I. si è dichiarato favorevole al Governo democristiano.

×

Saragat: « Ho scelto la libertas ».

×

Non si sente più parlare dell'attrice Doris Duranti.

×

Il silenzio è Doris.

×

Con tutti i processi che ci sono in Italia...

×

...aspettiamo da un giorno all'altro la fondazione del Sindacato Testimoni Oculari.

×

Brusadelli si è rivolto a un noto avvocato.

×

Pazzo da... legale.

×

Cecoslovacchia, Ungheria Polonia...: le zone sinistr... ate.

×

L'indimenticabile impresa dell'on. Valerio: **La scarica di deputato.**

×

Il verso dell'opposizione:

« Il pane è scarso, la luce manca — Sul Viminale bandiera bianca ».

×

Il pio Scelba: l'uomo della questua o l'uomo della questura?

×

Il Ministero del Tesoro: **Le casse mute.**

NON FINIRA' CON LA REVOCA

— Correte! C'è una fuga dal Gas!!!
— Vorrete dire « di gas »...
— No, « dal Gas »: scappano i dirigenti e gli operai, inseguiti dagli utenti!

UNO per tutti - tutti per UNO

MARIA RESCELLO - *Napoli*. — Le poesie di Ruocco sono state pubblicate in molti numeri del « Travaso ». Confermaci l'indirizzo e te li comunicheremo a parte, in modo che tu possa richiederli all'Amministrazione, accompagnando la richiesta col doppio importo del prezzo di copertina.

VITT. PROCACCINI - *Foggia*. — Ci vuole più seltz nel trattare gli argomenti di attualità, specialmente in poesia.

PIPPO COLAPINTO - *Roma*. — Già sai quello che ti risponderò? Bene, così mi risparmio la risposta.

V. R. TONISSI - *Quarto dei Mille*. — Mica male la poesia, ma 66 versi, dove li mettiamo? E sarebbe un peccato tagliarla. D'accordo su quelli che vedono il mondo dall'alto. Ma chi troppo in alto sal... Almeno noi non corriamo pericoli.

FRANCESCO GRAMMATICA - *Napoli*. — Commovente la poesia scritta ad Algeri per la nave « Duca d'Aosta », ma non adatta al nostro giornale. E un'altra volta, per favore, scrivi a macchina. Scusa, e arrivederci.

LAO D'ACCURSIO - *Ferrara*. — L'orologio si è guastato irreparabilmente. Proposte per innovazioni? Perchè no? Attendiamo ansiosi.

FEDERICO MARAVIGNA - *Firenze*. — Complimenti per le conversazioni di tipo gronzesco, ma sono troppo lunghe. Se fossero più brevi, dirai tu, non potrebbero rendere lo stile che le contraddistingue. D'accordo. Se sapessi quante buone idee si debbono scartare perchè richiedono troppo spazio!

PERSONALISSIME

FORTUNATO GAGLIANI - *Tyrone* sarà sposo felice. Lasciamolo in pace. — COSTANZO C. - *Valguarnera*. - Novella in versi? E dove sono i versi? — RAFFAELE MINIERI - *Vinovianello* - Per i maestri il giustiziere ha provveduto tempo fa. Passata la richiesta in amministrazione. — FIAMMA - Fermo Posta - *Roma* - Maggiori particolari? Li attendiamo. — GIUSEPPE DI MEO - Inutile inviare tre o quattro volte la *stessa* cosa. Basta una volta. Per certe cose basterebbe anche nessuna volta. Non parlo di te, naturalmente. — RIO BO - *Lanciano* - Auguroni. — FRANCO DE BIASE - *San Martino di Finita* - Non ti arrabbiare, amico. Certo quel giornale da te nominato è buffissimo, ma involontariamente. Lascia stare le solite lagne sui privilegiati del « Tiro ». Non esistono privilegi. E non scoraggiarti. Insisti, invece. — ARRIGO MORI - *Modena* - « Ho mandato macchiette bellissime e non le ho viste pubblicate ». Macchiette bellissime di Arrigo Mori? Mai viste da queste parti. Mandacele, e le pubblicheremo. Ma devono essere bellissime per davvero! — G. GARULLO - Troppo seria la poesia. Occorre una venatura di umorismo. — PALMA - *Siena* - Chiedi se continuare o smettere? Su quella strada, smettere senz'altro. Ma tu hai delle buone possibilità di cambiarla. Leggi attentamente il giornale, e regolati in conseguenza. Il tuo tipo di « barzelletta » è sorpassato da un pezzo. — VINCENZO FAMMARTINO - Rinforzare. — F. MANCINI - *Milano* - Idem.

UNO

BENE GLI ALTRI

Amleto

(Capitol, Metropolitan, Plaza Supercinema)

Shakespeare è grande, e Laurence Olivier è il suo profeta. Così possiamo affermare dopo questa splendida realizzazione cinematografica.

I tre lettori che seguono queste cronachette sanno che spesso non siamo d'accordo con la critica ufficiale, quella che si veste in pompa magna, con i sacri testi di Balàsz in una mano e la Storia di Pasinetti nell'altra. Queste chiacchiere settimanali sono dedicate più ai frequentatori del « *Brancaccio* » che a quelli della « *Quirinetta* », e non crediamo con questo di diminuirci. Cerchiamo insomma di capire quello che può piacere al cavalier De Blasis, impiegato di grado XI al Ministero delle Poste, e alla sua famigliola, visto che in Italia ci sono 45 milioni di cavalieri De Blasis e poche migliaia di letteratoidi in vena di incomprensibili elucubrazioni apparentemente dottissime.

La chiacchierata è lunga, ma la conclusione è breve: questa volta siamo d'accordo con i valorosi colleghi di cui sopra, e perciò sbrigatevi a vedere « *Amleto* ». Ritroverete la tragedia shakespeariana miracolosamente spoglia di quegli enfatici gesti, di quegli innaturali toni di voce, di quelle impalcature teatrali nel senso più brutto della parola, che le avevano tolto la profonda umanità contenuta (potevo dire « *immanente* », credete forse che i paroloni non li sappia pure io?) nelle situazioni e nei personaggi. Laurence Olivier è più grande come attore che come regista... no, è più grande come regista che come attore... no... be, insomma regolatevi voi.

A posto tutti gli altri. Buono il doppiato. Ottima la fotografia, con una stupenda pastosità di bianchi e neri. Azzeccatissima la musica. Bravi tutti quelli elencati nei titoli di testa ma sono troppi per ricordarli. Il C.C.T. decreta: non solo visibile, ma obbligatorio per tutti. Capito?

NATI

UMBERTO II DECORATO

— La decorazione « Al merito della Repubblica » le spetta di diritto: senza di lei la Repubblica non si sarebbe fatta.

TEATRI

Settimana Carnevalesca, questa, per il teatro. Al VALLE Toti dal Monte e Cesco Baseggio se ne sono andati per lasciar posto a Carmen Amaya, ballerina non so bene se spagnola o messicana. Immaginate di avere sul tavolo Attilia Radice ed Eleanor Powel — il ballo sacro e il profano — mischiate le due danzatrici... Fatto? Bene! Adesso alzate e avrete Carmen Amaya. Non dimentichiamo che è Carmen...vale...

All'OPERA si danza che è un piacere: il balletto nell'*Orfeo* di Strawinsky e nel *Bolero* di Ravel e Paolo Salvucci nel suo ufficio — dopo aver letto le critiche.

Balletti viennesi al QUATTRO FONTANE con ballerine di Gallarate e, al massimo, torinesi, nella rivista « Un sogno di Vienna ».

Qualsiasi riferimento ai russi che se ne vanno è puramente casuale. Meno male che « Un Tram chiamato desiderio » passa puntualmente tutte le sere all'ELISEO guidato da Luichino Visconti e con il Comm. Spernanzoni che fa i biglietti (di favore)

ELLE

SBOTTA E RISBOTTA

— **V**UOI, venire lei, signore in grigio della seconda fila? Che differenza passa tra la campagna e la Democrazia Cristiana?

— Nella campagna tira l'aria dei prati, mentre nella Democrazia Cristiana tira l'aria dei preti.

— Grazie per ora, l'oh! Guà! Stasera l'uditorio è gremito di vecchie conoscenze. Lancerò alcune boltarelle volanti. La prima è per Filippo Bondì di Palermo, il quale mi dirà: qual'è la carta da giuoco che piace meno a Bartali?

— L'asso di Coppi.

— Bene. Il secondo quesito lo rivolgo a Dino Mazzonetto. Ecco di che si tratta. Quali cittadini sono in grande confidenza col Ministro dell'Agricoltura?

— I sordomuti, perchè parlano sempre a Segni.

— Bene anche a lei. Torno adesso a Bondì con questa domandina. Come divide l'anno l'on. Di Vittorio?

— In 365 scioperi.

— Mica male. Senta, Mazzonetto, sa dirmi qual'è l'acqua da tavola che piace tanto ai democristiani che ai comunisti?

— La San Pellegrino perchè sull'etichetta porta un santo e una stella rossa.

— Graziosa. Seggano pure, amici travasisti. Ora rivolgo il mio solito «buona sera» agli ascoltatori visibili e invisibili. La presente edizione di *Sbotta e Risbotta* vede la luce in una sala surriscaldata per la presenza di molte signore e signorine che bruciano dal desiderio di guadagnarsi un premio. Trovo nel mio elenco di domandine spontanee un indovinello scemo. Purtroppo nella presente adunata manca il fesso a cui rivolgerlo. Al tempo! In questo momento è entrato un tipo di balengo che tanto somiglia il suonatore di corno della *Settimana Incom*. E' a lui che chiederò. Perchè i socialdemocratici hanno scelto come loro simbolo il sol nascente?

— Perchè il mattino ha l'oro in bocca.

— Quale oro?

— E che ne so! «Io mi faccio i cavoli miei!».

Lei oltre ad essere felicente è anche pauroso. Lasci libero il microfono ch'io metterò a disposizione della matrona in spolverino grigio della quarta fila. Casalinga?

— No, levatrice.

— Domanda: che ne pensa dei turni della luce a Roma?

— Un parto molto curioso. Terni dà alla «luce» mentre... Però le doglie sono tutte nostre.

— Saltando di palo in frasca chiederò al giovane pallido dalla sciarpa verde, poggiato alla parete di destra: dove è finito il governo nazionale eletto?

— In un Canton.

— E il ...?

— ...

— Dalle...

— ...

— No, il Governo. Mi dica ora, perchè i provvedimenti del Ministro Fanfani vanno così a rilento?

— Eh, tutti dicono Piano Fanfani!... Piano Fanfani!...

— Brrr! Noi correremo invece rapidamente alla chiusura lanciando questa domandina a onde ultracorte Eccola. A che cosa serve il Patto Atlantico?

— Ce lo chiediamo tutti
in questi tempi brutti
e diventati scettici
diciamo: — Potrà mai
salvarci il Patto Atlantico
da un oceano di guai?
Non è questo trattato
sopra l'acqua versato? —

(Questi versetti, con i quali il poeta Mario Rodinò chiude la trasmissione, scatenano una tempesta d'urli a destra e un'alta marea d'approvazioni a sinistra. Sui flutti clamorosi galleggiano alcuni vecchi stronfoni tipo Cachin e nessun ode la voce del bisogno che grida: «Aiutate la barca!»).

DUM-DUM

SI VEDE?

— **Tu ci credi che** ***«la revoca della concessione alla Romana Gas è stata disposta esclusivamente nell'interesse della cittadinanza e cioè senza pressioni derivanti dallo sciopero dei gassisti»?***

— **Perchè, si vede dalla faccia che sono un dirigente della Romana Gas?**

I nove premi sottoelencati assegnati mensilmente ai «travasisti» più meritevoli per idee, battute, trovate, suggerimenti ecc. da noi direttamente o indirettamente utilizzati in questa rubrica o in altra parte del giornale sono stati così assegnati:

1) Una scatola **«GRANDE ASSORTIMENTO»** offerta dalla **PERUGINA** di Perugia al **Club Travasista di Firenze**.

2) Una bottiglia di **«STREGA»**, offerta dalla Ditta **ALBERTI** di Benevento ad **Enrico Prezioso, Napoli.**

3) Un **«PANETTONE MOTTA»**, offerto dalla Ditta **MOTTA** di Milano a **Teresa Sapey, Chivasso.**

4) Una scatola di **«CONFETTI DI SULMONA»** offerta dalla Ditta Mario **PELINO**, a **Bruno Lorenzoni**, Roma.

5) Sei fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani **«MARINO - Goccia d'oro»** - offerto dalla Soc. per Az. **«COSMOPOL»** Via Flaminia 56 - Roma, a **Michele Tavella**, Genova.

6) Sei fiaschi da 2 litri di **«MARINO - Goccia d'oro»** - **Ricordate: «COSMOPOL»**, a **Filippo Bondì**, Palermo.

7) Una **CASSETTA DI MANDARINI** sceltissimi offerta dall'Azienda Agricola **F.LLI D. & ORLANDO BRANCATI** - S. Stefano Medio (Messina) a **Giuseppe Rosati**, Lanciano.

8) Una bottiglia di **«COGNAC AL LATTE»** offerta dalla Ditta **TUOCA** di Livorno, a **E. Boccaleone, Roma.**

9) Una bottiglia di **«COGNAC TRE MOSCHETTIERI»** della Ditta **G. R. BISSO** di Livorno, a **Ciro Curci, Pitigliano.**

L'ammasso delle dattilografe

Credevamo che gli ammassi (l'ammasso del grano, l'ammasso dell'olio, ecc...) fossero una caratteristica del tempo di guerra.

Ci ... aspettato, a cinque anni di distanza dal conflitto, l'ammasso delle dattilografe! ... pure lo hanno decretato i dirigenti la sede romana dell'A. G. I. P. in via del Tritone. Ogni ufficio ha dovuto versare le sue dattilografe all'ammasso e da quella settimana ben 34 malcapitate povere ... protestano ammassate tutte ... stessa stanza.

Salutiamo ... le poverette, che ... augurando a loro ... essere ... al comm. Boni ... e al suo fratello ... Dusmet, autori della bella «pensata».

IL FISCO

— **Mi dispiace, signora, ma è stata lei stessa a dichiararmi di avere un freddo cane.**

LA [illegible] DELLA LUCE

Interviene il Sindaco

— Signor Sindaco, i turni della luce cagionano un gravissimo disagio alla popolazione...

— Perbacco! Prenderemo subito provvedimenti energici... Adotteremo decisioni immediate ed eccezionali...

— Potete annunciare al popolo che interverrà personalmente il Sindaco Rebecchini!!!

— Dio mio, fate piovere...

L'AMBASCIATORE DELLA PACE

— Presto, il compagno Cachin viene a visitare l'officina!... Mettiamoci subito a scioperare: non vogliamo fargli una brutta impressione.

Solo a...

ARCHI

— [illegible] della [illegible]

CATONA

— [illegible]

CERTELLINA

— [illegible] perchè [illegible] comuni limitrofi [illegible] nostra acq[illegible]

DICOMANO (Firenze)

— Dio mio, fa che la Giunta comunale si comp[illegible]

FORANO SABINO

— [illegible]

MILAZZO

— Dio mio, fammi vedere [illegible]

NETTUNO

— [illegible]

PALERMO

— Dio mio, fammi vedere il prof. [illegible] nostro Sindaco [illegible] attraversare i 100 metri di strada che vanno dalla via del collegio di Maria al mercato di piazza Carmine [illegible] pure l'acqua, e poi...

PALMI (Calabria)

— Dio mio, fa che la promessa di ricostruire il Liceo-Ginnasio venga mantenuta prima del giorno del Giudizio Universale, e poi...

PIANDISCO' (Arezzo)

— Gesù benedetto, fa che i figli dei miei nipoti, che ancora devono nascere, vedano messa a posto la rete telefonica per la quale l'Amministrazione comunale ha già pagato alla TETI due mil[illegible] e mezzo, e poi...

SIENA

— Dio mio, fa che i sapienti dirigenti dell'Accademia organizzino uno spettacolo appena decente nel famoso storico ed unico teatro dei Rozzi, e poi...

TERMOLI

— Dio mio, fate che un tipo sanguigno entri al cinema *Moderno* e non ne esca dissanguato (dalle pulci), e poi...

...RACCOGLIETEMI PURE ACCANTO A QUELL'ANIMA BENEDETTA!

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. «La Tribuna» Via Milano, 70 — Roma

LA RUSSIA OCCUPATA DAGLI AMERICANI

VITTORIA MADE IN U.S.A.

The Stars and Stripes sulle cupole dorate del Cremlino

Le nostre valorose truppe a Mosca dopo una rapida marcia attraverso la Siberia Non si trovano i russi - Unica resistenza quella di una vecchia stufa elettrica

NEW MOSCA YORK, 30 gennaio. — Le gloriose e valorose Armate americane, dopo una quanto mai rapida marcia attraverso la Siberia e i monti Urali, sono entrate a Mosca, ribattezzata, per l'occasione, in New Mosca York. Da qualche ora, ormai, sulle cupole dorate del Cremlino sventola gioiosamente il nostro vessillo.

Le truppe sovietiche, i civili, donne, vecchi e bambini e persino i malati, avuto sentore della gigantesca avanzata, hanno preferito la fuga al combattimento. Tutte le città, i paesi, le borgate, casupole, stamberghe eccetera, sono state abbandonate. Non si trova un russo neanche a pagarlo centomila dollari.

L'unica resistenza è stata quella trovata dal caporale Mitchell O' Brien e dai suoi uomini, durante un giro di perlustrazione.

Si tratta in verità di una vecchia resistenza, consumata, già appartenente ad una di quelle stufe che talvolta funzionano grazie all'elettricità. Una resistenza poco adatta agli scopi bellici.

Le truppe statunitensi hanno puntato su Mosca verso le primissime ore del mattino, da tre direzioni diverse. A causa della nebbia per poco non si sono verificati incidenti. Infatti, nei pressi della *Piazza Bianca* (già *Rossa*) elementi della divisione corazzata «Mac Arthur» stavano per prendere a fucilate alcune pattuglie di fanteria della «colonna lambrettotrasportata Harry Truman». Fortunatamente nelle vicinanze si trovava l'*Albergo Oriente*, grazie al quale si sono potute evitare funeste conseguenze.

E' risaputo infatti che la luce viene dall'*Oriente*. Luce, che ha egregiamente diradato la nebbia, guadagnandosi i galloni di caporalmaggiore per il servizio reso.

- - - - - - La direttrice dell'avanzata americana.
——— La precipitosa fuga dei russi.

RITORNEREMO!

Questa gigantesca lotta, alla quale ha preso parte compatto tutto, proprio tutto, il popolo americano (persino le donne in stato interessante hanno chiesto l'onore di dare alla luce i propri figli durante l'avanzata e la conquista dei territori nemici) si è conclusa con la vittoria degli Stati Uniti!

E' una vittoria, questa, che dobbiamo soprattutto allo spirito e all'abnegazione dei valorosi Cittadini Americani che hanno perfettamente capito la gravità dell'Ora.

Compatti, affratellati da un unico ideale, bene armati e meglio nutriti, tutti, uomini e donne, giovani e vecchi; venuti dal Texas, dal Wyoming, dal Colorado, dalle rive dell'Hudson, da Sing Sing, tutti, si sono imbarcati — famiglie, masserizie e animali domestici compresi a San Francisco, sulle «Dewey fregates», ancorate nella rada, pronte per salpare.

E' una vittoria questa che dobbiamo anche ai nostri validi ingegneri che ci hanno permesso, creando le gigantesche «Dewey fregates», di imbarcare la popolazione di intere province (Stati federali), in ognuna di esse.

Durante la traversata dell'Oceano Pacifico le navi hanno avuto buona e sicura scorta nei «tomahawkmotori» da trasporto.

Tali apparecchi, immensi, le cui aperture d'ala raggiungono i 90 chilometri, hanno ben contribuito al trasporto delle armate statunitensi.

Solo un gruppo di «super traditori», capitanato da Herry Wallace, è rimasto insensibile al grido dello «Zio Sam».

Additeremo ai posteri e soprattutto ai nostri figli, i nomi dei vigliacchi al servizio di Mosca.

Ritorneremo! Ritorneremo a New York e faremo sfilare, col capo cosparso di cenere, — cenere di «Camel» (la pubblicità è l'anima del commercio) — i traditori al fianco dei gerarchi sovietici.

Ritorneremo! Ritorneremo alle nostre città, alle nostre case, alle nostre fattorie, ai nostri uffici, alle nostre segretarie (pin up-girls).

Sapremo dare al mondo una nuova era. Un'era di pace che manterremo anche a costo di fare un'altra guerra. Ritorneremo!

Anche per spegnere la luce al gabinetto che avevamo lasciata accesa. E' soprattutto lì che ritorneremo.

Evviva la Statua della Libertà!

COL. JAMES STEWART
(quello de «La vita è meravigliosa»).

DICE MAO TSE TUNG

"Me possino ceecamme, mai stato comunista,,

(dal nostro corrispondente)

FRONTE DELLA CINA — Grande meraviglia ha suscitato in tutto il mondo la mancata resistenza del compagno Mao-Tse-Tung, il quale, invece di rispondere a cannonate e a torsate di broccoli le «Dewey Fregates», si è buttato a braccia aperte incontro alle armate statunitensi. Abbiamo voluto chiedere al notissimo generale Mao, la ragione di questo strano modo di procedere. Il generale ci ha accolto con grande cortesia nella sua casa di Nanchino, nella quale abbiamo notato la totale assenza di gatti, e ciò per evitare equivoci quando qualcuno deve chiamare il padrone di casa.

— Allora, generale, vuole spiegare ai nostri lettori come mai lei, acceso comunista, si è mostrato così gentile con gli americani?

— E' ora di piantarla! — ha risposto il generale Mao — me possino cecamme! Io, mai stato comunista!

— Ma come? Non ha conquistato la Cina al comando delle armate rosse combattendo contro il nazionalista Ciang-Kai-Shek? Non era questo il suo acerrimo nemico?

— A dir la verità un tempo eravamo grandi amici. Ma un giorno il maledetto, la jena, lo sciacallo, mi portò (orrore!) a vedere un film di Gianni e Pinotto. Da quella volta Ciang divenne l'oggetto del mio odio più profondo. Ed ho fatto la guerra all'unico scopo di vendicarmi e punirlo per il suo atroce delitto. La Russia ha sfruttato poi per i suoi fini propagandistici la mia vittoria. E pensare che quel dannato è sfuggito alla mia vendetta, ed è andato ad Hollywood per continuare la serie dei film del poliziotto cinese Charlie Chan!

— Ma guardate che Ciang è al seguito dell'imperatore Mac Arthur!

Il generale Mao si è alzato di scatto e si è precipitato da Mac Arthur. Abbiamo saputo in seguito che Mao ha detto al nostro condottiero: «Io conosco da anni Ciang. E' bugiardo, e obliquo. Dunque Ciang-Kai Shek è falso. E voi vorreste assumervi la responsabilità di tenere in circolazione uno Seek falso? Datemelo e lo distruggerò.

L'indomani giustizia era fatta.

Alla isba Teresa il comando americano

NEW MOSCA YORK, 30 gennaio. — Il Comando Supremo delle Forze Amate (abbiamo detto Amate!) Americane ha stabilito il suo Quartier Generale presso una grande isba a breve distanza dalla capitale.

In onore della moglie di uno dei nostri più eminenti uomini di stato, il nuovo Quartier Generale si chiamerà «La isba Teresa».

ULTIMORA

I RUSSI IN AMERICA

Al momento di andare in macchina ci è pervenuta una grave notizia: I russi, che credevamo fuggiti, — mons. Spellman solo sa — in quale pianeta, attraversando l'Alaska, hanno occupato tutta l'America senza colpo ferire, anche perchè all'infuori del traditore Wallace e di qualche attore comunardo, i sovietici non hanno trovato più nessuno.

— Ci staranno poco e ci staranno male (anche perchè ci siamo portati via Rita Hayworth, l'ex moglie di Alì Kan e tutte le altre Pin Up Girls di Hollywood) conclude la notizia che è stata diramata da una nota agenzia di Trumangton (ex Stalingrado).

L'uso dell'atomica smentito dal Governo

Il governo degli Stati Uniti smentisce le voci, secondo le quali gli americani farebbero uso della bomba atomica per distruggere, nell'attuale conflitto, le armate sovietiche.

La situazione italiana

ROMA (Europa) — Dalla capitale martire, caduta per breve tempo nelle mani delle barbare orde rosse, si apprende che la situazione è invariata. La cricca di Togliatti, Cachin, Luchino Visconti e Fosco Giachetti (ministro senza portafoglio, perchè le ultime lire se le è giocate alle corse), continua a seviziare gli italiani del Nord.

Nuovi giornali continuano ad uscire. Sir Salvatore Giuliano, nominato baronetto di Montelepre, dirige il quotidiano social-monarchico *«Avanti Savoia!»* sul quale si parla insistentemente di un prossimo ritorno della monarchia. Al Nord, il compagno commendatore Brusadelli, che ha generosamente distribuito ai proletari tutte le ingenti somme da lui denunciate al fisco (arrotondandole a cento lire di sua spontanea iniziativa) dirige ora il quotidiano comungamberista *«Marx Indietro!»*, nel quale lavora in qualità di addetto alla pulizia delle latrine il compagno Massimo Bontempelli.

LA FAVOLA DELLA RANA E DEL BUE

DI VITTORIO — Forzaaa!

— OH, chi si vede... Ernestino illustre e consapevole!

— Romoletto simpatico e se... Posso sedermi vicino a te? Non sapevo che anche ... in questa osteria. A ... Ago, mezzo litro.

— Pe... che offra io, Ernestino?

— Mi dispiace Romoletto, ma ... Sai, siccome noi abbia... Noi, dico, abbiamo ... una certa Lucchese. Noi, ' Ma ad ogni modo non te la prendere... Toh, beci. A questo mondo ci vuole filosofia: una volta vince la Lazio e una volta ... Roma ... un'altra volta la Lazio vince e la Roma ... le...

— Senti, fiollo spurio e disegnato da una cagna rognosa ... andonata! Domenica ... e ne dobbiamo da... stril... mamma, li turchi! ».

— Andiamo, non t'arrabbiare... Beci.

— ... del costo ... Mi ... Se...

— ... che fai, reciti la Ca... Rusticana?

— Sì! E fra noi finisce come Alfio e Turiddu! Ma sta attento ... sono io!

— Allora sei cornuto?

— Maledetto! Ritira la parola!

— Hai detto che sei Alfio, e, che, compar Alfio è cornuto, lo sanno tutti.

— No, volevo dire che io sarò Alfio nel senso che t'ammazzerò.

— E quando m'hai ammazzato? La Roma rimane sempre quella squadra di mozzarelle che è.

— Mozzarelle?!

— E provoloni.

— Ernestino, mi prudono le mani.

— Sarà la rogna. Ma beci, Romolè... Così ti vanno giù i tre gol del Milan.

— Sì, bevo. Bevo perchè... Aio... Ma che è? Ci ho un male di pancia... Aio!

— Niente, t'ho fatto uno scherzetto... T'ho messo un pochino di sciatappa nel vino. Mbè, perchè fai quella faccia?

— E non ha fulmini il cielo? La folgore a che giova se non colpisce il capo nefando?

— Mo' reciti l'Amleto?

— Aiuto... Mi si smuove tutto di dentro. Aiuto... Sor'Ago, dove è la toilette... Aiuto... Muoio... Viva la Roma!

— Viva la Lazio!

LA SIRENA PROGRESSISTA

— E tu che fai?

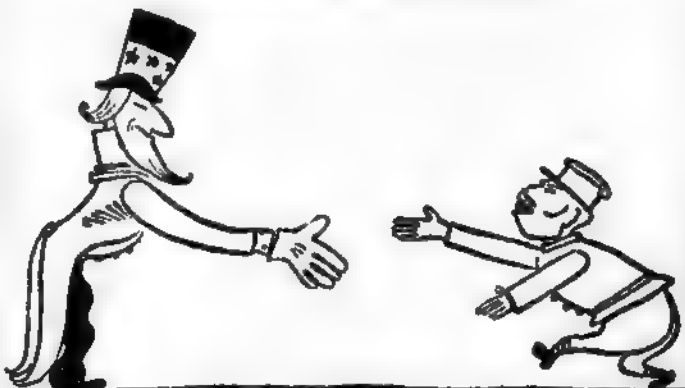
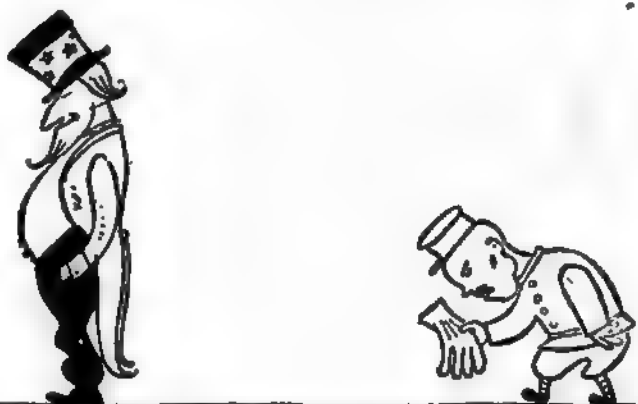
— **Mi sono occupata in una fabbrica. Avverto i lavoratori quando comincia e quando finisce lo sciopero.**

Frattanto...

Il Barriera ha pareggiato col Bravetta, così il Ludovisi mantiene il primato, ma quelli del Barriera dicono che quelli del Bravetta sono scarponi. Queste sono squadre che fanno il campionato « juniores »; mi pare più interessante parlare di queste, visto che nel massimo torneo le cose continuano ad andare con desolante uniformità. La solita vittoria del Torino (stentata ma immancabile come le cambiali alla scadenza), la solita vittoria della Triestina, la solita... cioè no, un momento! La nota insolita è fornita dai baresi che hanno delicatamente infilato due palloni al loro ex-portiere Costagliola.. Ragazzi, i galletti di Bari hanno lanciato i loro chicchirichì e si allontanano a grandi passi dalla zona retrocessione: nella cui palude molte squadre ancora stagnano e molte sono vicine alle sabbie mobili. La Lazio ha preso un brodo, e ci corre l'obbligo di dire che il 2-1 con il quale hanno regolato la Lucchese non corrisponde neppure lontanamente all'andamento del gioco, gli azzurri hanno letteralmente dominato e senza un portiere fenomeno come Viola (a proposito: c'è chi pensa che questo portiere non sfigurerebbe affatto nella Nazionale) e senza le inspiegabili papere di Penzo e compagni che hanno rivelato una straordinaria abilità nel non fare dei goal... già fatti, gli azzurri, dicevo, avrebbero vinto con ben altro margine. Ma insomma va bene anche così... Ragazzi, fra poco c'è Lazio-Roma... Tutti allo Stadio e attenti al cardiopalma!

AMENDOLA

Panorama di tutti gli umorismi — **LA TORRE di BABELE** — **Sintesi di tutte le opinioni**

LE PROMESSE DEGLI ALLEATI

CIANG-KAI-CHECK — Vi eravate impegnato a darmi una mano...

UNCLE SAM — Toh!

SIMPL, Berlino

VIGNETTA VISIVA

— Che imbecilli, però, i pianificatori!

MARC'AURELIO, Roma

COSCIENZA A POSTO

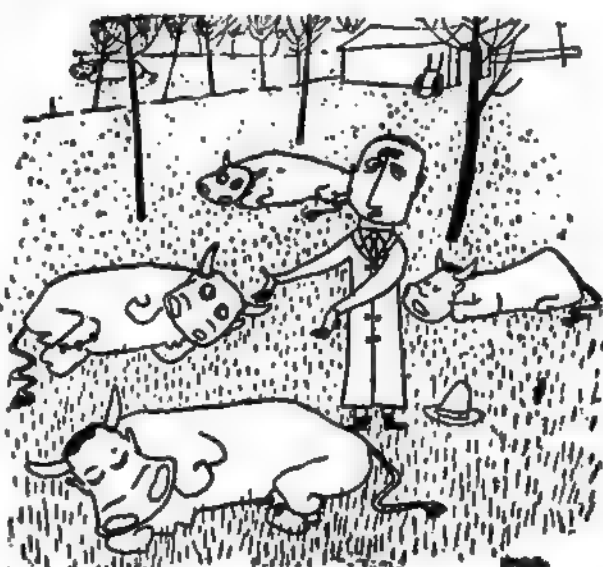
— Mi dispiace ma ho già offerto per l'assistenza invernale.

CANDIDO, Milano

INDAGINI FISCALI

— Allora lei dichiara di non avere nè cavalli nè cani.
— Ma sì, glielo assicuro: me li sarei mangiati.

IL PAESE, Roma

LA BATTAGLIA DI CREMONA
(filo spinato nel mangime del bestiame)

— I fratelli hanno ucciso i fratelli, questa orrenda novella vi dò!

CANDIDO, Milano

L'idea Travasata

Il pensionato

Nomino **pensionato** e sottintendo povero cristo spremuto fino a **stremo di sua possa**, con **MEZZAMANICA** risicata sino alli **POLSI** febrili per indigenza.

In ragione capoversa, il **ministronzolo del tesoro**, nega la **perequazione dimandata senza sciopri**.

Detto capoccio arroge che, **nemmeno** entro fissato limite di **dicembre**, la nave di tale **DECRETO** sarà in porto.

Così li pensionati, **CAPEZZATI**, spegneranno ultimo **lume di speranza** e accenderanno solo **moccoli a provista** contro li **piloti** di detta nave, tramutata in **FREGATA**.

T. LIVIO CIANCHETTINI

il TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Direttore Responsabile: GUASTA

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Roma: Via Milano, 70 — Telefoni: 43.141 - 43.142 - 43.144

TRAVASO . . . . Un anno L. 1500 — Sem. L. 750
TRAVASISSIMO . . Un anno L. 550 — Sem. L. 280
TUTT'E DUE . . . Un anno L. 2000 — Sem. L. 1000

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE G. 2

COMMENDATORI

— Sono lieto di comunicarle, signorina Ambrogetti, che visto il suo comportamento in ufficio, la sua cultura generale e la celerità con cui scrive a macchina, dal primo di questo mese le accordo l'aumento di stipendio richiesto.

Arrangiate fresche

I REGISTI NEO-VERISTI:

Si vede dalla faccia che siamo cessi?

◆

NINO MELONI:

L'Ar-rivista della Rai.

◆

UNIONE DONNE ITALIANE:

L'Udi barbara.

◆

LA MALATTIA DELL'ITALIA:

L'auto-anemia regionale.

◆

AMMASSO DI CERVELLI:

Tutte le teste al tempio.

◆

LO SCIOPERO DEI GASSISTI:

Delitto senza gas, dico.

HA DA FINÌ...
(la pacchia!)
Radiointervista col Presidente della R. A. I.

— ON. SPATARO, sia cortese di avvicinarsi al microfono. Vuole cominciare col mandare un saluto a chi è in ascolto?

— Volentieri: *Ciao, Memè!*

— Vorremmo che ci dicesse ora qualche cosa sui programmi della R. A. I. per il 1949.

— Mi invitate a nozze. Per me, dopo *la dolce Fuchessina che sbarazza la pancina*, nulla è più dolce che parlare di questo. Quest'anno, dunque ho in programma una bellissima Sonata... agli utenti, con aumento del canone...

— Ma questa è roba vecchia!

— E quando mai alla R.A.I. si dà roba nuova? Inoltre, continueremo le solite canzonettature. Poi, sonatine complementari per coloro che abbiano lasciato passare, sia pure di mezza giornata soltanto, il 31 gennaio per eseguire il versamento in conto corrente. *L'orologio Revue Automatico si carica da sè coi movimenti del braccio;* l'utente lo carichiamo noi, di tasse e sopratasse erariali e, se protesta, il movimento del braccio glielo fanno i dirigenti della R. A. I.

— Ma lei, onorevole, ammette che i programmi attuali sono un vero schifo? Ammette che l'abuso di pubblicità è una truffa? Potremo mai sperare in qualche cosa di meglio?

— *Meglio del Brill, non c'è che il Brill;* peggio di un programma R. A. I., non c'è che un programma R. A. I.

— Eppure la R. A. I. nuota in un mare di milioni! E' facile fare dei calcoli...

— *Per i calcoli ogni rimedio [è vano: all'infuori dell'Acqua di [Chianciano !*

— Quattro milioni di utenti a 2.600 lire l'uno, fanno...

— ...pietà!

— Certo! E siamo soddisfatti di sentirlo ammettere da lei, ma fanno anche 10 (dieci) miliardi l'anno! Si tratta della bazzecola di 30 (trenta) milioni AL GIORNO...

— Mamma!

— Questa cifra, on. Spataro, impressiona anche lei?...

— Ci vuol altro! Io dicevo: *Mamma! Mamma! Voglio il formaggino MIO!* Lei deve capire che se mi lascio sfuggire l'occasione di radiotrasmettere pubblicità, ci rimetto. Tornando ai suoi calcoli, gli utenti devono rendersi conto delle grandi spese che abbiamo. L'energia elettrica, per esempio, ci costa un occhio... Assorbe metà delle entrate... la me-tà. *Proprio.*

— *Proprio?*

— *Proprio!*

— Proprio... per f e s s i ci prende? Questa non la beve nessuno...

— Mentre *Tutti bevono un Sarti Soda, come adesso va di moda...* Ebbene, sì, è vero, la R. A. I. usufruisce dell'energia elettrica — chi sa poi perchè — a tariffa ridottissima: 5 lire il Kw.

— Cosicchè, la stazione-radio italiana più potente, quella di Roma, che consuma 100 (cento) Kw. all'ora per 12 ore di trasmissioni quotidiane, spende appena 6000 lire al giorno. Che pacchia! E dove vanno a finire tutti quei milioni?

— *Il dentifricio Chlorodont anticarie rappresenta il progresso della scienza, mantiene i denti forti e sani...*

— Lei le usa, onorevole? L'ho veduta un giorno al ristorante che rosicchiava un cosciotto di abbacchio, che Dio la benedica...

— *Sì, ma l'arrangiata di San Pacchianino è un'altra cosa!*

— Un'ultima domanda, onorevole Spataro: Lei crede che questa vergogna durerà ancora molto? Ha da finì, invece ha da finì! Se non si muoverà la Camera, se non si muoverà il Senato, si muoverà il Governo!... Possibile che non si muova nessuno? Che ne dice lei?

— Io dico che si muoverà...

— Parli, onorevole! Chi?

— *Sto... c... Sto... c... Sto... c...* Ciao, *Memè!*

BANG!

Abbiamo trasmesso una Radiointervista col Presidente della R. A. I.

*

MINISTRAZIONE
43.141 - 43.142 . 43.144
1500 — Sem. L. 750
550 — Sem. L. 280
2000 — Sem. L. 1000
TO POSTALE G. 2
del Tritone, 102, tele
Salvini, 10, tel. 200.907
, tel. 21.357.

, la sua cultura
tipendio richiesto.

ena 6000 lire al giorno
rchia! E dove vanno e
utti quei milioni?
dentifricio Chlorodont
e rappresenta il pro-
della scienza, mantiene
forti e sani..
le usa, onorevole? L'ho
un giorno al ristorante
icchiava un cosciotto di
io, che Dio la ben-

ma l'arrangiata di San
nino è un'altra cosa!
'ultima domanda, ono-
Spataro: Lei crede che
vergogna durerà anco-
o? Ha da finì, invece
inì! Se non si muove-
amera, se non si muo-
Senato, si muoverà il
!... Possibile che non si
nessuno? Che ne dice

dico che si muoverà...
li, onorevole! Chi?
.. c... Sto... c... Sto...
Memè!

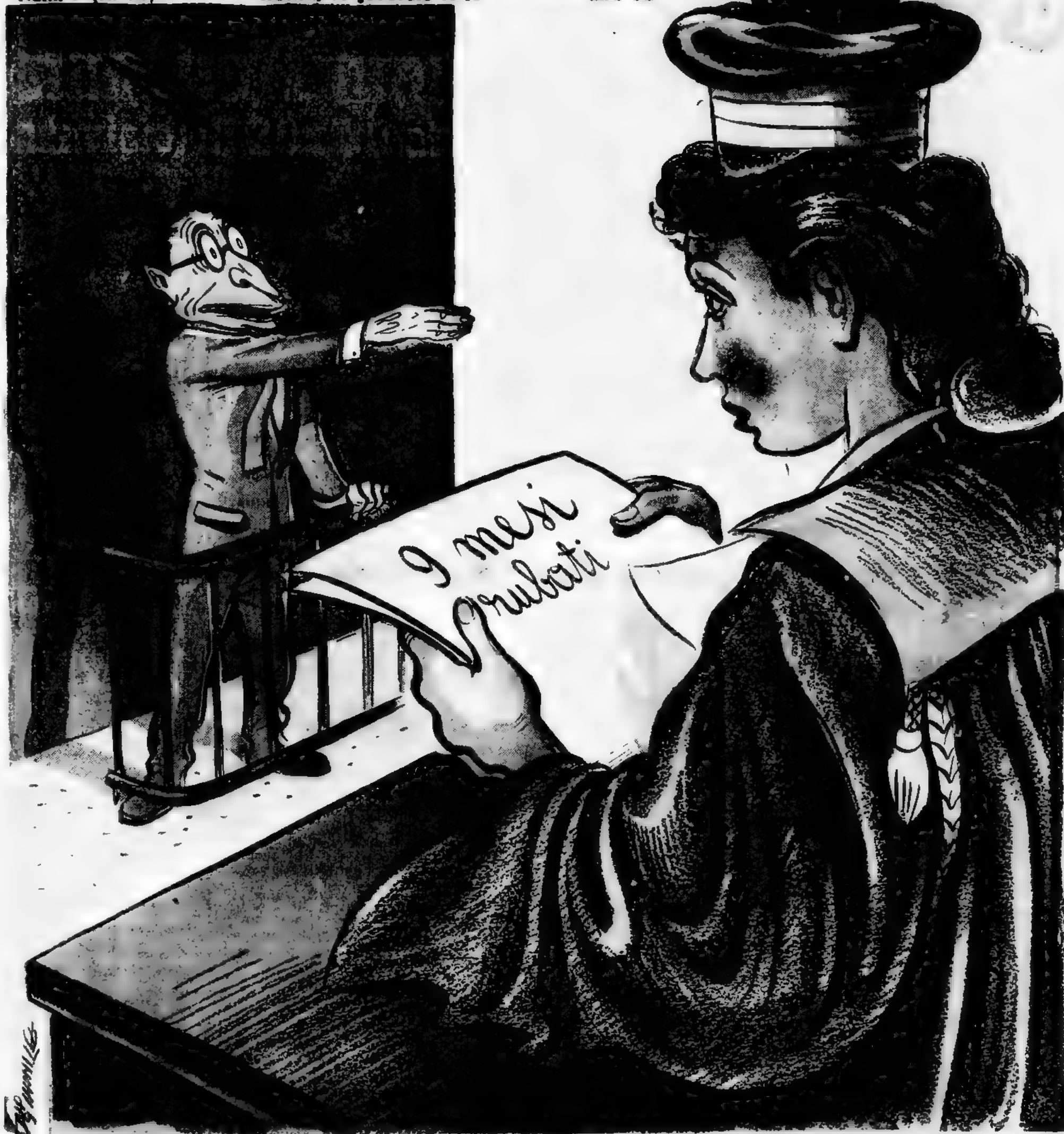
no trasmesso una Ra-
ista col Presidente del
l.

*

il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

Num. 7 (A. 50) **ROMA, 13 febbraio 1949** **Lire 30**

9 mesi rubati

DE GASPERI ALLA SBARRA

— Giuro che non ho fatto niente!
— Proprio di questo siete accusato.

TIRO a SEGNO

COME AL TEMPO DELLE BARZELLETTE

— La sai l'ultima?
— No...
— Prima la camicia nera si portava fino alle natiche, ora si porta sino alla caviglia.

Occ. Pescia

GEOGRAFIA ANIMATA

Miami? — domandò l'innamorato.
Stoccolma — disse Niobe.
Chicago! — urlò Giannini.
Camerata — rettificò il neo-fascista.
Bari! — gridò il giuocatore perdente.
Crema? — domandò il pasticcere.
Cattolica — rispose la democristiana.
Marsi — ordinò Pagliatti appoggiando l'indice al naso.
Mauri! — avvertì la P. S. a chi la stava per fumare

Mike, Foligno

A CIASCUNO LA SUA

DE GASPERI — *Così è se vi pare.*
On. RICCI — *Non si sa come.*
On. FANFANI — *La casa sull'acqua.*
EINAUDI — *Il ... Re.*
I DEPUTATI — *Questi ragazzi.*
M.S.I. — *Gli spettri.*
On. PELLA — *Chi paga oggi?*
On. ORLANDO — *L'Antenato.*
On. TOGLIATTI — *Partire.*

N. Sessa, Taranto

L'ECO

Mormora un pensionato:
— Stamane ho comperato
un abito e un pastrano
L'eco commenta: — *Strano!*

E' ver che per l'inverno
provvide già il governo
ai nostri fabbisogni?
L'eco sorride: — *Sogni!...*

— Che avvien - si chiede un tale -
se qualche nazionale
al ... aspira?
L'eco risponde. — *Spira!*

— ... che l'URSS ... ogni via
... ?
L'eco, — *Perchè ... fesso?*

G. Rosati, Lanciano

B'NDA D'ITAIA

De Gasperi: ...
Di Vittorio: ...
Pella: ...
Il Fisco: *Gran cassa.*
Il popolo: *I piatti* (vuoti).

Enzo Limongi, Bellona

— E' molto povero: ha il vestito pieno di toppe.

Raff., Poviglio

IL FIUME CHE PREFERISCONO

— De Gasperi, *l'Eufrate.*
— Il domatore: *il Tigri.*
— Luigi Bartolini: *l'Orinoco.*
— L'algerino: *il Duna.*
— Stenzo ... *Don.*
— Il contadino: *la Trebbia.*
— I Comunisti: *la Secchia.*
— Mario Massa: *la Brenta.*

M. Tavella, Genova Certosa

COSI' E' SE VI PARE

La STANCHEZZA, essendo stata *decorata,* dovette compalire in tribunale.

IL TEMPO, essendo *impiegato,* ebbe la 13a mensilità.

La CONVERSAZIONE, essendo *caduta,* fu ricoverata in ospedale.

La CORRISPONDENZA, vedendosi *spogliata,* arrossì per la vergogna.

G. Rosati, Lanciano

VORREI SAPERE...

Cosa c'è nelle sigarette del Monopolio.

• • •

Quanti scioperi organizzerà la C. G. I. L. nel 1949.

• • •

Quanti discorsi farà il sindaco Greppi nel mese di febbraio.

• • •

Se si faranno le elezioni regionali.

• • •

Che ne pensa Scelba del bandito Giuliano.

• • •

...e Teresa Noce di Rita Hayworth.

• • •

I risultati precisi delle partite di calcio di domenica prossima.

Mar. Pisa

IL CREDO MILITARE

Io credo nella circolare onnipotente distruggitrice della prigione e della consegna - credo nel congedo unico suo figlio il quale ... concepito dal Ministero della Difesa, ... dal Colonnello per la firma, ... Maggiore per essere ... e portato in fureria. Il terzo ... sarà nelle nostre ... in treno con ... del nostro ... morti - Credo nella partenza col congedo in mano ... delle stellette in M... e la resurrezione della ... e nella liberazione ... così sia.

L. Giuli, Rom

PERLE (GIAPPONE.I)

Dal «TEMPO» *del 25 gennaio*
DISTINTA piacente, affettuosa, buona posizione, risposerebbe scopo matrimonio distinto, commerciante collaborare 50-55 anni.

E' un programma.

O. Patrie, Roma

PRESENTAZIONI

— Gatti... Pelagatti!
— Cane.. Castracane!
— Vacca... Mangiavacca!
— Fava... Cottafava!
— Zocco... Battizocco!
— Galli... Pelagalli!

P. Sicari, Roma

PAESE D'ITALIA

De Gasperi: *curato e sindaco.*
Di Vittorio: *il bifolco.*
Longo: *il tesoriere.*
Merzagora: *il postiglione.*
Valerio: *il becchino.*

Enzo Limongi, Bellona

GIOVENTU' FERDUTA

— Gigetto, dimmi qual'è la vita a cui gli uomini aspirano?
— La vita delle donne, signora maestra!

I. Avellino, Livorno

19 PREMI MENSILI

sono offerti ai nostri lettori.

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza ogni mese il maggior numero di punti.

L'assegnazione dei premi a sorte viene fatta imbussolando il nome di ciascun «centrista» tante volte quanti sono i punti al suo attivo. In questo modo ANCHE CHI NEL MESE HA SEGNATO UN SOLO PUNTO PUO' VINCERE uno qualsiasi dei premi, ma, d'altra parte, *le probabilità di vincita sono tanto maggiori quanti più sono i punti totalizzati.*

TAGLIANDI. — Per l'invio servirsi del tagliando in fondo a questa pagina. Ogni «colpo» un tagliando. Per sparare più «colpi» comprando una sola copia del «Travaso» far comprare altre copie agli amici.

Gli altri 18 premi, estratti

A SORTE

fra tutti gli altri lettori che abbiano fatto uno o più centri nel mese (il nome viene imbussolato tante volte quanti sono i centri fatti) sono:

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla «PERUGINA» di Perugia.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani «Marino Goccia d'oro» offerto dalla Soc. per Az. «COSMOPOL» via Flaminia 56 - ROMA

3) Sei fiaschi da 2 litri «MARINO - Goccia d'oro». Ricordate «COSMOPOL»!

4) Sei pulcianelle di «MARINO - Goccia d'oro» (riservato ai concorrenti della città di Roma) Ricordate: COSMOPOL»!

5) Una bottiglia di «STREGA» offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

6) Una CASSETTA ARANCE SCELTE da 5 kg. offerta dall'Az. Agricola F.lli D. & ORLANDO BRANCATI — Santo Stefano Medio (Messina).

7) 8) 9) 10) Scatola di «100 LAME DA BARBA» MIRABILIA offerte dalla Casa «RAMIR» di Milano.

11) 12) 13) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ARBELL di Milano.

14) Tre bottiglie da un chilo di SUPERINCHIOSTRO «GATTO NERO» in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna.

15) Un chilo di caramelle FRUCTA SICULA offerte dalla Soc. a r.l. SCIRA, via Reggio 29 - Catania.

16) Una bottiglia di COGNAC «Tre Moschettieri» offerta della Ditta G. R. BISSO di Livorno.

17) Una bottiglia di liquore FIOR DI SELVA offerta dalla ditta O. GAZZINI di Camucia (Arezzo).

18) Una bottiglia di «COGNAC AL LATTE» offerta della Ditta TUONI e CANEPA di Livorno.

...E 2 PREMI ANNUI

Alla fine dell'anno il primo in classifica, e cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di «punti» in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del «Travaso» un assegno di

5000 lire

Sempre alla fine dell'anno verrà poi sorteggiato un secondo premio di

3000 lire

tra i centristi che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2o al 5o compresi)

AL «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

19
PREMI MENSILI
...000 lire

A SORTE

2 PREMI ANNUI

5000 lire

3000 lire

« TRAVASO »
Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

Carnevale al buio

DUNQUE è inutile scervellarsi, studiare, proporre, non c'è più niente da fare: l'Italia è condannata al buio. A differenza di tutte le altre nazioni civili dovrà definitivamente restare senza luce elettrica. Divieti di mostre luminose, turni di oscuramento, locali pubblici chiusi un'ora prima, negozi serrati poco dopo il tramonto... Un'atmosfera di ossessione, di allarme, di guerra ha precipitato la capitale d'Italia, nel bel mezzo di questo carnevale ipotetico, nella tristezza e nella preoccupazione.

Il governo ha parlato per bocca del ministro Tupini, e nell'illusione di scusarsi ha fatto sapere che la situazione dell'energia elettrica nell'Italia centro-meridionale è semplicemente catastrofica e che per risolverla occorreranno niente po' po' di meno che OTTO ANNI. Facendo un bel pasticcio fra gli impianti che mancano, la siccità — di cui nessuno nei tempi scorsi aveva mai sentito parlare — l'indice demografico, ecc. ecc..., il governo ha preso tutti questi anni di tempo per poter rimettere le cose a posto.

Il popolo non vuol sapere di tante disquisizioni e ragiona: La colpa è della siccità? Ma niente esclude che la siccità debba continuare e magari aumentare nei prossimi otto anni... E allora all'Italia non soltanto verrà a mancare l'energia elettrica ma anche l'acqua da bere: la colpa è della guerra?? Ma allora non si spiega perchè subito dopo la fine delle ostilità l'energia c'era e adesso, passati cinque anni di... ricostruzione, non c'è più; la colpa è dell'organizzazione? E allora bisognava provvedere in tempo.

Potremmo dire senz'altro che in tutta questa faccenda della luce non ci si vede chiaro e che in tema di energia è proprio l'energia che manca. Ma ci asteniamo dai giuochi di parole, davanti ai giuochi di bussolotti.

Diciamo invece che dopo le dichiarazioni del Governo e le cose che sono state dette al Consiglio comunale, la situazione appare irreparabile. I romani e fra poco con loro tutti gli italiani, dovranno rassegnarsi a fare a meno della luce elettrica. Ritornino dunque i lumi a petrolio, i lanternoni, i tre-becchi ad olio, le fiaccole di carnevale, e non se ne parli più.

Attenzione però. Il popolo ha cominciato a tirar moccoli... I democristiani che sono al potere e perdono terreno ogni giorno rovinosamente, vogliono alle prossime elezioni fare la stessa grottesca fine dei qualunquisti? Si dimentica così facilmente che i socialcomunisti per permettersi il lusso di un paio di scioperi generali hanno perduto alle ultime elezioni alcuni milioni di voti? Delle tante libertà che ci furono promesse non vediamo che la libertà di diventare deputati o ministri. Ambizione riservata ad un gruppetto di persone cui non sapremmo fare le nostre felicitazioni. Ebbene, il popolo, nella sua grandissima maggioranza, ne esige almeno un'altra, di libertà la libertà dalle scocciature.

La massima essenziale, dominante al di sopra di ogni considerazione dev'essere: « NON SFOTTERE ».

BENE E MALE

— Ma, invece di una « Colombo », a Baffone non potevano offrirgli una « P. 3 »?

ITALIANI, LA NOSTRA SALVEZZA è nella bagnarola!

OGGI, compagni, vo' parlarvi del bagno. Ovverosia dell'utilità di lavarsi le membra stanche dopo una faticosa giornata di lavoro. Gli antichi romani ebbero la potenza di conquistare genti e paesi proprio perchè avevano l'abitudine di lavarsi frequentemente.

E' assolutamente falso ciò che vanno sussurrando certi reazionari e, cioè, che il bagno sia dannoso alla salute. Provate a lavarvi, compagni, e il mondo vi parrà più bello. Certo, un bagno freddo dopo un pingue pranzo può essere anche mortale: ma la vita si vive una volta sola e a un pittore con basco che puzza, preferiamo cento volte un pittore con basco, morto.

Amici, bisogna smetterla con la stupida abitudine di dormire vestiti e di lavarsi il corpo soltanto [illegible], allo scroscio improvviso delle prime pioggie. Questo popolo di eroi, di santi, di poeti, di Togliatti e di [illegible] deve una buona volta decidersi ed affrontare con quel coraggio che lo ha sempre distinto una bagnarola colma di acqua. Se gli italiani avessero avuto la buona abitudine di lavarsi frequentemente, e non soltanto nella ricorrenza dell'Impero o di altre [illegible], molti dolori sarebbero stati risparmiati alla Nazione.

Se a tutti coloro che portavano la camicia nera fosse stato imposto dal PNF di lavare se stessi e la camicia prima di indossarla, non ci troveremmo a questo stato. E se oggi, a tutti coloro che portano camicie a tinta [illegible] per esempio fosse [illegible] un bagno freddo, molte vite umane sarebbero [illegible], soprattutto nella cosiddetta Bat[illegible]. Laggiù [illegible] una volta [illegible] De [illegible] laggiù non [illegible] fredde [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] soltanto un [illegible] [illegible] egli [illegible] dei [illegible] è una bagnarola, e allora ebbe la bella idea di fregare i correligionari col Corano, imponendo il Bagno di Stato, oggi, nelle sperdute cabile della Somalia o dell'Arabia, chi vuole guadagnarsi il regno dei cieli sa che deve prima tuffarsi in un torrente.

Se gli italiani, anzichè alle conquiste proditorie, fossero stati abituati ad assaltare vasche da bagno, docce e bagni turchi, forse anche lo sbarco in Sicilia sarebbe stato evitato. Nessuno deve aver paura di aver coraggio di buttarsi in un fiume, non tanto per dire addio alla vita, ma semplicemente per sciacquarsi con spazzola e sapone. Laviamoci frequentemente, amici e fratelli, e questo sole che indora le nostre colline ci parrà anche esso più limpido.

Inseriamo nella Sacra Costituzione della Repubblica una clausoletta di poche righe, in base alla quale tutti gli italiani dovranno tuffarsi in acqua almeno una volta la settimana, e l'avvenire della Patria sarà salvo. Che importa se Levi preferirà morire, piuttosto che tuffarsi in una bagnarola?

SEI

IL GERARCA BOTTAI (al Sergent Bataille) — Li Bottaici tuoi!

L'ON. ALMIRANTE NEI GUAI

M.S.I.

— Sono vietate le insegne al Neon-fascismo...

Quanto prima

il **TRAVASO** inizierà la pubblicazione a puntate delle sensazionali

MEMORIE DI...

Di chi? Si tratta di un altissimo personaggio, del più alto di tutti. Del solo, insomma, che sia in grado di **dire la verità** sugli avvenimenti passati e futuri, vicini e lontani.

Il sensazionale **DIARIO** è stato riveduto e **corretto** da

Cami

il grande umorista francese, che ha ceduto al **Travaso** i diritti per la **prima traduzione italiana** dell'opera.

LA DEMOCRAZIA COM'E' INTESA...

In Occidente — In Oriente

PICCOLA PUBBLICITÀ

A CUOCA non lasciate mano libera: provede già da sè per propria famiglia e discendenti..

BARBONI così ci hanno fatto i diari, i processi ed i veti russi!

COABITAZIONE è corso accelerato teorico-pratico per prostituzione, delitto, pazzia.

COPERTE rimangono le carte di troppi giochi!

ELETTRICITA' eccessiva c'è nell'aria malgrado conferenze e piani internazionali per la Pace. Dio ce la mandi buona!

FATTORE di prim'ordine, per la ricostruzione, è la concordia, ma se ne dimenticano tutti, disgraziatamente!

GOMME ricordano seni ed altre protuberanze alcune signore, signorine. Chissà...

INTERO nostro modo di concepire vita è sbagliato, in fondo!

MANTELLO di oblìo sarebbe intelligente mettere sul passato onde pensare solo all'avvenire della Nazione!

SERISSIMO è il pericolo di smembrare l'Italia a furia di autonomie regionali!

STUFE sono le popolazioni anche di quei paesi che sembrano liberi e felici.

TESI sbagliate sostengono anche i più autorevoli uomini politici, ahinoi!

VUOTA è la testa di molti che si presumono di comandare e purtroppo lo fanno.

RAMBA

Una situazione terribile

TRAGEDIA DI MARIO AMENDOLA

(Un salotto. La signora Ersilia [illegible] colloquio con Demetrio Ros[illegible] [illegible] Postc..)

ERSILIA — *Ma [illegible] non [illegible] questa vostra paura! V[illegible] che mio marito è fuori città.*

DEMETRIO — *Ho capito, ma credete signora... Quando ero seduto accanto a voi, al cinema... Be, ho tentato qualche approccio. Ma non sapevo che aveste marito..*

ERSILIA — *Nè io, ahimè, pensavo che avrei finito per amarvi. Signor Demetrio, io avevo un cagnolino, Buby. Lo adoravo. Mio marito mi trascurava come fa ancora, come ha fatto sempre; e tutto il mio affetto lo riversavo su Buby..* (scoppiando in singhiozzi) *che poi morì.*

DEMETRIO — *Oh, signora... Sono lusingato al pensiero che potrei rimpiazzare nel vostro cuore il caro Buby, ma...*

ERSILIA — *Tacete Demetrio! Non fatemelo ricordare. Un ragazzaccio del vicinato gli fece la polpetta*

DEMETRIO — *La polpetta? Che significa?*

ERSILIA — *La polpetta avvelenata. Perchè dicevo che Buby — povera stella! — tutti i giorni bagnava la vetrina del negozio del padre.*

DEMETRIO — *Il padre di Buby?*

ERSILIA — *Ma no, il padre del ragazzo. E così quella canaglia gli fece la polpetta... Ed io rimasi sola. Vederti è stato come ritrovare Buby.*

DEMETRIO — *Signora, ma vi pare proprio che io somigli a un cane?*

ERSILIA — *Voglio dire che ti amo... Oh, siate un po' più espansivo, Demetrio! Quando avevo il mio Buby, in queste lunghe sere di tristezza egli mi comprendeva e si alzava ritto sulle zampe posteriori, muovendo così le zampette davanti finchè mi faceva sorridere..*

DEMETRIO — *Spero che non vorrete che anch'io....*

ERSILIA — *No, ma potreste abbracciarmi!*

DEMETRIO — *Bene.. Ma se venisse vostro marito?*

ERSILIA — *Oh, egli è un cinico. Si fermerebbe sulla porta dicendo: ma guarda un po' che bel quadretto!*

IL MARITO (compare in quest'istante sulla porta dicendo) *Ma guarda un po' che bel quadretto!*

DEMETRIO — *Beh, se dice così...*

ERSILIA (balzando in piedi) — *Gaetano!*

DEMETRIO (terrorizzato) — *Accidenti! Signore, ma voi dovevate essere fuori città. Sono scherzi che non si fanno, questi!*

MARITO — *E così, voi sarete l'amante di mia moglie?*

DEMETRIO — *Ma no... Sono tutte chiacchiere... Io ero qui di passaggio...*

ERSILIA — *Gaetano! Toglimi quest'ansia mortale! So che sei armato....*

MARITO — *Vuoi sapere se intendo uccidervi? No. chi sono io, per erigermi a giudice? Ho forse il diritto di uccidere?*

DEMETRIO (rinfrancato) — *Questo si chiama parlare!*

MARITO — *Io non sono che un povero marito tradito e disilluso. Ma ho anche dei torti! Forse il destino che vi ha gettati l'uno nelle braccia dell'altra è più giusto della collera che potrebbe accecarmi. Forse è colpa della società che dà ad un uomo l'esclusività su di una donna. Forse mia...*

DEMETRIO (commosso) — *Signor Gaetano, permette?* (Lo bacia sulla fronte)

MARITO (triste e truce) — *Fra noi tre, due soli sono i colpevoli. Come vedete mi ci metto anch'io. Ma questi due dovranno morire.*

DEMETRIO — *Ma signor Gaetano.... Ora ricomincia? Non facciamo scherzi! Facciamo la pace, quello che è stato è stato...*

MARITO — *Basta!* (Da una valigetta-campionario che ha con sè estrae... tre piccole bottigliette identiche) *Come lei saprà, io sono rappresentante di vini e liquori e specialità medicinali. Qua ti sono tre campioni di vermouth....*

DEMETRIO — *Bene! Beviamoci sopra e non se ne parli più. C'è anche la schedina per il Concorso a premi?*

MARITO (continua, calmo) — *Due di queste bottigliette contengono, oltre al vermuth, dell'acido prussico. Mi erano state ordinate da un gran signore che voleva una curetta ricostituente per la moglie e suocera. La terza bottiglietta contiene invece vermuth schietto. Neppure io potrei distinguere la buona da quelle avvelenate. Per questo è la sorte che deciderà.*

ERSILIA — *Gaetano! E' spaventoso!*

MARITO — *Ma giusto. Bevete.*

ERSILIA — *Ma tu vuoi assassinare due...*

MARITO — *Due colpevoli! E forse uno dei due sarò io. Lo si vedrà subito perchè l'acido prussico agisce istantaneamente. Dà dei tremendi dolori seguiti immediatamente da colica. Bevete!*

ERSILIA — *E sia. Bevo. Hai ragione. Sarà il destino a unire, ed io non mi sento colpevole. Sei sempre stato tu a trascurarmi, e così io mi sono gettata tra le braccia del primo cretino che mi è capitato.*

DEMETRIO — *Grazie signora, troppo gentile.*

ERSILIA (solleva la bottiglina) — *Alla salute!* (beve d'un fiato) *Ecco fatto.*

DEMETRIO — *Che coraggio! Signora, perchè non bevete anche la mia?* —

MARITO — *Coraggiosa infatti...*

ERSILIA — *Come vedi ho bevuto e mi sento benissimo....* (urlando) *Ah!*

MARITO — *Ecco la punizione! La prima colpevole paga! Va... Va di là... Non voglio assistere alla tua condanna.* (La spinge fuori della stanza) *Ed ora a te. Bevi.*

DEMETRIO — *Ma prego, prima voi...*

MARITO — *Prima te!*

DEMETRIO — *Non facciamo complimenti...*

MARITO — *Bevi o sparo!*

DEMETRIO *Augh!* (Beve; immediatamente, stralunando gli occhi, comprimendosi il ventre e senza un gemito si accascia nel divano).

MARITO (feroce) — *Ah, ah! I due colpevoli! Tutti e due puniti! Ed ora, parto... Addio!* (esce di corsa. Appena Demetrio è solo balza in piedi e sputa il liquido che aveva conservato in bocca senza trangugiarlo).

DEMETRIO — *T'ho fregato, Gaetano!* (via di corsa).

FINE

PADRE E FIGLIO

DI VITTORIO — Vorrei sapere chi ti ha insegnato a fare sega a scuola.

La disunione fa la forza

LA GAZZETTA dell'O.N.D.

ORGANO UFFICIALE DELL'ORGANIZZAZIONE NAZIONI DISUNITE

Stanotte o mai più

Una copia 10 mila unità monetarie O. N. D. — **9 ottobre 1956**

Distrutta forse stanotte l'umanità
dallo scoppio (civilmente previsto) di 20.000 atomiche

Congedo

Eccoci alla fine delle nostre fatiche, amici lettori di tutto il mondo. Quando iniziammo la pubblicazione di questo bollettino — dopo la occupazione dell'America da parte del popolo russo e viceversa — ci ponemmo un compito; e cioè, impedire alle nazioni in lotta tra loro, di combattere slealmente. Tale compito è stato assolto con onore; lo possiamo dire forte e senza tema di essere smentiti.

Siamo stati per vari mesi il bollettino delle Nazioni Disunite (OND). Abbiamo riportato sulle nostre colonne lo svolgersi degli avvenimenti nel modo più veritiero, senza subire influenza alcuna.

Questo amici lettori è il nostro ultimo numero. Il nostro compito è finito e il bollettino, da stasera, cessa le pubblicazioni.

Quello che è stato fatto, costituisce una pagina di Storia. Mai prima d'ora, nazioni in lotta tra loro, avevano guerreggiato tanto lealmente. I loro comandanti si sono schierati in campo con i documenti in perfetta regola. Abbiamo sempre controllato l'andamento delle battaglie e possiamo garantire che non ci sono stati i doppi giochisti o generali azzurri che facevano tifo per i giganti allo Stato Maggiore Verde. Questo, poi, no! Ci sono state molte battaglie in questi ultimi mesi, come sempre, del resto, e tutte si sono svolte secondo i piani prestabiliti. Orario d'inizio e di chiusura a posto, grazie soprattutto ai nostri arbitri intransigenti.

E' grazie alla nostra opera se le due Grandi Potenze, oggi imperanti, hanno deciso di porre fine a questa guerra che stanno conducendo da mesi e che giorno per giorno costa tanto sacrificio e tante vite umane.

Il Governo sovietico d'America e quello americano di Russia, tramite nostro, hanno deciso di bombardarsi a vicenda, per l'ultima volta, con le bombe atomiche.

La Potenza che uscirà vittoriosa dal bombardamento, domani governerà sul mondo ed ecco perchè questo è il nostro ultimo numero.

Ci ritiriamo per far posto ad un nuovo grande giornale; il giornale dei veri e definitivi vincitori di questa Terza Guerra Mondiale. Sarà un Giornale Russo o Americano?

A domani l'ardua sentenza!

Addio, amici lettori di tutto il mondo, anzi, arrivederci, con l'augurio di arrivare a conoscere l'esito del grandioso bombardamento atomico.

LA DIREZIONE

ULTIMA PAGINA DI GUERRA

L'atomik in Russia in America l'atom

SEDE [illegible] O.N.D. — Stanotte a mez[illegible] precisa, dagli aerodrom[illegible] russi, diecimila app[illegible] e diecimila sta[illegible] carichi di [illegible] bombardare [illegible] ni: l'ultima [illegible]

E' questa [illegible] della Terza [illegible] Dopo alcuni [illegible] ne, le due [illegible] no messe d'[illegible] al conflitto, [illegible] cenda, media[illegible] atomi[illegible] nazione che [illegible] soprav[illegible] comanderà il [illegible] do di dom[illegible] Un mondo m[illegible] re, certamen[illegible] Tutti i cittad[illegible] dell'altra, so[illegible] pravvissuti saranno sottoposti a processi quali criminali di guerra.

Dopo alcuni giorni di discussioni, tenute presso la sede dell'OND, gli ambasciatori dei due paesi, si sono intesi per il giorno e l'ora del grande avvenimento, unico nella storia.

La scelta è caduta per la notte tra il 9 e il 10 ottobre, vale a dire, due giorni dopo l'anniversario della grande Rivoluzione russa e due giorni prima dell'anniversario della scoperta dell'America.

Questa notte a mezzanotte, quindi. E allo scoccare dell'ora, tutte le stazioni Radio del mondo, trasmetteranno il grande scoppio.

Grande stupore ha destato negli ambienti internazionali il fatto che i due Grandi Antagonisti non abbiano deciso di lasciar cadere tutte le 20.000 atomiche unicamente sull'Europa.

Un comunicato dei due Governi farà presente all'umanità la delicatezza del preavviso del bombardamento. Soltanto il grado di civiltà che caratterizza l'attuale conflitto poteva portare a tanto.

QUESTA E' LA CONSEGNA

[illegible]dormite!

Il Governo Americano di Mosca (New Mosca York) ha diramato un comunicato con il quale avverte le popolazioni statunitensi ormai sistematesi al di qua e al di là degli Urali, di non dormire in qualsiasi ora del giorno e della notte. La parola d'ordine è: « *Se dormi, russi* » e tutti i russi possono essere arrestati per favoreggiamento col nemico, sotto l'accusa di collaborazionismo.

I russi a Cajenna

CAJENNA — La 11ª Divisione Siberiana è entrata oggi in Cajenna per un regolare servizio di guarnigione. Tutti i soldati hanno fatto provvista di pepe. Ai deportati nell'interno dei vivi della Gujana, che dimostravano la loro gioia per l'arrivo delle nuove Forze dell'Ordine, un russo dichiarava sarcastico: « Te ne accorgerai! ». I componenti la Divisione siberiana si gettavano invece con entusiasmo nella orrida prigione di Cajenna, dichiarando: « E' un paradiso! ». E pensavano alla loro amata Siberia.

[illegible]ME HA FUNZIONATO IL CONSIGLIO [illegible]LE NAZIONI DISUNITE (O. N. D.)

[illegible] ottobre. — Dopo lung[illegible] anticamera abbiamo [illegible] avvicinare il conte [illegible]or, figlio del ben not[illegible] Bernadotte, rim[illegible] in attentato durante [illegible] opera di mediatore [illegible] belligeranti in P[illegible] 1948. Il Bern[illegible] dente dell'O. N. D. [illegible] è noto, signific[illegible] Nazioni Disunite, [illegible] succeduto alla O[illegible] memoria, Ente del [illegible] foglio riporta i co[illegible] cin[illegible]

Dopo la ingloriosa [illegible] N. U., un gruppo di pr[illegible] ri della pace, formato d[illegible] gli, Bernard Shaw (sem[illegible] e vegeto, l'inferm[illegible] vecchio[illegible] Bernadotte Junior, dettero v[illegible] la O. N. D. Questo Ente, visto [illegible] possibile e illusorio il progetto di mantenere la pace nel mondo, attua un programma assai più intelligente, regolarizzare, incanalare e ingentilire le guerre.

Ma lasciamo la parola al Presidente dell'O.N.D.:

La nostra opera si può schematicamente riassumere in questi punti:

a) Creazione di un Comitato per il coordinamento delle guerre, formato da rappresentanti di tutte le Nazioni Disunite. Detto comitato stabilisce la data delle varie guerre, in modo da evitare la contemporaneità di due di esse. [illegible] permette agli italiani, [illegible] di arrischiare la pelle [illegible] bella faccia degli altri, di [illegible] a tutte le distribuzioni [illegible] senza dover [illegible] come Sant'Antonio — [illegible] di un « Orario [illegible] de Guerre, Guerriche e [illegible] », con frequenza mensile. Con questa utile pubblicazione ci si può [illegible] nel labirinto bellico internazionale.

[illegible]) Creazione di [illegible] degli [illegible] Comando delle Cerchie, con [illegible] a seconda dell'importanza delle competizioni [illegible] categorie sono le [illegible] 2700 cannoni, da 2301 a 3000 cannoni e oltre 3000. Il generale sorpreso a comandare una guerra di categoria diversa dalla sua, viene [illegible] squalificato.

d) Creazione di un Ufficio Smistamento Eserciti Belligeranti (U.S.E.B.) che ha sede come gli altri uffici dell'O.N.D. [illegible] presso il palazzo [illegible] Società delle Nazioni. [illegible]

[illegible]

[illegible] organizzazione del lancio di [illegible] bombe atomiche. Diecimila russe e diecimila americane. Alla ora X, nel medesimo istante le bombe esploderanno in tutto il mondo. Con questo abbiamo ottenuto più di un vantaggio. Innanzitutto le popolazioni sanno l'ora precisa, e si consumano. Poi è garantita l'assoluta imparzialità dell'avvenimento. Che cosa si può dal nostro Ente?

E con questa domanda il Presidente ci ha congedati. Mirabile tempra di organizzatore!

Dewey e Vishinsky criminali di guerra

EUROPA — Come ogni spiaggia ha la sua *miss*, ogni guerra ha i suoi criminali. Questa dei criminali di guerra, è una moda che venne lanciata nel 1945 a Norimberga. Fu iniziato il processo contro un gruppo di persone designate da una apposita commissione, e quindi, dopo numerose udienze, i criminali vennero condannati.

Nel 1948 a Tokio, si ebbe un altro processo, sempre contro i criminali di guerra. La cosa prese piede e così ogni anno si ripete.

Questa volta la scelta è caduta su Thomas Dewey, Presidente degli americani in Russia e su Vishinsky, dittatore dei russi in America.

Inoltre, come diciamo in altra parte del [illegible] dichiarati criminali [illegible] l'uso della [illegible] mica tutti i [illegible] suti delle nazioni [illegible] la guerra.

Diecimila [illegible]de contro diecim[illegible]nne

Rimane accertato che [illegible] diecimila bombe atomiche a[illegible] sarà scritto « Gilda » e v[illegible] giata la diva Rita Hayworth. Sulle diecimila bombe atomiche russe si potrà invece ammirare la leggiadra figura di Anna Pauker, ministro degli esteri romeno. Perciò anche se una delle atomiche russe non dovesse per avventura scoppiare, basterà quel ritratto a fulminare i miseri che restassero in vita dopo l'immane conflagrazione.

Tutto va ben, Madama la Marchesa!

La vedova scaltra

— Dio mio, fatemi almeno una volta vedere Truman dire di sì alle proposte di Stalin, o Stalin dire di sì alle proposte di Truman, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!...

QUESTA amicizia non s'ha da fare, cara Cittadina marchesa. L'Italia non deve legarsi all'America, in quanto

... per assicurare la pace e la ricostruzione democratica del Paese, è indispensabile una posizione di libertà e di indipendenza da ogni impegno internazionale.

Ciò è detto nella risoluzione del PCI [illegible] senza dubbio un [illegible] pieno di [illegible] [illegible] di spirito patriottico e [illegible] nazionale se [illegible] ha inventato [illegible] la [illegible]. Ciò che [illegible] s'ha da fare [illegible] quell'altra, [illegible] con la Russia sovietica.

Questo [illegible]

Sincero invito

lanciato da Baffone a Truman [illegible] la [illegible] lo sviluppo [illegible] direttive dei fedeli [illegible] i quali hanno deciso [illegible]

... « promuovere nel Paese una agitazione » » per opporsi alla politica filoamericana e per segnalare i gravi pericoli che essa comporta.

Ma [illegible] sistema per fare la politica internazionale! Lei ci tiene a fare la pace con qualcuno, madama? Bene, tenda la mano esclamando: « Cocco bello, facciamo la pacina? » e nel contempo allunghi un bel calcione dove ci intendiamo noi. La pace è fatta!

Non vogliamo mica male a Baffone [illegible] ci dispiace però che non abbia capito che l'Europa si conquista solo alla maniera americana, non con la violenza ma con

Aiuti concreti

E' tanto semplice! Invece, benedet[illegible] [illegible] ecco qua cosa [illegible] manda

Sono presidiati dagli operai i cantieri di Taranto, il SACA di Brindisi, le fornaci di Sinalunga, la Caproni la Tudini-Talenti, il cotonificio di Val di Susa d'Adria... Sono in sciopero tutti i minatori della Sicilia, le maestranze delle miniere di Scafa, a Livorno e Busto Arsizio sciopero generale... « Non collaborazione » in quasi tutte le officine metallurgiche di Roma, alla « Piaggio », alla Montecatini... A Cagliari sciopero generale di parecchi giorni « con una compattezza che ha allarmato vivamente gli elementi conservatori e reazionari... ».

Nessun allarme, invece, ha destato fra i progressisti questa grande città rimasta immobilizzata per oltre una settimana. Anzi giubilo, soddisfazione, euforia per [illegible] [illegible] Costa chi? [illegible] De Gasperi? No, madama, [illegible] l'Italia [illegible]

Per [illegible]

Governo impareggiabile

[illegible] opposizione [illegible] in breve [illegible] ministro Pe[illegible] dichiarato [illegible] che

... il governo segue una politica di prudenza e di austerità, e NON PREVEDE NUOVI AUMENTI DEL COSTO DELLA VITA.

Come vede, madama, negli ambienti responsabili si ha una visione molto realistica della situazione. Fra i problemi gravi da risolvere c'è rimasto giusto quello delle « case di tolleranza » e quello dell'Ordine al « Merito della Repubblica », mentre [illegible] può andare [illegible] a farsi benedire [illegible] luce, al [illegible] e cose superflue.

Per [illegible] in particolare [illegible] cara Cittadina [illegible] in grado di darle

Una buona notizia

Il ministro dei LL. PP. ha detto che

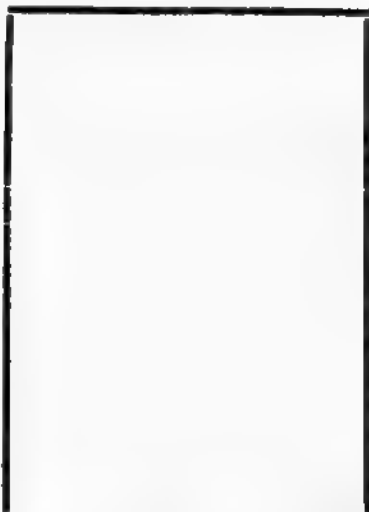
... è necessario aumentare la produzione di energia elettrica (che perspicacia!) **ed all'uopo è stato impostato un vasto programma che renderà possibile, nel 1956, l'aumento della produzione di sei miliardi di Kwh.**

La situazione, dunque, migliorerà fra otto anni. Intanto non ci corre mica dietro nessuno, no? Questo per quanto riguarda gli utenti, perchè per i [illegible] delle aziende elettriche, invece, non c'è dubbio che la situazione migliori di anno in anno, grazie ai frequenti aumenti di canoni.

E' evidente che i cittadini sono assai ben protetti, e ciò si deve principalmente alla

Intensa attività

del parlamentari, all'uopo eletti. Infatti

... nelle ultime votazioni alla Camera si è visto che i presenti non arrivano a 300, il che significa che spesso più di 200 sono assenti non giustificati.

E non basta. Ai trecento presenti il Presidente Gronchi si è visto giorni or sono costretto a ricordare che

« ... il dovere dei deputati è di stare nell'aula e non nel Transatlantico durante le sedute ».

Non siamo così retrogradi da pensare che essi dovrebbero sentirsi obbligati a guadagnarsi la benevolenza dei rispettivi elettori, ma... il cospicuo stipendio [illegible]

Va bene che, in fondo, è cospicuo per modo di dire, se si considera che oggi per poco che ci si interessi, ad esempio, ad uno

Sport popolare

come il giuoco del calcio, occorre un conto corrente in banca. Nientemeno

... in vista dell'incontro Italia-Portogallo il Comitato organizzatore ha stabilito il costo dei biglietti in L. 2500 per la tribuna, ecc. ecc...

Questo il prezzo ufficiale, senza tener conto che i biglietti diventano poi anche in borsa nera.

E non parliamo dei giocatori, madama! Innanzi tutto, a forza di acquisti all'estero, finiremo per non avere più un giocatore che parli l'italiano:

... argentini nella Roma e nel Sampdoria, inglesi nel Milan, svedesi nella Juventus e nell'Atalanta, francesi nel Torino e infine, arrivato ora fresco fresco, un cecoslovacco nella Lazio, Hoefflink.

Ma questo sarebbe il meno. Il signor Hoefflink ha fatto appena in tempo a scendere dal treno a Venezia, che subito

... nella stazione viaggiatori si è ingaggiata una specie di asta fra i dirigenti di tre Società per accaparrarselo. L'asta è terminata con la vittoria della Lazio, riuscita ad aggiudicarsi il giocatore per dodici milioni di lire.

Al confronto diventa un

Mercato lecito

persino quello scoperto sulla costa di

LIVORNO — La polizia è in allarme per la segnalazione pervenuta dall'Interpol nella quale è precisato che lungo il litorale ha luogo un grosso traffico clandestino di donne bianche, destinate ai mercati dell'America del Sud...

Non ci mancava che la tratta delle bianche per completare il quadro! Beh, però, bisogna riconoscere che è una maniera carina per mandare anche noi i nostri

Aiuti all'America

Abbiamo anche noi i nostri residuati di guerra da affibbiare a qualcuno.

E fin qui, quasi quasi, poco male! Purtroppo, però, in quelle lontane terre straniere va anche qualcosa che sarebbe molto meglio rimanesse qui: infatti

... continua l'esodo clandestino di capitali ed attrezzature italiane verso l'Argentina ed il Brasile.

I tempi cambiano, cara Cittadina. Una volta si partiva alla volta dell'America per andare a trovar l'oro, e adesso, invece, è l'oro che parte per andare a trovare l'America. E poi dicono che non è vero che va tutto alla rovescia. In altri tempi, ad esempio, si uccidevano i vivi: ora invece, con alto senso di

Civismo

si accoppano i morti. A

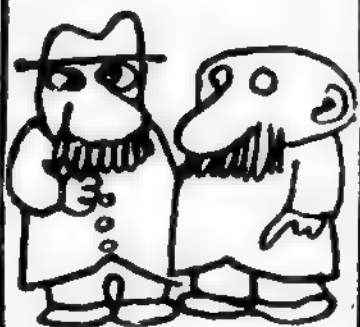
CANOSA (Bari) — Giorni or sono decedeva il vigile urbano Sabino Farina, che volle essere sepolto in camicia nera. La cosa si riseppe in paese e, nottetempo, alcuni ignoti penetrarono nel cimitero e cercarono fra le tombe più recenti quella del Farina. Altri cadaveri venivano dissepolti ed abbandonati poi allo scoperto.

Trovata finalmente la salma del Farina, i profanatori vi spararono contro due colpi di pistola e quindi vi appiccavano il fuoco...

Maramaldo, al paragone, fu un fulgidissimo ed intrepido eroe. Bisogna riconoscere che con odii portati fino a tale grado di raccapricciante esasperazione non si può che confidare in un avvenire spietatamente roseo.

Ma a parte ciò, madama la marchesa, tutto va bene, e perciò possiamo allegramente concederci alle

Note mondane

Apprezzatissima nei circoli dell'Al Cul (Alleanza della Cultura) la rivista sovietica « Krokodil », che ha pubblicato

... un articolo ingiurioso verso l'esercito italiano « il cui cammino — ha scritto il giornale — è illuminato non di glorie militari ma del balenar dei talloni ».

Alla cerimonia per l'assegnazione del premio « Re degli Amici » ad Alberto Savinio, è stato

... commoventissimo l'incontro fra Margherita Sarfatti e Massimo Bontempelli, i quali si sono stretti con effusione la mano « al di là della barricata ».

Festeggiatissimo, infine, negli ambienti... colombofili, il finanziere Brusadelli, che vorrebbe

... solennizzare la riconciliazione con sua moglie donando all'Accademia di Livorno una nave scuola che rimpiazzi la « Colombo » passata alla Russia: la nuova nave verrebbe battezzata col nome di « Anna Brusadelli »...

Non ha forse la gentile signora Brusadelli — come Colombo — trovato l'America? Sicuro: il giorno in cui scoprì l'uomo che poi divenne suo ricchissimo marito.

Ma ecco ora, madama, per finire, l'ultima vera

Grande scoperta

del secolo dovuta questa volta non già all'ingegno del celebre prof. Popov, bensì ad una professoressa tedesca.

La dottoressa Dorothea Klage ha redatto e presentato ai dirigenti politici della Germania occidentale un suo programma in 14 punti tendente a legalizzare l'istituto del coniugio provvisorio: in Germania sette milioni di donne non hanno più speranza di trovar marito e dovrebbe venir concesso a tutte di sposarsi « temporaneamente » per un periodo definito, allo scopo di concepir figli e salvare la cultura tedesca...

Così la locuzione eufemica « figlio d'una cooperativa » troverebbe finalmente concreta applicazione nella realtà.

Non è improbabile, tuttavia, che la cosa abbia un seguito anche in Italia, visto che da noi l'unica cosa rimastaci ancora provvisoria è appunto il matrimonio.

Arrivederci, madama.

IL MAGGIORDOMO

CAMPIONATO SFONDONI PARLAMENTARI

Lettori protestano per il titolo di « Campione Assoluto » già detenuto dall'on. Rossi e da noi conferito recentemente al senatore Putinati. Essi sostengono che il titolo stesso spetta di diritto all'on. Virgilio Nasi, il quale, in un comizio tenuto a Trapani il 5 aprile 1948, incominciò il discorso così « ... i miei avversari dicono che io quando parlo faccio errori di ortografia... »

Si vede?

— Tu ci credi che il il generale Markos è stato « destituito perchè ammalato »?

— Perchè, si vede dalla faccia che sono fesso?

FANTASMI

— Io sono la « luce »...
— Piacere, io sono il « gas »...

HA DA VENI'!

Si vede?

— Tu ci credi che il generale Markos è
...ato « destituito per-
... è ammalato »?
— Perchè, si vede
...lla faccia che sono
...sso?

... la rivista sovietica « Kro... », che ha pubblicato

...un articolo ingiurioso verso ...rcito italiano « il cui cammi- — ha scritto il giornale — ...uminato non di glorie mi- ... ma del balenar dei tal... ».

...a cerimonia per l'assegna... del premio « Re degli ...i » ad Alberto Savinio, è

...commoventissimo l'incontro ...Margherita Sarfatti e Mas... Bontempelli, i quali si so... stretti con effusione la ...o « al di là della barri...e ».

...teggiatissimo, infine, ne... ...mbienti... colombofili, il fi...ere Brusadelli, che vor...e

...olennizzare la riconcilia... ...on sua moglie donando al... ...ademia di Livorno una na... ...scuola che rimpiazzi la ...ombo » passata alla Russia: ...ova nave verrebbe batte... col nome di « Anna Bru...li »...

... ha forse la gentile signo... ...rusadelli — come Colombo ...ovato l'America? Sicuro' il ...o in cui scoprì l'uomo che ...ivenne suo ricchissimo ma...

... ecco ora, madama, per fi... l'ultima vera

...Grande scoperta

...ecolo dovuta questa volta ...già all'ingegno del celebre ... Popov, bensì ad una pro...essa tedesca.

... dottoressa Dorothea Klage ...edatto e presentato ai di... ...i politici della Germania ...entale un suo programma in ...nti tendente a legalizzare ...ato del contugio provviso... ...n Germania sette milioni ...nne non hanno più speran... ... trovar marito e dovrebbe ... con'esso a tutte di spo... « temporaneamente » per ...eriodo definito, allo scopo ...cepir figli e salvare la cul... tedesca...

...i la locuzione eufemica ...o d'una cooperativa » tro...be finalmente concreta ap...ione nella realtà.

... è improbabile, tuttavia, ...a cosa abbia un seguito ... in Italia, visto che da noi ...a cosa rimastaci ancora ...isoria è appunto il matri...

...lvederci, madama.

IL MAGGIORDOMO

Cercasi ruffiano

OGNI tanto Stalin dice che vuole incontrarsi con Truman, ma poi non se ne fa niente.

I due Grandi uomini desiderano tanto incontrarsi ma non si incontrano mai.

Credo che bisognerebbe fare qualcosa per loro. In fondo anche la politica è un po' come l'amore. Se non esistessero le vecchie zie, gli annunci matrimoniali ed i ruffiani professionisti, il numero degli scapoli sarebbe senz'altro raddoppiato.

Stalin e Truman sarebbero senza dubbio una coppia felice se qualche vecchia zia si prendesse la briga di organizzare una festicciola di incontro.

Finchè si discute su di un incontro ufficiale non si otterrà mai niente. Bisogna far incontrare i due piccioncini a loro insaputa. Organizzare una festa in un qualsiasi punto del mondo e farli trovare faccia a faccia. I due simpatizzerebbero subito, farebbero una passeggiatina nel parco, prenderebbero un appuntamento per un altro giorno e dopo essere stati due o tre volte al cinematografo insieme la pace nel mondo sarebbe assicurata.

Stalin e Truman s'incontrano tutte le mattine faccia a faccia. « Mi piace » pensa ognuno dei due guardando l'altro, ma ognuno prosegue per la sua strada aspettando sempre che l'altro lo fermi con un « Permette? ».

Questa storia sta andando avanti da troppo tempo ed i due Grandi stanno correndo il rischio di diventare due vecchie vitelle. Se non ci sbrighiamo a celebrare queste nozze sarà troppo tardi e tutto il mondo dovrà subire le conseguenze delle due vecchie isteriche.

Possibile che in tutto il mondo non ci sia una sola persona disposta a fare da ruffiano? Capisco che è un mestiere antipatico, ma questa volta ne vale la pena.

In fondo Truman ha un ottimo corredo e Stalin una discreta posizione, quindi, il matrimonio, anche se non dovesse essere d'amore potrebbe essere d'interesse.

Coraggio allora, vecchie zie, organizzate una festicciola in famiglia e lasciamoli un momento soli nella sala da pranzo. Poi guarderemo tutti dal buco della serratura ed appena li vedremo baciare ci abbraccieremo felici.

R. MACCARI

Sabato 19 febbraio alle ore 22 al Circolo Artistico, via Margutta 54

"Il Magnifico"

VEGLIONTRAVASARTISTICO

del « TRAVASO » e del CIRCOLO ARTISTICO, con l'intervento di: **LORENZO IL MAGNIFICO COL SUO SEGUITO — BELLI, BARBARA** e **KREMOS** con le loro **DONNINE — MASTROJANNI** con le sue **BESTIE** — tutti gli altri **travasatori** nelle vesti dei **personaggi del « TRAVASO »**. I LAMBRETTISTI romani in ipercostume supersportivo.

Presentazione di modelli d'alta moda e carnevaleschi della

CASA D'ARTE MYRICAE

1° Premio in contanti al « più MAGNIFICO » costume carnascialesco femminile e numerosi altri premi alle migliori maschere e acconciature.

SERVIZIO DI BAR E RISTORANTE A PREZZI ENTUSIASMANTI

Biglietti in numero limitato — Uomini L. 1500; Signore L. 1000

DI RIGORE: ABITO DA SERA O MASCHERA

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA PRESSO LA SEGRETERIA DEL CIRCOLO ARTISTICO (V. MARGUTTA, 54) E PRESSO LA DIREZIONE DEL « TRAVASO » (V. MILANO, 70)

L'ANTI-ERP PER PARTITO (COMUNISTA) PRESO

LA RADIO — Qui, la voce dell'America: Abbiamo finora inviato in Italia migliaia di tonnellate di: Carbone... Benzina... Grano... Penicillina... Streptomicina... Coca Cola...
IL COMPAGNO — Ce ne facciamo assai, della Coca Cola!

Sì, signori giurati, ho ucciso. Ero l'uomo più felice del mondo prima di incontrare l'amico Cesare. E disgraziatamente lo incontrai mentre accendevo una sigaretta con un cerino.

« Dissipatore! » urlò nel vedermi. « Brusadelli! Tu mandi sul lastrico la famigliola! Ma chi accende più con i cerini, al giorno d'oggi? Solo un incosciente come te! Ma lo sai che consumando tre scatole di cerini alla settimana, tu spendi 3900 lire all'anno? Hai 20 anni. Supponendo che arrivi a novanta, tu sciacqui in questo periodo ben 273 mila lire! E pensare che con sole 1500 lire io posso fornirti, proprio perchè ti sono amico, un ottimo accendisigari! »

Mi considerai con disprezzo. L'amico Cesare aveva ragione. Bisogna essere pazzi a gettare in cerini 273 mila lire. E comprai quel maledetto aggeggio.

Signori giurati, non è facile adoperare un accendisigari. Come non è stato facile convincere un Commissario di P. S. (venti minuti dopo) che quel piccolo arnese non era una bomba atomica ed io un emissario del Servizio Segreto Sovietico. Difficile perchè il pizzardone asseriva di aver visto una enorme fiammata, e citava come prova i miei vestiti e i miei capelli che sembravano reduci dall'incendio di Chicago.

Me la cavai con 3 giorni di prigione e 25.000 lire di ammenda. In compenso una mezza risparmio di comprare ... nacci. Adopero infatti il mio ex-vestito.

Appena fuori riprovai ad accendere, consumando il pollice fino all'osso. Decisi allora di rivolgermi ad un tabaccaio. « Ma qui manca la pietra » disse trionfante. « Fortunatamente ho delle ottime pietre, venute dalla Cina. Duecentocinquanta lire ». Quel demone provò l'accendisigari davanti a me. Funzionava a meraviglia.

Appena fuori dal negozio, quel catenaccio infernale si rifiutò di continuare il suo lavoro. Scintille a spreco, ma fiammella niente. Tornai dal tabaccaio: « Ma qui manca la benzina! ». E cominciò a riempire il serbatoio. Vi giuro che un autotreno con rimorchio, per andare da Roma a Tonchino, avrebbe assorbito meno benzina. Quello sciagurato continuava a versare. Si fermò per dire: « Trecento lire, a lei ». Poi mi guardò sospettoso. Scrutò l'accendisigari da ogni parte. « Ah, ah, ah! » ghignò. « Ma questo non è bollato! ». Gli altri clienti si volsero minacciosi verso di me. « Come? » domandai smarrito. « Ma certo! Manca il bollo del fisco italiano. O è merce di contrabbando o proviene da ... ».

Se avete fondati motivi per uccidere qualcuno esponetemeli. Io farò giustizia per voi in questa rubrica affidando ai posteri il vostro nome e passeremo insieme alla storia quali liberatori dell'umanità.

Indirizzate la vostra richiesta: « Al Giustiziere del TRAVASO - Via Milano, 70, Roma.

La gente cominciava a mormorare di sporchi truffatori del popolo che, mentre i lavoratori pagano le tasse e soffrono la fame, si arricchiscono alle loro spalle frodando il fisco. « Chi ha i quattrini per comprarsi un accendisigaro di lusso, paghi! » urlò un pezzo di gigante. « E' un accendisigaro con brillanti! » gridò un altro. « E' intagliato in un solo brillante grosso come un arancio! » insinuò un terzo. La folla inferocita si precipitò su di me. Dopo qualche minuto arrivò la Celere.

Sono uscito ieri dal carcere, avendo pagato centomila lire di ammenda e accettato un aumento notevole sull'imponibile delle tasse. Ero irriconoscibile per le varie bende che mi coprivano tutto, ma l'amico Cesare mi riconobbe mentre accendevo un cerino:

« Dissipatore! Brusadelli! Tu mandi sul lastrico la famigliola! Ma chi accende più con i cerini, al giorno d'oggi? Per fortuna ti posso fornire per sole 1500 lire un... ».

Allora, signori giurati, ho ucciso.

NATI

(su proposta di Domenico Ratto - Novi Ligure)

RADIO INTERVISTE

— La domanda che lei mi pone così a bruciapelo mi coglie alla sprovvista.

D.D.T.

Togliatti vuole la dominazione russa:

×

Ha da venì Bastone!

×

Meglio tardi che Mao (Tze).

×

E' imminente la creazione del «Consiglio Europeo».

×

Dice un proverbio: « Consiglio » di volpi, tribolo di galline.

×

La « Terni » ci lascia senza luce perchè non piove.

×

La... « Terni » a secco.

×

Però i giuocati per tutte le ruote siamo noi.

×

Senza luce, senza gas, senza trams...

×

Siamo tornati a cinque anni fa?

×

No, a cinquanta.

×

Baffone Ottimo Massimo rovescia il dito.

×

« Pollice verso »! E perchè mai?

×

Per rovesciare il Tito.

×

I comunisti cinesi offrono ai nazionalisti una pace « graduale ».

×

Sono progressivi in tutto.

×

Del resto pare siano graduali anche le dimissioni di Ciang Kai Shek.

×

Hanno arrestato un cantante della RAI.

×

Uno solo? Ma cosa aspettano ad accalappiarli tutti?

×

Tyrone e la sua sposa sono giunti sulla catena alpina.

×

Tyrone e la catena.

×

La Polizia segreta del Ministro Scelba: l'« Ovra pia ».

×

Ripristinati i turni della corrente elettrica.

×

Speriamo di vincere un turno al lotto!

×

Il consigliere comunale Libotte ha dato un colpo decisivo alla Società del Gas.

×

Libotte da orbi.

D.D.T.

Togliatti vuole la domina-
ione russa:

×

Ha da venì Bastone!

×

Meglio tardi che Mao
Tze).

×

E' imminente la creazio-
e del «Consiglio Europeo».

×

Dice un proverbio: « Con.
iglio » di volpi, tribolo di
alline.

×

La « Terni » ci lascia sen-
a luce perchè non piove.

×

La... « Terni » a secco.

×

Però i giuocati per tutte
e ruote siamo noi.

×

Senza luce, senza gas, sen-
a trams...

×

Siamo tornati a cinque
nni fa?

×

No, a cinquanta.

×

Baffone Ottimo Massimo
ovescia il dito.

×

« Pollice verso »! E per-
hè mai?

×

Per rovesciare il Tito.

×

I comunisti cinesi offrono
nazionalisti una pace
graduale ».

×

Sono progressivi in tutto.

×

Del resto pare siano gra-
ali anche le dimissioni di
ang Kai Shek.

×

Hanno arrestato un can-
nte della RAI.

×

Uno solo? Ma cosa aspet-
no ad accalappiarli tutti?

×

Tyrone e la sua sposa so-
giunti sulla catena al-
na.

×

Tyrone e la catena.

×

La Polizia segreta del Mi-
tro Scelba: l'« Ovra pia ».

×

Ripristinati i turni della
rrente elettrica.

×

Speriamo di vincere un
no al lotto!

×

Il consigliere comunale
botte ha dato un colpo
cisivo alla Società del
s.

×

Libotte da orbi.

D.D.T.

Truman ha lasciato cadere l'invito di Stalin.

×

Beh, finchè non lascia cadere bombe atomiche!

×

Il sottosegretario alle Poste ha dichiarato che ragioni tecniche ed economiche del servizio non consentono l'applicazione dei contatori a domicilio degli utenti telefonici.

×

Ed alle ragioni tecniche ed economiche degli utenti chi provvede?

×

Il « Times » trova inutile l'incontro Stalin - Truman. « Di che cosa potrebbero parlare? » si domanda il giornale.

×

Mah, per esempio del tempo!...

×

Il « celebre » direttore di orchestra Nicolaj Malko ha diretto senza la minima espressione musiche di Rossini, Beethoven, Wagner e, infine, « Il luogotenente Kiè » di Prokofief.

×

Malko? Kiè?

×

Il Ministro dei LL. PP. Tupini dice che fra otto anni la situazione dell'energia elettrica sarà migliorata.

×

L'energia elettrica fra 8 anni, e va bene. Ma l'energia del Governo non si potrebbe avere subito?

×

Un alternatore di Terni rotto ha provocato i turni.

×

Ma allora è un alturnatore di Turni!

×

All'Ateneo di Roma è stato messo in scena « Il Processo » di Kafka, ma non ha convinto.

×

Come messo in scena, è molto meglio il processo di Mindszenty.

×

Baffone pensa: « Se avessi a Budapest Kravcenko, invece del Cardinale, che bel processo farei, tra i miei fedeli magiari! ».

×

« Magiari fosse! ».

×

L'on. Corbino ha sostenuto la maturità democratica del Meridione.

×

Il sud-cosciente.

×

L'avv. Dieci implicato nello scandalo Cippico.

×

Dieci: zero in condotta.

SCHERZI DA PRETE

I BRAVI — Questa Unione (Europea) non s'ha da fare nè domani nè mai!!!
DON ABBONDIO — Mi dispiace, signori, ma stavolta credo che siete arrivati troppo tardi...

SALUTE cittadini carissimi. Anche oggi, come al solito, non vengo su questa pubblica piazza per presentare articoli fuori moda e macchinette a fregatura. No, signore e signori. Il prodotto che vado a presentare questa volta, è uno di quei prodotti che fanno rimanere a bocca aperta e a portafogli vuoto.

Il mio prodotto, cittadini carissimi, anzi, compagni, poichè vedo il colonnello Valerio da queste parti, è un delirio, un urlo, una fachirata o se preferite, un film con la Bergman.

Alè, signore e signori, ecco qua e attenti a non svenire.

Questa settimana ho il piacere ed il disgusto di presentare il compagno Pietro Nenni e chi fa una pernacchia è un gran maleducato.

Ormai sapete già il solito ritornello: il mio Pietro Nenni, in un qualsiasi negozio del centro dove ci sono le lampade fluorescenti e le commesse più floreascenti ancora, lo pagate più di quel che Brusadelli

ha dato al fisco. Potete esserne sicuri.

Un Pietro Nenni che è buono e costa poco! Ecco ciò che vuol dare, la ditta che ho il piacere di rappresentare, a questi beneamati cittadini. Un Pietro Nenni che a toccargli il pancino dice: « O la costituente o il caos »...Un Pietro Nenni che è la gioia dei grandi e dei piccini... Alè, alè, alè... Ragazzino... Onorevole Molè, la prego: mi lasci lavorare... Signore e signori, abbiate la bontà di avvertirmi se qualche Scelbirro a p p a r e dall'angolo della strada mentre io vado ad aggiungere al mio Pietro Nenni un baschetto che come niente diventa fez... Alè, persino un bambino sarebbe capace di far ciò: Prego osservare... Ecco il baschetto... Op! Ed eccolo tramutato in fez. Vista la svista?

Cittadini, voglio che stasera tornando a casa raccontiate ai vostri, non in cariola, s'intende, che avete incontrato un pazzo. Ebbene, signore e signori, quel pazzo sono io. Ecco un Pietro Nenni con il baschetto. A questo bell'articolo ci vado ad aggiungere un filo da legare in testa. Un altro che lego ad una mano ed un altro all'altra mano. Poi passo a legare un filo ad un piede ed un altro ancora all'altro piede.

Alè, vadano i comunisti dove andrà a finire Baffone! Ecco il Pietro Nenni diventato una marionetta. Non c'è che da tirare i fili, e per far ciò, non occorre gran forza. Non c'è bisogno di essere Ercoli.

Vi prego di non andar via perchè stringo. Se tra voi ci sono dieci persone che pur non essendo iscritte al MSI alzino la mano e dicano in coro: uno a me, uno a me e un altro a me, si portano via un Pietro Nenni che sturba. Un Pietro Nenni che non do nè per dieci o cinque, nè per quattro — ah, calma... calma... Non siete mica all'asta dei cimeli mascagnani! Ho detto e ripeto che non ve lo do nè per dieci o cinque o quattro o tre. Mi voglio rovinare e vi giuro sulla testa dei bimbi del mio vicino di casa, che sono anche un po' miei e un po' di mio cugino, che ci rimetto un frego. Alè, Pietro Nenni con basco e fili, è vostro per una lira, una lira di carta che se la date ad un mendicante ve la restituisce con le dovute parolacce.

A questo punto il ciarlatano si arresta. Davanti a lui non c'è nessuno all'infuori di un piccolo topo che si affretta ad infilarsi in una fogna. Ancora una volta Gaetano si allontana constatando che Pietro Nenni non lo vuole proprio più nessuno.

FERM

Genovella mia,

bella come un film neorealista, buona come la tortura che gli italiani [illegible] Baffone, [illegible] come [illegible] con gli [illegible] Vistosa come Pontecorvo, [illegible] colta come il senatore Pe[illegible], tu mi sei indispensabile come è indispensabile Sarazat alla Marina.

Ma perchè, guerra fredda della vita mia, insisti ancora a dirmi che non ti penso, quando io invece ti penso sempre, come l'on. Porzio pensa al Mezzogiorno?

Per dimostrarti il mio amore infinito, non ti mando spessissimo [illegible] una volta o in due mesi letterine piene di parole dolci e affettuose, come le espressioni che le massaie hanno indirizzato [illegible] sti [illegible] la scoperta? Via non [illegible] che [illegible] se [illegible] conto di quello che spendo per la posta!

Ad ogni modo, sappilo: se tu mi tradissi, io mi toglierei la vita. Col [illegible].

E, adesso una bella notizia: ho trovato un magnifico impiego col quale sono in grado di mantenere una famiglia come la Democrazia cristiana mantiene le promesse elettorali. Perciò non è più il caso di rimandare ancora il nostro matrimonio, e ho deciso di compiere presto il passo che potrà condurre te al cimitero e me all'ergastolo. E sai quando? Non appena terminerà il processo Graziani.

T'abbraccio con lo stesso grande affetto con cui i padroni di casa abbraccerebbero gli inquilini, stringendoti forte al mio cuore come ha fatto il Governo con lo scandalo delle banane e cioè fino a soffocarlo.

tuo Italo Poveromo
e p. c. c. VIO'

DIALOGHI DELLE COSE

IL MATTONE E IL FERRO

La scena si svolge in una fucina. Nota per l'on. Ricci: La fucina è la bottega del fabbro.

IL MATTONE (*al ferro*): Te ne stai lì tutto freddo e intirizzito. Perchè non vieni accanto al fuoco a riscaldarti? ..

IL FERRO: Fossi matto! Tutte le volte che mi riscaldo mi battono!

* * *

PUDORE

La scena si svolge in un ristorante a due piani nella città che più vi fa comodo.

PERSONAGGI: *Il Piatto*, che sta al piano di sopra; *l'Uovo*, che sta al piano di sotto.

IL PIATTO (*forte all'Uovo*): Sali un po' su!

L'UOVO: Non posso. Sono in camicia!

Macch

NOTIZIE INTERESSANTISSIME

I COMPETENTI

SARAGAT — E poi dicono che non m'intendo di marina!

GIOVENTU' PERDUTA

— Se volete riavere la vostra bambola, depositate nell'angolo dietro il portone mezzo chilo di caramelle!

BENE GLI ALTRI

L'eterna armonia

(Barberini, Corso, Moderno)

Parecchi anni fa [illegible] di [illegible] celebri musicisti [illegible] Schubert, poi [illegible] Chopin [illegible] e così via fino a [illegible] George Gershwin. [illegible] le gambe lunghe [illegible] di [illegible] musica. Nel caso attuale si dà però una eccezione: il merito va a Cornel Wilde, a Merle Oberon, a Paul Muni [illegible] al regista Vidor (quello [illegible] ma principalmente alla musica di Federico Chopin, uno dei classici più popolari fra il grosso pubblico. Si ascoltano qui polacche, notturni, valzer e studi in quantità. Manca soltanto «I pompieri di Viggiù». Ma questa non è musica di Chopin, nonostante il parere di molti nostri coltissimi parlamentari.

L'impostore

(Bernini e Splendore)

Tanto va il regista francese a Hollywood che ci lascia lo zampino. Il grande Renoir ha fatto in America certe «bufale» che nemmeno Ci[illegible] e Pinotto. Duvivier di cui tutti ricordate «Bandera», «Il bandito della Casbah», «Carnet di ballo» (e se non ve li ricordate vi rimando a ottobre, somaroni che non siete altro!), ha [illegible] anche lui lo zampino, e [illegible] maledettamente. Questo «Impostore» ha l'unica scusa di essere un film di propaganda. C'è un ghigliottinando francese che fugge in *extremis* dal carcere semidistrutto da una bomba tedesca, ruba divisa e documenti di un militare morto, e ne assume il nome, rifacendosi una vita in Africa. In seguito si scopre la storiella, il nostro viene degradato e muore eroicamente in battaglia. Ma non conta la trama. Con gli stessi fatti si poteva costruire un film gagliardissimo. Così non è stato, nonostante gli sforzi di Jean Gabin. Perciò, Duvivier, torna al tuo paesello che è tanto bello.

NATI

TEATRI

«Un tram chiamato desiderio» — che nonostante il titolo, non ha niente a che vedere con quei tram pieni di belle donne con relativi accessori da manipolare — ha spostato il suo capolinea. Infatti tutte le sere, puntualmente, arriva al QUIRINO, guidato da Lucchino. E non c'è passeggero che non paghi il biglietto salvo, s'intende, quei pochi abbonati...

All'ELISEO: «Questi fantasmi». Qualsiasi riferimento a statali o a pensionati è da ritenere puramente e [illegible] Vero De Filippo?

A Eduardo e Titina 10 con lode in profitto per la recitazione. Zero in condotta per aver bisticciato con Peppino.

Al QUATTRO FONTANE: «Danza degli scheletri» senza, anche qui, allusione ai signori di cui sopra. Donne tagliate a pezzi; Gente che mangia i chiodi; Sparizioni misteriose, il tutto ad opera del Mago Bustelli. Ma tutte queste cose, sbaglio, o le vediamo tutti i giorni?

ELLE

Carciofolata del Pupazzetto

La 45a tradizionale carciofolata del PUPAZZETTO avrà luogo da Piperno a Monte Cenci, domenica 13 marzo alle ore 13. Per le adesioni rivolgersi al collega Romeo Marchetti, presso l'Associazione della Stampa, Palazzo Marignoli.

Il Carnevale di Ostia

con il patrocinio de «Il Messaggero» dal 13 febbraio al 1° marzo 1949. Grandi corsi mascherati. Veglioni — 10 milioni di premi.

Oh, quanto sarebbe meglio!

... se il senatore Terracini non indossasse il borghesissimo smoking ogni qualvolta si reca a uno spettacolo al Teatro dell'Opera.

... se facesse altrettanto il grasso onorevole Mole.

... se il Presidente De Gasperi si levasse la mano dalla tasca quando parla con Bramuglia o con Einaudi.

... se Sandro Pallavicini pubblicasse un lungo e illustratissimo servizio sulla «faccenda del cammeo», ora che dirige un giornale illustrato di ben trentadue pagine.

... se il Governo avesse il coraggio di dare un colpo di spugna sull'Ente Regione.

... se il Conte Sforza dicesse una buona volta — e chiaramente — ai colleghi del Governo cosa intende fare come Ministro degli Esteri.

... se Deanna Durbin rinunciasse al proposito di venire a girare un film in Italia.

... se i soli deputati bisognosi percepissero uno stipendio e tutti gli altri prestassero gratuitamente servizio, per il bene della Patria.

... se i giornali la piantassero di esaltare Maria José e Umberto di Savoja, Vittorio Emanuele, Graziani, il colonnello Valerio, Stalin, Mussolini e la Petacci.

... se invece di raccogliere fondi per i comunisti greci i frontagni si decidessero a far del bene alla povera gente italiana, magari adottando qualche orfano di guerra.

... se Zingone la piantasse di vestire tutta Roma.

... se Totò andasse veramente a fare il giro d'Italia in bicicletta (e anche Macario).

... se il Sindaco di Roma ammettesse che era distratto quando firmò il decreto di nomina del nuovo Sovrintendente al Teatro dell'Opera.

... se il Sindaco di Milano rinunziasse una volta per sempre alla mania di fare il commediografo.

... se l'on. Di Vittorio pensasse veramente al benessere degli operai (italiani, eh!).

... se il Piano Marshall e il Piano Stalin fossero la stessa cosa

FILI DI PROIA

L'ONOREVOLE INGHIPPO: — Battista, se vi sorprendo un'altra volta a mettere lo zeppo nel contatore, per farmi risparmiare, parola d'onore vi trattengo sul mensile la multa di 700 mila lire che mi mette l'ACEA.

ANCONA

— Tu ci credi che un giorno o l'altro — sia pure in sogno — vedremo girare per la città i desiderati filobus?

BOSCOTRECASE

— Tu ci credi che se non ci pensiamo a farlo da noi, il Comune pensi di costruire il Municipio e la piazza omonima?

CALCIANO

— Tu ci credi che per il giorno del Giudizio — quando sarà ormai inutile — il Prefetto farà sistemare il cimitero?

GRAGNANO

— Tu ci credi che quei due amici che dico io patrocinano le controversie tra operai e datori di lavoro, solo per difendere i sacri diritti dei lavoratori e non per i sacri bisogni delle proprie tasche?

— PERCHE', SI VEDE DALLA FACCIA CHE PORTO LA SVEGLIA AL COLLO E GLI ORECCHINI AL NASO?

GIOVANNA E DINO COLLA - *Torino.* — La vostra è un'altra di ... lettere che dimostrano ancora una volta ciò che ormai è ... fatto: il «Travaso» non è ... un agglomerato di pezzi ... contenenti storielle e vignette più o meno esilaranti. E' ... un legame. Mi vergogno ... parlare così seriamente ... ogni tanto un po' di serietà ... al mio prestigio. Voi di... di non poter assumere ... di fondare il Club Torino ... le circostanze. Pienamente d'accordo. Però anche senza fondare il Club, sentite ugualmente ... del legame di cui sopra, e vi ... da Teresa Bianchi, travasista ... ma non in grado di uscire di casa, per conoscerla e ... una nota nuova nella sua monotona vita vedendo, nel contempo, se è possibile fare qualcosa per alleviarla moralmente dal peso della sua infermità». Cari ..., può sembrare una frase da romanzo, ma è la verità; anche se il Club Torino non esiste in realtà, voi lo avete fondato nel vostro cuore. E questo è ciò che importa.
LINO PORTA - *Mirabello.* — Appoggiata la domanda, con delicatezza per non romperla. Riceverai tessera, forse anche due, data l'esattezza della nostra segretaria. Appena aperta la tua lettera ho letto: «Il colmo per Bartali? Prendere una pepita invece di una salita». Bum! Sono caduto come c. m. cade. E più non dimandare. Un'altra volta, battute del genere, mettile in fondo. Saluti a Corinna.

PERSONALISSIME FRANCESCO DURANTI. — Il suo raccontino folle arieggia troppo lo stile di A. G. Rossi. Le altre risposte sul Travasissimo. — FRANCO TRICOLI - Ricambio freccìatina. — UGO RAMBERTI - D'accordo per uccidere Nati, ma c'è un ma. Nati non è responsabile del Tiro a segno. Quante volte dobbiamo ripeterlo? — GIOVANNI FRANGINI - Disegni a colori? Per carità!

UNO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. «La Tribuna» Via Milano, 70 — Roma

RIVISTA DELLE RIVISTE

la Commedia è finita

PERSONAGGI:
LA POLTRONA — IL BINOCOLO — IL SIPARIO

GUARDI, signor binocolo, se ne è andata la gente;
la commedia è finita, le luci si son spente.
Il teatro è deserto: sul velluto amaranto,
caro signor binocolo, rimane lei soltanto.

— Signorina poltrona, lei mi dovrà scusare
se ancora per un poco la debbo importunare;
ma non è mia la colpa, se mi han dimenticato...

— Se non è che per questo, si ritenga scusato:
non può che sollevare la mia tristezza antica
il gradito calore d'una persona amica.

— Il mio calor, signora, mi creda, non è poco:
il mio destino, infatti, è d'esser messo... a fuoco!
Ma questa sua tristezza, è una sorpresa, in fondo:
credevo che lei fosse una donna di mondo
abituata a vivere nell'alta società,
a ridere e a godere d'ogni felicità...

— Una volta, signore, ma quel tempo è passato:
il teatro di prosa han tutti abbandonato!
E troppe, troppe sere (com'è triste la vita)
mi lasciano soletta, deserta ed avvilita.
Se eccettui la domenica, la sala è sempre un forno:
della prosa, alla gente, non gliene importa un corno!

— A me la prosa piace, signorina poltrona,
ma a veder la rivista mi porta la padrona.

— Ma stasera è venuta...

— Perchè fa molto fino
assistere a una «prima» con regia di Luchino!
Ma normalmente, creda, se mille lire spende
è per veder la Wanda che dalle scale scende.

— Lo so purtroppo anch'io; oggi qualunque artista,
se vuole far quattrini, deve far la rivista.
Dina Galli, Viarisio, Carlo Ninchi, Porelli...
la rivista ha rapito gli attori miei più belli.
Isa Pola, Besozzi...

— E poi, cose da pazzi,
mi ha costretto a vedere anche Rossano Brazzi!

— Persino Gino Cervi... Ma andiamo, vi par bello,
su un piano stesso mettere Carlo Mazza e l'Otello?

— Anche Paola Borboni un dì volle provare
a fare la rivista (così è, se vi pare).
Volle fare la mossa, la danza dell'addome
lasciando Pirandello (però, «non si sa come»)...

— Se questi inconvenienti si faranno più seri
vedremo il boogie woogie ballato da Ruggeri.

— Ho capito: Visconti precorre i tempi brutti:
in Rosalinda, infatti, lo fa ballare a tutti!

— Quelli che la rivista aveva risparmiato
senza rimpianto anch'essi la prosa hanno lasciato,
e in braccio se ne stanno alla Decima Musa,
quando poi, addirittura, non se ne vanno in USA.

— Come mi piacerebbe riudir la voce amica
e rivedere il viso di Vittorio De Sica...
Oggi si è messo a fare i film con Zavattini,
e lancia, ogni semestre, nuovi attori bambini.

— Crisi di compagnie, di interpreti, di attori...
Ma sono sopratutto in crisi i repertori!
Le novità, gli autori, le tengon nei cassetti,
e i lavori più nuovi sono di Giacometti...

— In compenso è sperabile sian buone le riprese...

— Macchè, il più delle volte è una pochade francese:
De Flers e Caillavet, Hennequins, Geraldy,
la loro vera patria l'hanno trovata qui!

— La tradizione classica del teatro italiano
oggi è purtroppo solo un ricordo lontano.

— Hanno rispolverato il buon papà Goldoni,
ma il sol che lo capisce è Renato Simoni...

— Il gran pubblico invece, ed il sintomo è serio,
applaude un certo tram chiamato desiderio.
(Di qual desio si tratti, non me lo son spiegato:
ma forse è il desiderio di non esserci stato...).

— Quanto all'Imaginifico, se vien rappresentato,
lo deve, triste a dirsi, alla Maria Belato.

— L'unico che si salva (e questo è proprio bello!)
è, pur se sembra strano, Luigi Pirandello.
E' vero che la gente seguita a non capirlo;
però non ha il coraggio di seguitare a dirlo.

— Molte sono le crisi del teatro; però
la crisi più terribile è quella al borderò.
Prima di andare in scena si speran mari e monti,
ma dopo, ahimè, non tornano i conti di Visconti.

— Il sol che fa cassetta, nel teatro italiano,
è un attore che recita però in napoletano.
Il sol che della crisi può dire «me ne impippo!»
vi piaccia o non vi piaccia, è sempre De Filippo.

— Fra le altre, se la cavano solo le formazioni
che possono godere di grosse sovvenzioni.
Costa allo Stato Costa, che sa il sistema antico:
ottien le sovvenzioni per un piacer... D'Amico.
Un teatro siffatto dà piena sicurezza:
entrate dello Stato e uscite di salvezza.

— Non ne avete abbastanza di tanto malignare?
Non vi par che sia l'ora ormai di riposare?

— Non eravamo soli? Signora, chi ha parlato?
Chi ci ha interrotto in modo tanto maleducato?

— Caro signor binocolo, non faccia l'arrogante:
guardi ch'è un pezzo grosso, un gerarca importante!

— Chi sarà mai? Un ministro? Un alto commissario?

— Ma no, che va pensando! Sono il vecchio sipario;
son un che del teatro, con tutti i suoi malanni,
ne ha sentito parlare da cento e cento anni.
Lasciatevelo dire da chi ci ha l'esperienza!
Della crisi, il teatro non ne può fare senza.
E' un fatto che ci è stato, che sempre ci sarà;
ma non sarà per questo che il teatro morrà!

— Che tono cattedratico! Che tipo straordinario!
— Sopra il nostro discorso è calato... il Sipario!

PUNTONI E TRISTANI

IN HOC SEGNI... VINCES

LE CAVALLETTE — Possiamo riposare tranquille: a fare il nostro lavoro ci pensano le nuove leggi agrarie del ministro Segni.

— Am[illegible] e concittadino Romoletto!

— Sa[illegible]te, simpaticissimo e cor[illegible] Ernestino... Che si dice, [illegible]

— Come, non lo sai? Hanno arrestato Andreoli.

— Che cosa? Oddio! Un altro caso Tieghi?! Che ha fatto? Donna tutto...

— E non solo lui! Hanno messo dentro pure Contin, Valle, Ferri, Pesaola... Insomma, la squadra della Roma, con tutto Brunella, è stata arrestata.

— [illegible] è impossibile... Reato [illegible] Ernestino, non farmi [illegible] è stata arrestata?

— [illegible] Domenica [illegible] la partita. [illegible] Celere [illegible] tutto [illegible]

— [illegible] Santa Francesca Romana [illegible] V'ho vedere [illegible] all'ufficio...

— Ma [illegible]

— E [illegible] perchè l'hanno arrestati [illegible]

— [illegible]

— [illegible] semafo[illegible] non [illegible] di[illegible] Te [illegible] di cuore. E [illegible] Se do[illegible] estare le squadre che rubano [illegible] la [illegible] bbe esser[illegible] Pesaola [illegible] condannata [illegible]

— Ma statti zitto sciagurato! V[illegible] dominato!

— Ma dove? Ma quando? 'A [illegible] fuori serie!

— A [illegible] co' le valvole in testa!

— Senti, compagno Ernestino io non mi voglio arrabbiare ma...

— A chi, chiami compagno? Io so' iscritto alla Democrazia Cristiana che per grazia di Dio e volontà della Nazione governa l'Italia.

— Ah sì, eh? Pa[illegible] questa dovevo sapere! Bene, io sono progressista!

— Ce l'hai la faccia da tonto.

— Ah davvero... E se siete tanto democristiani, com'è che avete preso un russo nella squadra?

— Ma che russo, che russo! Hoffling è russo per modo di dire... Ha un cugino che è amico intimo di un tale che è stato tanto in Italia... E poi, tutte le mattine va in chiesa...

— Andrà a pregare il Cielo che gliela mandi buona, dopo d'esser capitato in una squadra di scarponi.

— Romolè, non te la prendere così.. Tanto domenica beccate la sveglia pure dal Bari!

— Già, perchè voi non la beccate dall'Atalanta...

— A' Romolè! Hanno fatto la convocazione per la Nazionale... Chissà Pesaola con che mezzo metro di palmo di naso è rimasto.

— Perchè, è stato convocato qualche laziale?

— Puccinelli, per esempio! Ala fra le ali, diciannovemila volte meglio di Menti!

— Ma va' a magna er sapone...

— Ma va' a magna la soda e la liscivia..

— Compagno! Viva la Roma.

— Fratello! Viva la Lazio.

* * *

NECESSITA' PREBELLICHE

DE GASPERI — Bisogna intensificare la produzione delle navi da guerra, altrimenti nel caso di un'altra guerra non sapremmo che cosa consegnare alle Nazioni vincitrici...

Frattanto...

Le faccenduole del campionato, molto più che le stracittadine sono quasi tutte finite (tranne la torinese) passano già in secondo piano di fronte al febbrile interesse che desta la prossima partita di Genova, quella contro il Portogallo. Finalmente, ponza e ti riponza, è arrivata la convocazione dei papabili. D. Amadei neanche l'ombra. Povero frascatano, te l'hanno giurata. E pensare che c'era andato quasi apposta, a Milano. Anche Pesaola meritava perlomeno una convocazione. Velocità, scatto e tiro a rete ne ha senz'altro più di Carapellese. Che sia per la faccenda della nazionalità? Ma anche Orsi.. Beh, lasciamo perdere. Quello che veramente è spiacevole è la faccenda di Viola. Il portiere lucchese dovrebbe far parte della Nazionale magari a furia di popolo! Ma forse prevale la tesi del « blocco difensivo » al completo e quindi difesa del Torino al completo.

Domenica avremo lo scontro Inter-Genoa e Juventus-Torino; per non parlare di Milan-Triestina (a proposito, i muletti hanno dovuto mandar giù quattro fichi d'India palermitani che... fresca! Ma quando lo vedremo a Roma, 'sto Palermo?). In quanto alla Lazio.. Se riuscirà almeno a portar via un punto a Bergamo potrà veramente respirare, altrimenti la cosa si fa seria.. Anzi, serie.. B. Comunque speriamo e tanti auguri a tutti.

L'idea fravasata

La debolezza elettrica

Dopo **due settimane** il sofo **torna** alla corrente, che in ragione capoversa **NON TORNA** a lui, e si riman **ferma** a mo' di consueta **torre incrollante.**

Ma nostra **speme** crolla, dappoiche un ministronzolo nunzia in prosirguo ancora **OTTO ANNI** di **tenebra.**

Mancanza di piova, consento; eziandio **sovrabbonda** mucillagine **VOLITIVA** in cerebro di capocci.

Si devii corrente nordica in pro di cosidetti **TERRONI:** così l'**URBE** non procederà a stregua di **ROCCACANNUCCIA.**

T. L. CIANCHETTINI

IN EMILIA

— Ma sì, ma sì, rivolga pure quest'invito alla calma... Ma pronunci bene la parola CALMA, se no capiscono SALMA e non si fanno pregare due volte!

Panorama di tutte le **opinioni** — LA TORRE di BABELE — **Sintesi** di tutti gli **umorismi**

LA RIFORMA REGIONALE,
IL PIU' PAZZO FRA I PROGETTI,
FA DI UN UNICO STIVALE
DICIANNOVE STIVALETTI

CANDIDO, Milano

VIGNETTA CON SPIEGAZIONE

— A davola! Il branzo è brondo!

Spiegazione: Non è una cuoca negra, ma una massaia romana che parla così perchè ha il raffreddore per l'improvviso ritorno del freddo ed è nera perchè ha cucinato col carbone per lo sciopero del gas.

MARC'AURELIO, Roma

PIGNOLO MA DISTRATTO

— Ho un appuntamento col Presidente De Peri.
— De Peri? Ma il Presidente si chiama De Gasperi!
— Ah, già, è vero. Ora non pensavo che il gas è ritornato.

IL PAESE, Roma

IL PROCESSO GRAZIANI

— Toh, andiamo verso la primavera!... Spuntano già le prime fogliolline sulle radici dei giudici...

MERLO GIALLO, Roma

TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Direttore Responsabile: GUASTA

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Roma: Via Milano, 70 — Telefoni: 43.141 - 43. 42 - 43.144

TRAVASO . . . Un anno L. 1500 — Sem L. 750
TRAVASISSIMO . Un anno L. 550 — Sem. L. 280
TUTT'E DUE . . . Un anno L. 2000 — Sem L. 1000

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE G. 2

QUESTA ELETTRICITA'...

IL FIDANZATO — La possin'ammazzalla, mancasse mai le sere che ti vengo a trovare!

Arrangiate fresche

DI VITTORIO.
L'anno dei lavoratori

◆

[illegible]
[illegible]

◆

U.D.I.
Cherchez les femmes

◆

DONNINA DI KREMOS
Questo mappamondo è meraviglioso

◆

GOVERNO NERO AFFAMATORE
La Democrazia carestiana

◆

GLI INSUCCESSI DI QUEL REGISTA:
Le avventure di Finocchio

— FIGLIUOLI! — ci disse il capitano Yanez quando [illegible] tutti riuniti intorno a lui — Figliuoli, berreste [illegible]

[illegible] accettare [illegible] continuò, scrollando mestamente il capo:

— Anch'io, se ne avessi. Comunque, in compenso vi narrerò la mia triste avventura di [illegible], rovinato dai debiti, dal gioco, dalle femmine e dalle gas[illegible] mi ridussi a fare il bracciante in una grande fattoria nei [illegible] di Bombay. Figliuoli, voi [illegible] che cos'era Bombay [illegible] l'epoca! Una Babele, vi [illegible]. Tanto da essere definita la Roma atomica.. Ma torniamo a noi.

— A chi? — chiesi io; ed egli rispose con forza:

— A noi!

Tutti, sopra pensiero, ci alzammo, facemmo il saluto romano; tornammo ad accoccolarci ed il capitano Yanez continuò:

— In quella fattoria vi erano due fattori, tirchi e perversi, i quali mi facevano lavorare dal mattino alla sera senza alcun rispetto per il mio passato di glorioso cacciatore e strapazzatore di belve. Mi tormentavano sempre, a volte deridendomi perfino! Avevano anche insegnato ai lavoranti indù a farmi delle formidabili ed inequivocabili pernacchie! Voi capite come in me covasse l'ardente desiderio della vendetta. Finchè un giorno l'occasione mi si offrì.. I due fattori mi ordinarono di recarmi e dare alcuni ordini a dei contadini che lavoravano presso una fattoria dipendente per la produzione dell'olio, formaggio, burro e latte. Immediatamente concepii un piano infernale che avrebbe dovuto causare la rovina dei due stramaledetti fattori: invece di ripetere ai contadini l'ordine ricevuto, dissi loro di [illegible] tutti [illegible] Dentro di me [illegible] della [illegible] quelle due carogne. Ma [illegible]! Nonostante io avessi [illegible] l'ordine e nonostante che i contadini mi avessero promesso, [illegible] sorpresi, di obbedire, nulla di grave accadde. Ed il padrone, esercitando il controllo settimanale constatò che [illegible] la produzione era in perfetta regola. La mia vendetta era fallita!

Il capitano Yanez tacque ed il suo volto somigliava a quello di un comunista a cui avessero rubato la tessera del partito. Io come di consueto, gli domandai:

— E come mai, capitano?

Con un cinismo sostenuto egli rispose:

— Avevo dimenticato, purtroppo, che invertendo l'ordine dei fattori il prodotto non cambia.

La jungla non aveva segreti per il capitano Yanez.

AMEN

Arrangiate fresche

SPESE PARLAMENTARI:
Avere una gran faccia costa

◆

SCIAN-KAI-SCEK
Il Merlo Giallo.

◆

SPOSARSI, OGGI.
Questa o quella per me pari sono

◆

IL PARASTATALE:
Se non patissi anch'io...

◆

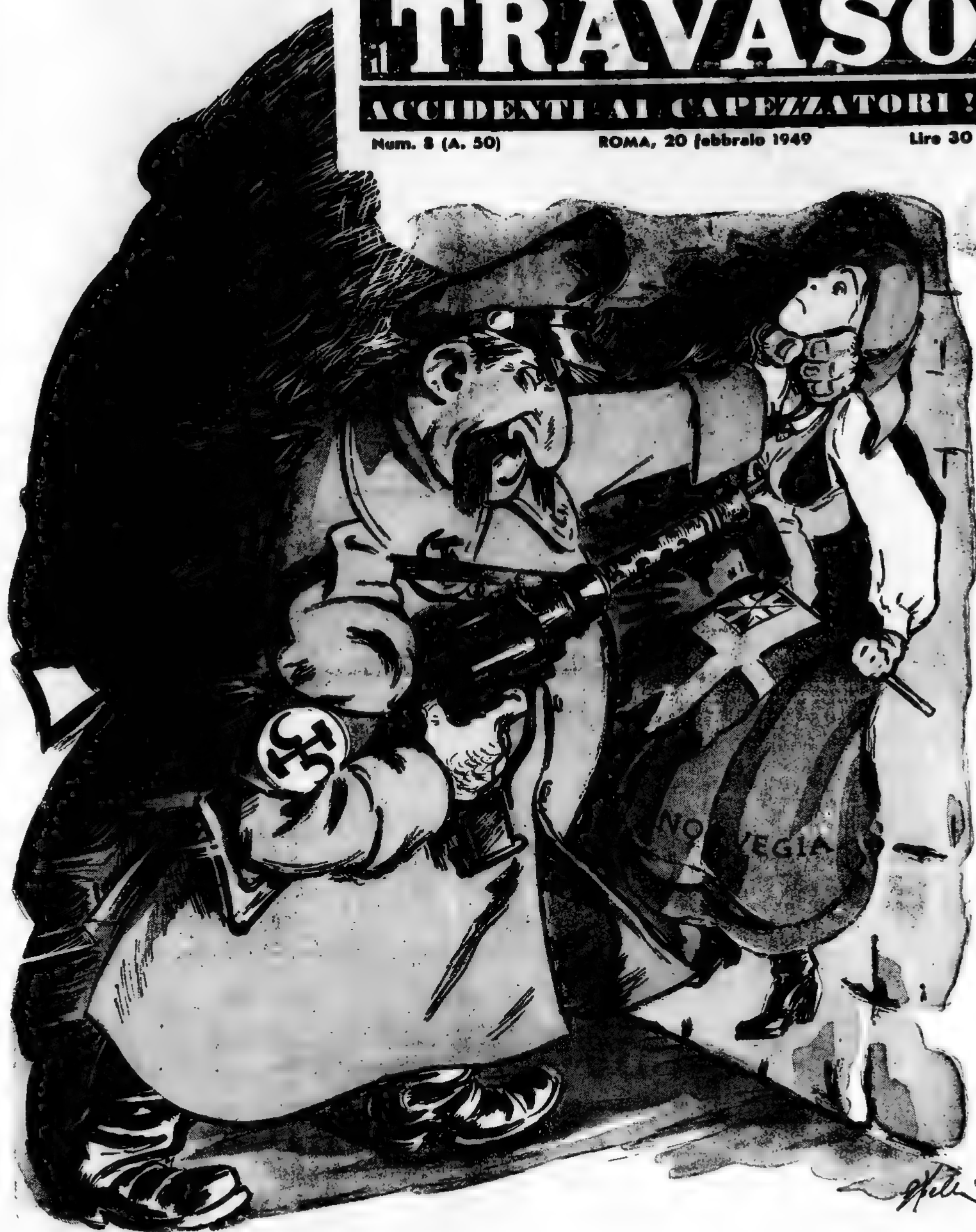
NENNI TIENE UN COMIZIO:
Undici uomini e un pallonaro.

◆

REGIONALISMO:
« Male nostrum »

il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI !

Num. 8 (A. 50) **ROMA, 20 febbraio 1949** **Lire 30**

OFFENSIVA DI PACE

— Bè, lo firmi questo Patto di non aggressione?

VIGNETTA SCEMA

— Be', non sei partito? Ti avevo visto comprare un biglietto per Milano.

— Sì, ma l'ho dovuto rivendere al signore che stava in coda dietro a me, per poter pagare il biglietto per Milano.

Mar, Pisa

INVENZIONI POPOFF

— Il paraqpioggia scoperto per quando non piove.

— La nave con le ruote per la terraferma.

— I films invisibili per i fantasmi.

— La lampadina che non si accende, per ... risparmiare l'energia elettrica.

— Il pettine senza denti per persone calve.

— I ascensore per gl'inquilini a pianterreno.

M. Levona, Genova Certosa

PASQUINATA

Marforio

— Dopo il documentario del Migliore — ogni cellula ambisce far l'attore.

Pasquino

— Caro Marforio, è l'epoca mattoide — che la cellula muta la celluloide.

Capum, Roma

CONFESSIONI E BATTAGLIE PARLAMENTARI

(La scena si svolge tra un parroco e un giovane cattolico).

— Ha mai bestemmiato?

— Mai.

— Nemmeno involontariamente?

— Ben, una volta ho detto « mannaggia Sampietro ».

— E' orribile! San Pietro è il custode del Paradiso!

— Ma io mica l'avevo con San Pietro! Io l'avevo col deputato democristiano on. Sampietro Umberto, che non mi aveva voluto fare una raccomandazione.

Fammartino, Roma.

LE DOMANDE IMPOSSIBILI

— Tyrone Power? E chi è? — ruminava tra sè una studentessa di Roma.

— Tito? E chi è? — ruminava tra sè un abitante di Trieste

— Il Comunismo? E cos'è? — ruminava tra sè un contadino dell'Emilia.

— Sartre? E chi è? — si chiedeva un regista italiano.

— Lo sciopero? E cos'è? — si chiedeva un cittadino francese.

— Il cestino? E cos'è? — si chiedeva... UNO del « Travaso ».

O. Bozzani, Novara.

LIBERTA' DI SCELTA DELLA LIBERTA'

— Kravcenko: Ho scelto l'America.

— Kosenchina: Ho scelto la finestra.

— Laura Terracini: Ho scelto la semi-infermità di mente.

— Lo Verso: Ho scelto il sublimato.

— Graziosi: Ho scelto il pollaio.

O. Bozzani, Novara

ARRANGIATINE

— Due cuori e una capanna senza riscaldamento: *amami al freddo*

Interessa solo a: *chi si firma è perduto.*

P 3: *il pro-cesso dei veleni.*

Ribasso dei prezzi al mercato ortofrutticolo: *cala la mela.*

I cinesi continuano a combattere: *la guerra dei servi.*

Lo statale alla partita di calcio: *esangue e arena.*

L'aumento di stipendio: *finalmente soldi.*

Tyrone Power e Linda Christin: *i promossi sposi.*

Raff. Poviglio.

TERMINI AD HOC...

PER DE GASPERI:

Ritirata?... No. *Gabinetto.*

Faccende domestiche?... No. *Governo.*

Non c'è di che?.. No. *Prego.*

PER NENNI:

Disordine?... No. *Caos*

Zona d'operazioni?... No. *Fronte.*

Terreno di scontro?... No. *Tappeto.*

T. Noce, Nocera.

AUTENTICA

Fuori porta Romana, davanti ad una casa in costruzione, fa mostra di sè un bel cartello, con questa strana dicitura:

Costruzione alloggi senza tetto.

R. Mariotti, Ascoli.

JUS MURMURANDI

— La differenza tra Mussolini e Nenni?

— Romagnoli tutt'e due, maestri di scuola tutt'e due, capi di partito tutt'e due, pazzi tutt'e due. Solamente che Mussolini è morto e ancora ne parlano tutti, mentre Nenni è vivo e non ne parla più nessuno.

Gid, Firenze.

ZONA DEL SILENZIO

1

L'uomo fu svegliato da un rumore. Accese la luce.

Era il cavallo dei pantaloni che divorava la paglia della sedia.

2

La signora sentiva picchiare fuori la porta di casa.

Era il sole, che spaccava le pietre.

3

Il giovanotto udì grida e risate provenire dall'armadio.

Era la cravatta gialla, così chiassosa.

U. Ramberti, Roma.

SIRENE

— La mia visita è finita, ora dovete andare dal veterinario!

G. C. Acerbi, Bologna

MISURE DI LUNGHEZZA

— Millimetro.

— Centimetro.

— Decimetro.

— Romita.

— Metro.

— Decametro.

— Chilometro.

— Processo Graziani.

M. Tavella, Genova Certosa

SE PEPPE VI DICE CHE...

...Presto avrà una casa del Piano Fanfani.

...L'Africa è una buona sigaretta,

...L'O.N.U. è una garanzia sicura per la pace mondiale.

...non ci fate caso perchè Peppe è scemo!

Mar, Pisa

E' COSI'

— Be' la condizione degli statali ha avuto dei miglioramenti...
— Come dici? Migliora?.. Menti!

A. Cangini, Firenze

ORE 9: CHIMICA
— Nomina un acido.
— Francesco Saverio Nitti.

Riba, Arezzo

Soggetto di Pino Borgia, Tivoli

Travasisti che si fanno onore

Il « tiratore scelto » Peppino Nunzi, che gli affezionati del « Tiro a Segno » ben conoscono, ha pubblicato un volume di apologhi e favolette « *Un tordo e più sassate* ».

Chi volesse riceverlo franco di porto può chiederlo all'autore, in Roma - Via dei Volsci 53 - Roma, inviando L. 220 (prezzo speciale). Al travasisti l'Autore dedicherà in versi il volume.

19 PREMI MENSILI

sono offerti ai nostri lettori.

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza ogni mese il maggior numero di punti

L'assegnazione dei premi a sorte viene fatta imbussolando il nome di ciascun « centrista » tante volte quanti sono i punti al suo attivo. In questo modo ANCHE CHI NEL MESE HA SEGNATO UN SOLO PUNTO PUO' VINCERE uno qualsiasi dei premi, ma, d'altra parte, *le probabilità di vincita sono tanto maggiori quanti più sono i punti totalizzati.*

TAGLIANDI. — Per l'invio servirsi del tagliando in fondo a questa pagina. Ogni « colpo » un tagliando. Per sparare più « colpi » comprando una sola copia del « Travaso » far comprare altre copie agli amici.

Gli altri 18 premi, estratti

A SORTE

fra tutti gli altri lettori che abbiano fatto uno o più centri nel mese (il nome viene imbussolato tante volte quanti sono i centri fatti) sono:

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla « PERUGINA » di Perugia.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani «Marino Goccia d'oro» offerto dalla Soc. per Az. « COSMOPOL » via Flaminia 56 - ROMA

3) Sei fiaschi da 2 litri «MARINO - Goccia d'oro», Ricordate « COSMOPOL »!

4) Sei pulcianelle di « MARINO - Goccia d'oro » (riservato ai concorrenti della città di Roma) Ricordate: « COSMOPOL »!

5) Una bottiglia di « STREGA » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

6) Una CASSETTA ARANCE SCELTE da 5 kg. offerta dall'Az. Agricola F.lli D. & ORLANDO BRANCATI. — Santo Stefano Medio (Messina).

7) 8) 9) 10) Scatola di « 100 LAME DA BARBA » MIRABILIA offerte dalla Casa «RAMIR» di Milano.

11) 12) 13) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ARBELL di Milano.

14) Tre bottiglie da un chilo di SUPERINCHIOSTRO « GATTO NERO » in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna.

15) Un chilo di caramelle FRUCTA SICULA offerte dalla Soc. a.r.l. SCIRA, via Reggio 29 - Catania.

16) Una bottiglia di COGNAC « Tre Moschettieri » offerta della Ditta G. R. BISSO di Livorno.

17) Una bottiglia di liquore FIOR DI SELVA offerta dalla ditta Q. GAZZINI di Camucia (Arezzo).

18) Una bottiglia di « COGNAC AL LATTE » offerta dalla Ditta TUONI e CANEPA di Livorno.

...E 2 PREMI ANNUI

Alla fine dell'anno il primo in classifica, e cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di « punti » in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del « Travaso » un assegno di

5000 lire

Sempre alla fine dell'anno verrà poi sorteggiato un secondo premio di

3000 lire

tra i centristi che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2° al 5° compresi)

AL « TRAVASO »
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

Front...
si sta...

...e crudeli decisi...
...e del popolo ...
ragioni che tro...
addentellato in ...
nostra logica co...
che il Primate a...
sevizie e pare ...
rosimile che sia...
ad inserire dell...
Tuttavia, lo st...
stificato.
Se le armate...
trovano a poch...
motorizzata da...
dell'Europa occ...
talità sovietica ...
sere mai conosc...
lontanissima da ...
...a. Ciò che s...
quella parte d'E...
bolscevizzazione...
...nmente mostr...
...o quando un e...
...o, come que...
ungherese, proie...
...quell avven...
dono dalle nuov...
Si è appreso ...
ne meravigliati ...
una donna adde...
...atti in una ...
nominata dirett...
ca stessa; che ...
...ati nomin...
aver saputo be...
loro campi; ch...
del tram è stata...
sedere un trib...
radio ufficiale pe...
obiezione al rig...
...ato testualme...
donna « NELLO...
CHE AVEVA S...
RE CON PER...
...NZA I BIG...
PE SAPUTO A...
CON PERFETT...
ZA LA GIUST...
Teatro dell'Ope...
stato nominato ...
alle voci » il p...
In Ungheria ...
si doveva pur co...
sto sovvertimen...
chie morali si ...
fatto religioso. ...
tolica che si ria...
dine millenario ...
tesco equilibrio ...
tuali, doveva es...
l'altra o diretta...
tamente attacca...
bile sostituire u...
poniamo, con ...
di biglietti. Se ...
ciò avverrebbe ...
Da notare ch...
stone nella R...
già da molto te...
l'ordine è già ...
...le aberrazio...
indicato precisa...
quel che sareb...
un'Europa in pi...
lo sovietico. E' ...
noi poterle an...
aberrazioni; po...
remo di tutto ...
possibile.
Il caso del car...
ty ha fatto ora...
pressione. Un c...
trebbe ripetersi...
rebbe un'impres...
rosa potrà co...
completa distru...
tà europea si a...
tersi troppo stu...
Questo vuol ...
stono soltanto ...
riali: esistono ...
morali.
E se quelle...
simi tempi, no...
spostamenti im...
vengono ogni ...
spostate.
La condanna ...
gheria è l'ultim...
dine di tempo,...
la loro esistenz...

BENE ...

19
PREMI MENSILI

ono offerti ai nostri lettori.

1000 lire

contanti vengono assegnate chi totalizza ogni mese il maggior numero di punti

L'assegnazione dei premi rte viene fatta imbussolan- il nome di ciascun « centro » tante volte quanti sono i nti al suo attivo. In questo odo ANCHE CHI NEL MESE A SEGNATO UN SOLO PUN- O PUO' VINCERE uno quai- asi dei premi, ma, d'altra par- *le probabilità di vincita so- tanto maggiori quanti più no i punti totalizzati.*

TAGLIANDI. — Per l'invio rvirsi del tagliando in fondo questa pagina. Ogni « col- » un tagliando. Per spara- più « colpi » comprando u- sola copia del « Travaso » comprare altre copie agli alei.

Gli altri 18 premi, estratti

A SORTE

tutti gli altri lettori che biano fatto uno o più cen- nel mese (il nome viene bussolato tante volte quan- sono i centri fatti) sono:

1) una SCATOLA GRAN- ASSORTIMENTO offerta lla « PERUGINA » di Peru- .

2) Dieci fiaschi da 2 litri miglior vino tipico dei Ca- lli Romani «Marino Goc- d'oro» offerto dalla Soc Az. « COSMOPOL » via aminia 56 - ROMA

3) Sei fiaschi da 2 litri «MA- NO - Goccia d'oro», Ricor- e « COSMOPOL »!

4) Sei pulcianelle di « MARI- - Goccia d'oro » (riservato concorrenti della città di ma) Ricordate: « COSMO- L »!

5) Una ottiglia di « STRE- » offerta dalla Ditta AL- RTI di Benevento.

6) Una CASSETTA ARANCE ELTE da 5 kg offerta dal- z. Agricola F.lli D. & OR- NDO BRANCATI — Santo fano Medio (Messina).

7) 8) 9) 10) Scatola di « 100 ME DA BARBA » MIRA- LIA offerte dalla Casa «RA- I» di Milano.

11) 12) 13) FLACONE DI OFUMO o brillantina Ha- y offerto dalla Ditta AR- LL di Milano.

14) Tre bottiglie da un o di SUPERINCHIOSTRO ATTO NERO» in tre di- si colori offerte dalla Dit- Ernesto JORI di Bologna.

15) Un chilo di caramelle UCTA SICULA offerte dalla a.r.l. SCIRA, via Reggio - Catania.

16) Una bottiglia di CO- AC « Tre Moschettieri » of- a della Ditta G. R. BISSO Livorno.

17) Una bottiglia di liquore R DI SELVA offerta dalla o Q. GAZZINI di Camucia ezzo).

18) Una bottiglia di « CO- AC AL LATTE » offerta a Ditta TUONI e CANEPA Livorno.

E 2 PREMI ANNUI

lla fine dell'anno il primo classifica, e cioè chi avrà lizzato il maggior numero « punti » in tutto il 1949 verà dall'Amministrazione « Travaso » un assegno di

5000 lire

empre alla fine dell'anno à poi sorteggiato un se- o premio di

3000 lire

i centristi che nella Clas- a Generale occuperanno sti d'onore (dal 2o al 5o presi)

L « TRAVASO »
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

Frontiere si sfasciano

La condanna del cardinale Mindszenty ha provocato nel mondo civile non soltanto indignazione, ma anche stupore; tanto stupore, che si è sentito il bisogno di spiegare le crudeli decisioni del Tribunale del popolo di Budapest con ragioni che trovassero qualche addentellato in quella che è la nostra logica comune. Pare certo che il Primate abbia subito delle sevizie e pare anche assai verosimile che sia stato costretto ad ingerire delle droghe.

Tuttavia, lo stupore non è giustificato.

Se le armate bolsceviche si trovano a poche ore di marcia motorizzata dai grandi centri dell'Europa occidentale, la mentalità sovietica continua ad essere mal conosciuta e a restare lontanissima da ogni nostra fantasia. Ciò che sta succedendo in quella parte d'Europa in fase di bolscevizzazione attiva è normalmente mostruoso, ma soltanto quando un episodio straordinario, come quello del cardinale ungherese, proietta un po' di luce sugli avvenimenti, tutti cadono dalle nuvole.

Si è appreso senza mostrarsene meravigliati che in Romania una donna addetta a sciacquare i piatti in una fabbrica è stata nominata direttrice della fabbrica stessa; che tre contadini sono stati nominati pretori per aver saputo bene concimare i loro campi; che una fattorina del tram è stata chiamata a presiedere un tribunale e che la radio ufficiale per prevenire ogni obiezione al riguardo ha dichiarato testualmente che questa donna « NELLO STESSO MODO CHE AVEVA SAPUTO VENDERE CON PERFETTA COMPETENZA I BIGLIETTI, AVREBBE SAPUTO AMMINISTRARE CON PERFETTA COMPETENZA LA GIUSTIZIA »; che al Teatro dell'Opera di Bucarest è stato nominato « sovrintendente alle voci » il portiere.

In Ungheria — da una parte si doveva pur cominciare — questo sovvertimento delle gerarchie morali si è complicato col fatto religioso. La religione cattolica che si riattacca ad un ordine millenario e ad un gigantesco equilibrio di valori spirituali, doveva essere una volta o l'altra o direttamente o indirettamente attaccata. Non è possibile sostituire un cardinale, supponiamo, con una distributrice di biglietti. Se fosse possibile, ciò avverrebbe certamente.

Da notare che, questa confusione, nella Russia bolscevica già da molto tempo non c'è più; l'ordine è già stato capovolto. Ma le aberrazioni che abbiamo indicato precisano chiaramente quel che sarebbe la sorte di un'Europa in pieno dissodamento sovietico. E' una fortuna per noi poterle ancora considerare aberrazioni; poi ci dimenticheremo di tutto e non sarà più possibile.

Il caso del cardinale Mindszenty ha fatto ora un'enorme impressione. Un caso identico potrebbe ripetersi fra poco e farebbe un'impressione minore. La cosa potrà continuare e alla completa distruzione della civiltà europea si arriverà senza essersi troppo stupiti.

Questo vuol dire che non esistono soltanto frontiere territoriali: esistono anche frontiere morali.

E se quelle, negli ultimissimi tempi, non hanno subito spostamenti importanti, queste vengono ogni giorno violate e spostate.

La condanna del Primate d'Ungheria è l'ultimo colpo, in ordine di tempo, tentato contro la loro esistenza.

BENE E MALE

— Io vorrei la pace immediata; è Truman che con i suoi indugi mi fa tirare il collo...

ragazzi in Camera

UNA settimana come l'ultima basta a far la fama di un Parlamento. Ma noi di settimane così ne abbiamo un paio al mese. Considerate poi che il nostro sistema parlamentare è bicamerale. Potete quindi moltiplicar tutto per due.

LA CAMERA ha stigmatizzato la condanna del Cardinale d'Ungheria e i nostri comunisti hanno stigmatizzato la condanna della condanna del Cardinale d'Ungheria. Il che ha permesso all'

On. MEDI, democristiano, di stigmatizzare a sua volta la stigmatizzazione della condanna della condanna del Cardinale fatta dai comunisti.

« Come osa Scelba offendere l'Ungheria? » hanno urlato dall'estrema sinistra, come se l'Ungheria li avesse allattati fino al giorno prima, e inferociti dalla offesa gli onorevoli comunisti hanno ripetuto che il Cardinale è un fascio-monarchico, un agrario-capitalista, un nazi-trafficante e così di seguito.

L'ON. CAVALLOTTI ha visto addirittura nelle dichiarazioni di Medi una palese provocazione « E' un guerrafondaio » ha detto del collega — insegna fisica nucleare all'Università di Palermo. La fisica nucleare serve a fare la bomba atomica ». Da questo si deduce che chi ama veramente la pace deve astenersi dallo studiar fisica nucleare, a meno che le conclusioni di tali studi non vengano rimesse per raccomandata-espresso all'Università delle Scienze di Mosca ove servirebbero per la costruzione della « bomba atomica della pace » che scoppia come le altre, ma a fin di bene.

L'interrogazione sul processo di Budapest si è conclusa naturalmente con la solita calata di comunisti nell'emiciclo e con il solito sbarramento dei commessi-corazzieri contro il cui petto si sono infrante ancora una volta le minacciose intenzioni degli « amici dell'Ungheria ». Il giorno dopo, a richiesta generale, la scena si è ripetuta mentre si discuteva sulla non-collaborazione.

IL SOTTOSEGRETARIO CASSIANI pensando forse di parlare ad un convegno di scrupolosi giuristi ha detto che è difficile dare una definizione giuridica di questa nuova forma di lotta sindacale. Nel frattempo, mentre il Governo studia, la produzione continuerà a diminuire e quando gli studi saranno finiti e la non-collaborazione definita giuridicamente, le industrie, sull'esempio della Maserati avranno chiuso. Gli operai, energicamente guidati da quei famosi economisti che rispondono ai nomi di Di Vittorio, Bitossi e Santi, saranno stati finalmente liberati, liberati dal peso della carne.,

Grande attesa c'è intanto a Montecitorio per la « mozione sulle porcherie » dell'

ON. TONENGO, democristiano, il deputato-contadino presenterà anche una interpellanza sui maiali-suini. A chi gli faceva osservare che basta dir maiali, Tonengo ha risposto che è meglio « abbundare », altrimenti — ha aggiunto — Lizzadri non mi capisce.

ANCHE IL SENATO ha tenuto testa alla Camera. Per quanto siano più vecchi, i senatori fanno di tutto per non essere da meno dei loro colleghi deputati. Sono riusciti a litigare celebrando persino il centenario della Repubblica romana e chissà cosa sarebbe avvenuto se non fosse intervenuto

L'ON. CINGOLANI il quale, ricordando un prozio « artigliere del Papa » che morì a cavalcecio di un cannone, ha suscitato tanta ilarità nell'aula che anche i comunisti hanno riso luminosamente.

Di un tentativo di colluttazione è stto invece protagonista zione è stato invece protagonista il

SENATORE CONTI, repubblicano. Il suo obbiettivo era il collega Varriale democristiano, il quale lo ha però fermato con un « Per Dio! » che, provenendo da una bocca democristiana, ha addirittura paralizzato il « San Giovannino » della Repubblica.

Una clamorosa conferma del « terrore bianco » l'hanno avuta i comunisti proprio da un senatore democristiano. E' stata infatti concessa l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il

SENATORE CARELLI che si presentò il 26 novembre in casa del suo mezzadro e lo minacciò con la pistola. Almeno che non venga fuori al processo che il mezzadro lo aveva minacciato con una bombetta atomica

PIORREO

Celestino aveva detto

- Io credo che almeno sino al 1950, la luce non mancherà e i turni saranno aboliti.

- Insomma, in linea di massima, il signor Primate dovrà quasi sicuramente essere assolto.

— Checchè voi ne pensiate, io sono fermamente convinto che in Italia non vi saranno più scioperi.

— Aumenti? No, signori. Ce li dimenticheremo, state tranquilli.

— Stragi? Assassini? Vendette? Vi garantisco che non c'è nessuno che pensa a queste cose.

MI SA CHE CELESTINO NON PORTA FORTUNA..

Chi siete? Io non lo so!

(Ballata ermetica)

SIGNORA — io chiesi alla donna
che avevo
trovata al veglione —
chi siete?
E chi
figurare volete
in questo bizzarro
costume?
Il camice bianco che scéndevi
ai piedi
e queste grandi ali
sul dorso,
mi fanno supporre...
Ma l'elmo crinito
e la spada
che al fianco
vi pende...
Eppure stringete,
Signora,
un ramo d'ulivo
(d'ulivo,
mio Dio!)
nella mano...
Io vedo, sì, vedo
l'un piede ch'è nudo,
ma l'altro pur vedo
calzato nel grosso stivale
dal lungo sperone...
Togliete, Signora, vi prego,
la maschera
antigas!
E deponete lo scudo che reca
incise tre lettere:
P A X!
La mente mia scossa
vacilla, Signora...
Chi siete? Svelatemi
il vostro mistero!
Chi siete?
La Pace
mascherata da Guerra?
O siete la Guerra
mascherata da Pace?

Rispose l'ignota:
Ingenuo... Ma io sono
la Situazione
attuale!
Tenetevi pronto, fra poco
si balla, Signore,
si balla!

SABATO 19

Straveglione

del

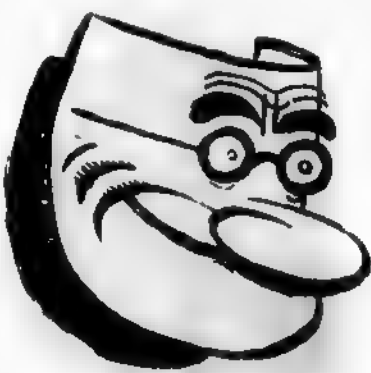
Travaso

al

CIRCOLO ARTISTICO

(Via Margutta 54)

IL MAGNIFICO

LORENZO DEI MEDICI col suo seguito - BELLI, BARBARA, KREVOS e ATTALO con le loro DONNINE - MASTRO con le sue BESTIE - PEPERE e FERRI con la VEDOVA SCALTRA e il suo accompagnatore DE SIMONI col Presidente del BU CO e altri CAPOCCIONI - UNO NATI, Giustiziere - La CASA D'ARTE « MYRICAE » coi suoi MODELLI - Il gruppo « LAMBRETTA »

Premi alle MIGLIORI MASCHERE - Strage di CONFETTI di SULMONA PELINO e di fiaschi di MARINO « GOCCIA D'ORO ».

ABITO DA SERA o MASCHERA

- I biglietti (L. 1500 Uomini e L. 500 Signore) sono in vendita presso la Segreteria del CIRCOLO ARTISTICO e la Direzione del « TRAVASO ».

LA SPOSA

LO SPOSO — Sindaco, ecco la sposa che ho scelto.
IL SINDACO (ex commesso) — La prende qui, o glie la devo mandare a casa?

È uscito il

Carneval

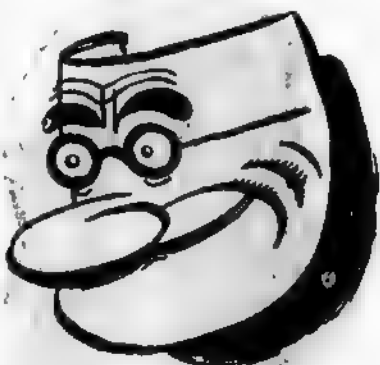
TRAVASISSIMO

capazzolavoro dei capazzolavori

L. 50 in tutte le edicole L. 50

Il Carnevale di Ostia

sotto il patrocinio de "IL MESSAGGERO,,

con 10 MILIONI di PREMI

Il Re del Carnevale, giungerà dal mare, accolto dalle maschere italiane in massa variopinta e brinderà alla concordia e alla pace invitando la folla a non rinunciare a nessun numero del programma che si svolgerà col patrocinio de « Il Messaggero » sul Lungomare nelle sale da ballo e nei pubblici ritrovi, dal 14 febbraio al 1 marzo.

Sfilata di carri, gare sportive, concorso di bellezza per la proclamazione della reginetta di Ostia ecc. ecc. ecc.

L'UMANITA' NON ESISTE PIU'!

Si inizia un'era civile: quella delle scimmie

Poi non rimase nessuno dopo lo scoppio dell'Atomica

FORESTAVILLE.

Una nuova era di benessere comincia da oggi, nel mondo. Gli uomini, nella loro pazza sete di conquista, si sono totalmente distrutti bombardandosi con le Atomiche.

Dopo il colossale scoppio la terra rimase avvolta da una fitta cortina di nebbia che durò alcuni mesi. Quando il cielo tornò sereno non esisteva più un uomo. La nuova razza destinata a governare sulla terra oggi, è quella delle scimmie, che saprà dare al mondo pace e benessere. La Quadrumanità si divide soltanto in due grandi famiglie: Scimmie Platarrine e Scimmie Catarrine (con coda e senza).

NOTIZIE SCIENTIFICHE

Darwin aveva torto
non discendiamo dall'uomo

Il celebre scienziato Bongo Bongo (scimpanzè), dopo lunghi e pazienti studi, ha stabilito che la scimmia NON discende dall'uomo.

A parte il fatto che la scimmia discende soltanto dagli alberi, questa constatazione ci fa molto piacere, specialmente dopo aver avuto una idea di quel che erano gli uomini.

Come era fatta la razza umana, lo abbiamo visto attraverso certi quadri di un tal pittore chiamato Pablo Picasso, riportati alla luce durante recenti scavi e conservati attualmente nel nostro museo degli orrori.

NOTIZIE FINANZIARIE

Il cambio della moneta

Si apprende da fonte ufficiale che a partire dalla terza luna delle grandi piogge fredde, avrà luogo il cambio della moneta. Le attuali noci di cocco, tuttora in corso, saranno sostituite dalle ananasse.

Novità musicali

Il maestro platarrino Pingo Pongo (macaco) ha scritto una nuova canzone dedicata alla propria fidanzata appartenente alla famiglia delle catarrine. Il titolo del nuovo successo è «Catarri, Catarri...».

Spettacoli del giorno

AL CINEMA DELLA FORESTA: La «troppo bella» Cita Arivortete in «Tarzan», l'uomo ammaestrato».

AL CINEMA DELLE BANANE: «Ritorna King Kong», un super colosso presentato dalla M.G.M. (Mandrilli, Gorilla, Macachi).

LA SCIMMIA questa sconosciuta

Un proverbio del saggio popolo dei gorilla ripetuto spesso da quel grande divo cinematografico che è King Kong, dice: «Aspetta pazientemente sulla riva del fiume, e vedrai passare il cadavere del tuo nemico». Ebbene, noi scimmie abbiamo aspettato. Abbiamo subito l'onta della prigione negli Zoo lo scherno dei piccoli degli uomini, perfino il paragone con Teresa Noce, ma alla fine l'ora della rivincita è suonata. Gli uomini, questa razza inferiore che non sapeva nemmeno passare da un albero a un altro, che temeva il freddo per la sua congenita debolezza, che camminava in maniera ridicola su due piedi, ebbene gli uomini sono rimasti vittime della loro follia. L'umanità è definitivamente distrutta, e al comando dell'universo subentra la Quadrumanità.

Gli uomini, che grandi bestie! Credevano di essere intelligenti, e mantenevano in vita dei parassiti chiacchieroni che pretendevano di rappresentarli. Si chiamavano fratelli, e non facevano che scannarsi a vicenda, da Caino e Abele fino allo scoppio delle bombe atomiche che li hanno annientati tutti. Pretendevano di avere un'anima immortale, e compivano atti di tale ferocia da far impallidire il più selvaggio degli orang-utang. Puah! Il nostro ramoscello si rifiuta di scrivere ancora sul terreno della boscaglia la minuta di questo articolo che verrà poi inciso su pietra secondo gli ultimi procedimenti inventati dalle Platarrine, che sono notoriamente, nella loro qualità di scimmie americane, all'avanguardia del progresso. I nostri scienziati affermano che noi scimmie apparteniamo alla stessa famiglia degli uomini e questo ci riempie di raccapriccio.

Ma, anche se scientificamente abbiamo qualche punto di contatto con la sciagaratissima ex umanità, nulla spiritualmente ci lega a loro. Gli uomini erano guerrafondai e noi siamo pacifiste. Pace! Pace! PACE a questo povero mondo! La pace che gli uomini non hanno mai saputo realizzare, noi la realizzeremo! Non commetteremo gli errori che hanno insanguinato per secoli e secoli questa povera terra. SCIMMIE DI TUTTO IL MONDO, UNITEVI! Unitevi nell'assicurare all'universo una eternità di pace e lavoro!

— Da oggi, pace nel mondo! — ha dichiarato stamane il Presidente delle Platarrine.

— Non ci saranno più guerre! — ha detto ieri il Presidente delle Catarrine.

ULTIM'ORA

Scoppierà la guerra fra Catarrine e Platarrine?

Al momento di andare in macchina ci giunge la notizia di un imminente conflitto tra le scimmie catarrine e quelle platarrine. Le cause di questa guerra sarebbero dovute al fatto che le catarrine aprendo un corridoio aereo tra gli alberi della foresta delle platarrine, avrebbero violato così lo spazio vitale di queste ultime.

NOTIZIE SPORTIVE

Ecco i risultati degli incontri di ieri e la colonna vincente della schedina «Coc cocco»:

Scimpanzè-Orangutang 2-1	1
Bertucce-Cercopitechi 0-0	x
Babbuini-Gorilla 0-2	2
Macachi-Mandrilli 3-1	1

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro direttore,

circola insistentemente la voce, di una certa somiglianza tra me e tale Teresa Noce, che, a quanto dicono, pare abbia avuto una certa notorietà durante il regno di oppressione da parte degli uomini.

Caro direttore le sarò grata se vorrà pubblicare la mia lettera, nella quale protesto vivacemente e smentisco nel modo più categorico tale voce, ingiuriosa nei miei confronti, pronta in caso contrario a dare non una ma cento querele.

Pombona

(orang [illegible])

LA VEDOVA SCALTRA

Tutto va ben, Madama la Marchesa!

— Dio mio, fatemi vedere il Monopolio decidersi a fabbricare un sol . tipo di sigaretta, buono, anzichè tanti schifosi, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta..

MEGLIO di così sarebbe difficile che potesse andare, Cittadina marchesa, in quanto è stata ormai assodata l'assoluta

Innocuità

della « non collaborazione » per l'economia nazionale. Se ne è parlato a lungo a Montecitorio, e finalmente, il fusionista onorevole Santi ne ha enunciata la esatta definizione:

« Prestazione normale degli obblighi di lavoro ».

Sì, madama, parlava proprio della « non collaborazione », non ci siamo sbagliati. Comunque, se la parola d'ordine per oggi è di lavorare poco, quella per domani è di non lavorare affatto. E guadagnare molto. Senza dubbio la più

Bella ideologia

che sia [illegible]! Non si deve perciò [illegible] confrontarla con [illegible] pratica attuazione fattane da Baffone nei paesi sovietizzati. Ecco delle notiziole raccolte da fonte assolutamente insospettabile quale la « Pravda » del 16 dicembre 48

... Varie condanne dai sette ai cinque anni di lavori forzati si sono avute per la scarsa produzione della fabbrica di tabacco di Saratow sul Volga...

... Per lo stesso motivo a sette anni di deportazione in Siberia è stato condannato il dirigente di una fabbrica di chiavi di Leningrado...

... Due condanne a morte ha pronunciato il Tribunale Militare di Lodz (Polonia) contro due cartai imputati di sabotaggio economico...

Quello che hanno avuto gli statali:

Avrebbe da venì davvero, Baffone, porca la miseria! Sa che risate, madama? Ma purtroppo qui impera il capitalismo liberticida, e non solo è permesso sabotare e scioperare, ma si difendono i

Sacrosanti diritti

dei sabotatori e degli scioperanti:

ANCONA — La dimostrazione contro la disoccupazione si è conclusa alla Prefettura, dove fra l'altro, gli scioperanti hanno chiesto che « il Prefetto sborsasse seduta stante la somma necessaria per rimborsare le spese di viaggio ai lavoratori venuti dai paesi vicini... ». Al rifiuto è stato risposto con la proclamazione dello sciopero generale.

Una nuova conquista sindacale, dunque: l'indennità di viaggio per i dimostranti. Nuova per noi, si capisce, perchè nella patria del socialismo esiste già da tempo addirittura il viaggio gratuito... in cellulare, in omaggio alla libertà... vigilata.

A clamorosa dimostrazione di questo decantatissimo « modus vivendi » sta la intelligente ed

Abile mossa

strategico-diplomatica dell'arresto del Primate d'Ungheria,

... cardinale Mindszenty, arresto conclusosi, dopo un molto rapido e molto strano processo, con la condanna all'ergastolo dell'imputato, colpevole di non essere filocomunista.

Così le simpatie che da tutto il mondo civile già riscuoteva il nuovo regime ungherese sono ora notevolmente aumentate, e piovono da tutte le parti commossi telegrammi e messaggi... al Vaticano.

Lo scopo propagandistico antireligioso è stato, come si vede, pienamente raggiunto, in particolar modo poi sull'animo del cattolicissimo popolo magiaro.

Non più efficace avrebbe potuto essere — anche perchè il burattinaio è sempre lo stesso — la

Pubblicità gratuita

fatta al film antisovietico « Sipario di ferro ». Si tratta di un film che non merita certo il successo ottenuto grazie alle premure di numerosi agit-prop.

... A Roma e Milano petardi sono stati lanciati nelle sale cinematografiche che lo proiettavano; sono state tagliate con lamette da barba le tende delle sale e danneggiate intere file di poltrone, « sulle spalliere delle quali sono state trovate tracce di denti umani »...

Mangiarsi il « grasso del core » per la rabbia sta bene, ma mangiarsi anche le poltrone è un po' forte! Lo scopo? Quello forse di intimorirci, di proibirci la visione del film? Ma se lo sanno tutti ormai che l'unico sistema per obbligarci a fare qualche cosa è quello di proibircela! Così « Sipario di ferro » verrà stravisto da 45 milioni di italiani, compresi neonati, ottuagenari paralitici e compagni comunisti.

Glielo faccia un po' capire lei, madama! E faccia loro capire anche che

Non è una cosa seria

quella di diffondere « l'Unità » nella maniera nuova ora adottata:

... scenderanno nelle strade con il loro pacco di giornali sotto il braccio, per lo strillonaggio in grande stile, anche i dirigenti delle Federazioni, i deputati, i senatori, i sindaci, gli assessori e i consiglieri comunali comunisti.

Non è una cosa seria perchè ci abbiamo già da tempo riso tutti sopra, poichè si tratta delle stesse strade che portarono altri dirigenti di federazione ed altri onorevoli a far ginnastica, inquadrati in maniche di camicia, al Foro Mussolini. I deputati siano solo deputati: e se proprio ci tengono a far gli strilloni, lo facciano in Parlamento.

Sempre che tali strilli servano a qualche cosa; perchè finora di

Risultati positivi

abbiamo visto solo quello della

... ulteriore riduzione dell'energia elettrica, con sanzioni più dure e turni prolungati. Questa crisi ha inciso naturalmente pure sul funzionamento dei gasometri, sicchè sono stati istituiti anche i turni del gas.

Tuttavia si nutrono forti speranze per il futuro, in quanto è assai probabile che presto la situazione sarà... peggiorata.

Siamo al buio, cara Cittadina: buio pesto in tutti i settori, anche metaforicamente.

E' stata proprio in questi giorni spenta un'altra luce. E ci domandiamo perplessi:

A che pro?

Il Tribunale Militare Territoriale della Spezia ha condannato due ufficiali di marina a 5 e 2 anni circa di reclusione militare — pena che comporta la degradazione anche se condonata — perchè il 12 settembre 1943 volontariamente provocarono l'affondamento delle unità navali affidate al loro comando: i sommergibili « Serpente » e « Ametista »...

Non vogliamo giudicare il verdetto, perchè non abbiamo nè la veste nè la competenza per farlo. Rileviamo solo che nello stesso giorno in cui è stata pronunciata la sentenza

... ad Augusta hanno staccato gli ormeggi e sono partiti per la Russia in conto riparazioni di guerra i due sommergibili « Nichelio » e « Marea »...

che non ebbero la ventura dell'autoaffondamento. Il commento, madama, se lo faccia da sè.

Per gli alleati, invece, è tutta un'altra cosa, e, di pari passo con le continue professioni di pace, sono in

CIME

Un monte del Kirghisistan alto 3680 metri è stato battezzato dai comunisti cinesi « Cima Togliatti ».

— Perdonami compagno: mi eri sembrato il Monte Togliatti, anzichè l'onorevole Togliatti.

— In onore del « Migliore » l'ho battezzata Cima Togliatti.

Fiorente sviluppo

gli armamenti.

L'aviazione americana ha esperimentato bombe da... 20 tonnellate. Inoltre è stato accertato che i loro 90 apparecchi B-29 dislocati in Europa, equivalgono, grazie al relativo armamento atomico, a 19.000 apparecchi dello stesso tipo armati del « solito » alto esplosivo.

Se ci si mettono di buzzo buono, madama, quelli lì son capaci di far tornare il globo terrestre alle origini, al caos, con grande giubilo dell'on. Nenni.

Ma questo è niente, perchè la Russia, che non è da meno in fatto di

Esperimenti soprannaturali

è riuscita a risalire persino alle origini dell'uomo, e, per avvalorare le sue teorie in proposito, ha creato l'« uomo-scimmia ». Leggiamo in un ritaglio del « Corriere della sera » n. 250 in data 20 ottobre 1948, che ci viene ora segnalato da un affezionato travasista:

Ad Oskania Nova, centro agricolo sopra l'istmo di Crimea, c'è una Stazione di Zootecnia della quale venivano sulla stampa sovietica decantati gli audaci esperimenti che sovvertivano le leggi della natura: incroci fra il bue e lo zebù, fra cammello e dromedario, ecc., incroci che facevano uscire dalle stalle nuove bestie mai esistite.

Un bel giorno, però, la stampa non ne parlò più, Askania Nova si popolò di guardie armate, al personale della Stazione di Zootecnia non fu più concesso di avere contatti con l'esterno per via di un misterioso esperimento. E l'esperimento pare sia riuscito, il nuovo nato forse respira, il mostro (frutto dell'incrocio fra l'essere umano e la scimmia), uomo non più uomo, creatura tale che neppure l'ultimo degli scellerati avrebbe ardito nominare. E forse è già più d'uno, sono tanti...

Il confine estremo concesso all'uomo è stato dunque varcato! Cosa ne faranno, ora? Lavoratori formidabili per la patria socialista? O guerrieri bruti che distruggeranno i loro stessi creatori? Chissà!

E qui, disgustati, facciamo punto per correre a dimenticare in seno alle

Note mondane

Molto festeggiata negli ambienti divorzistici internazionali la americana

— Ha da venì!

... Mrs. Hug Herbert, la quale, dopo venticinque anni di matrimonio, ha chiesto il divorzio accusando il marito di « crudeltà mentale » perchè da qualche tempo si rifiuta di servirle al mattino la colazione di caffelatte e panini, a letto.

Addirittura in visibilio, poi, sono andati gli stessi ambienti per

... Fou de Bikon, re negro di una tribù del Camerum britannico, il quale « ha informato le Nazioni Unite » di aver deciso di divorziare dalle sue attuali centodieci mogli. Nella comunicazione è precisato che le 110 mogli, subito dopo il matrimonio, faranno ritorno presso le rispettive madri.

Viceversa un po' meno entusiasmante è stata la notizia secondo la quale

... l'ambasciatore britannico a Mosca ha consigliato due donne russe, sposate a cittadini inglesi, di divorziare per sfuggire alle persecuzioni di cui sono oggetto da parte delle autorità sovietiche. Le due donne, in preda alla disperazione, avevano recentemente manifestato il proposito di suicidarsi.

E poniamo ora termine alla rassegna con la prima

Storiella

giunta fino a noi dal fronte cinese.

Un villaggio della regione di Nanchino è passato a più riprese dalle mani dei nazionalisti a quelle dei comunisti e viceversa, durante la grande battaglia per il possesso della capitale.

— Pive, governo ladro!

Onde giorni fa, allorchè un soldato bussò alla porta di un povero contadino spaventato e gli chiese a bruciapelo: « Di, quale partito è il migliore? », il contadino, tremante di paura, e non sapendo con chi avesse a che fare, balbettò indeciso: « E' migliore il partito... è migliore il partito... ».

Il soldato credette che il contadino inneggiasse agli avversari, che da poche ore erano « partiti » dal paese, e giustiziò ipso facto il traditore della patria.

Con la quale magnifica prospettiva, cara Cittadina marchesa, passiamo a distintamente salutarla.

IL MAGGIORDOMO

— Ha da veni!

... Mrs. Hug Herbert, la qua-
, dopo venticinque anni di ma-
imonio, ha chiesto il divorzio
cusando il marito di « crudel-
mentale » perchè da qualche
mpo si rifiuta di servirle al
attino la colazione di caffelat-
e panini, a letto.

Addirittura in visibilio, poi,
no andati gli stessi ambien-
per

... Fou de Bikon, re negro di
a tribù del Camerum britan-
co, il quale « ha informato le
zioni Unite » di aver deciso
divorziare dalle sue attuali
ntodieci mogli. Nella comuni-
zione è precisato che le 110
ogli, subito dopo il matrimo-
, faranno ritorno presso le
pettive madri.

Viceversa un po' meno entu-
smante è stata la notizia se-
ndo la quale

... l'ambasciatore britannico a
sca ha consigliato due donne
se, sposate a cittadini ingle-
di divorziare per sfuggire
e persecuzioni di cui sono og-
to da parte delle autorità so-
tiche. Le due donne, in pre-
alla disperazione, avevano
entemente manifestato il pro-
sito di suicidarsi.

E poniamo ora termine alla
segna con la prima

Storiella

nta fino a noi dal fronte ci-
e.

n villaggio della regione di
chino è passato a più ripre-
dalle mani dei nazionalisti a
lle dei comunisti e viceve-
durante la grande battaglia
il possesso della capitale.

— *Pive, governo*
dro!

e giorni fa, allorchè un sol-
bussò alla porta di un po-
contadino spaventato e gli
se a bruciapelo: « Di, quale
ito è il migliore? », il con-
no, tremante di paura, e non
ndo con chi avesse a che
balbettò indeciso: « E' mi-
e il partito... è migliore il
ito... ».

soldato credette che il con-
o inneggiasse agli avversa-
he da poche ore erano « par-
dal paese, e giustiziò ipso
il traditore della patria.

n la quale magnifica pro-
iva, cara Cittadina marche-
assiamo a distintamente sa-
la.

IL MAGGIORDOMO

EQUADOR... MONO

INTENDIAMO dire « E qua dormono ». E che qua dormano, anzi che qua tutti dormiamo della grossa, appare chiaro da quanto segue.

A Quito (Equador) la folla inferocita ha fatto strage di un certo numero di persone, colpevoli di aver turbato la pace intima e sociale dei cittadini.

Noi non approviamo tutto ciò, naturalmente. Lungi da noi l'intenzione di eccitare al sangue chicchessia. Ma, pur con questa riserva esplicita, additiamo il fatto affinchè ne derivi esempio e ammonimento a chi tocca.

La stazione radio di un giornale locale aveva messo in onda la radiocronaca di un presunto sbarco di *marziani* (abitanti di Marte, per capirsi) in località assai vicina alla capitale.

Ben realistica dovette essere la trasmissione, se gli abitanti di Quito si riversarono nelle strade, alla ricerca di una salvezza. E di conseguenza ben grande e giustificato fu il loro sdegno quando, dopo quel po' po' di paura, vennero a sapere che tutto era frutto del senso di fantasiosa improvvisazione dei radiocronisti, i quali fecero la pelle lì per lì.

Abbiamo sempre invidiato gli americani, del sud o del nord che fossero. Ma più assai li invidiamo adesso. Sia per questa candida semplicità che li induce a tremare sotto il timore di invasioni interplanetarie, mentre noi, più pratici, abbiamo imparato a rimanercene tranquilli a casa nostra anche quando, molto più temibili, ci venivano annunciate invasioni provenienti dal nostro stesso pianeta, e magari dall'appartamento vicino. Sia soprattutto perchè essi, gli equatoriani, hanno potuto finalmente sfogarsi.

Noi, certo, saremmo ben lieti che la R.A.I. ci ammannisse programmi capaci di interessarci a tal punto. Tutta la nostra ansiosa aspettativa, invece, è unicamente tesa a capire, quando apriamo la radio e sentiamo una canzone o ascoltiamo un discorso, se alla fine saremo invitati a purgarci con la dolce Eufessina o a bere il cognac Sboc.

Però, non è detto. Qua dormono, ma attenti alla sveglia.

PEP.

SI VEDE?

— Ci credi tu che se al Governo c'erano i comunisti non avremmo avuto i turni della luce?

— Perchè, si vede dalla maschera che sono fesso?

AGGIORNAMENTI NELLA JUNGLA

LO STREGONE DELLA TRIBU' — E' una mia nuova ricetta: tre unghie fossili di dinosauro, tre code di lucertola, tre baffi di leone e 137 000 unità di penicillina.

Cabuletta della vita politica italiana

A MONTECITORIO DURANTE UNA SEDUTA ANDARE, *significa che siamo entrati nel Carnevale.*

AL « TRAVASO » ABBONARSI, *fa dimenticare le tasse, il carovita e Togliatti.*

AUMENTI AGLI STATALI ANNUNCIARE, *fa triplicare i prezzi.*

AUTOMOBILE SPERARE DI VINCERE CON CONCORSI A FIGURINE, *denota faccia da fesso.*

DEMOCRISTIANI CHE FANNO COSE NERE, *fanno dire: « Ha da veni Baffone! ».*

GOVERNO NERO CHE NON AUMENTA STIPENDI, *fa stare all'asciutto gli impiegati che si trovano con l'acqua alla gola.*

NAVI ITALIANE PRESE DALLA RUSSIA, *significa fregate.*

NEGUS CHE PRETENDE GRAZIANI E BADOGLIO, *fa ridere i polli.*

PENSIONATO CHE VIVE CON LA SOLA PENSIONE, *fa gridare al miracolo.*

POVER'UOMO VEDERE, *fa pensare a Guglielmo Giannini.*

RIVISTA DI WANDA OSIRIS VEDERE, *far star male parecchie donne per nove mesi.*

SOCCORSI INVERNALI PERVENUTI AI BISOGNOSI, *fanno ridere i polli.*

SORELLA LATINA CHE CI TRATTA A PESCI N FACCIA, *fa girare le scatole.*

STAMPA DI SINISTRA SEGUIRE, *fa venire il latte alle ginocchia.*

VIO'

DIALOGHI DELLE COSE

I.

PERSONAGGI:

LA CORRENTE ELETTRICA
UNA CANDELA

(La scena si svolge in un negozio di generi vari di una qualsiasi strada di Roma, in uno qualsiasi di questi giorni).

LA CORRENTE ELETTRICA *(facendo un'improvvisa irruzione di due minuti, dopo incomputabili ore di assenza, rivolta ad alcune candele appese, a mazzi, al soffitto)*: Non per rendermene un merito, ma dovete riconoscere che sono preziosa per voi. Avete notato come le vostre richieste aumentino tutte le volte che manco io?...

UNA CANDELA: Quel che dici è vero. Ma bisogna anche tener presente che, da quando il senatore Putinati ha affermato che noi siamo « greche », i colonnelli ci dànno una caccia spietata!

Telo da tenda.

II.

PERSONAGGI:

LA CURIOSITA'
IL VIGORE

(La scena si svolge nel mondo delle realtà incorporee).

LA CURIOSITA' *(notando un che di sconforto agli angoli della bocca del vigore)*: Perchè così mesto e cogitabondo?...

IL VIGORE: Ho le mie ragioni! Con la scusa che mi chiamo anche « energia », gli uomini mi fregano da tutte le parti! (1)

Lenzuolo da fantasmi

(1) *Qualsiasi riferimento o allusione allo « zeppo » dell'on. Proia è puramente casuale. Qui, infatti, non si tratta di « energia elettrica », ma di sinonimo di vigore.*

Macch

D.D.T.

Le solite incongruenze: dell'ufficio di Presidenza del Congresso Repubblicano faceva parte un Re.

×

L'Avvocato Re, per intenderci.

×

Il senatore Conti sostiene che Pacciardi è « un ducetto ».

×

Be'! Vorrebbe esserlo.

×

La « non collaborazione » a Montecitorio.

×

Veramente dura da un pezzo.

×

Alla Fiat sciopero a « scacchiera ».

×

Per tenere in scacco il Paese.

×

E dare scacco matto al Governo.

×

E sti s...cacchi?!

×

Verrà emessa una serie di francobolli sul Piano Marshall.

×

Perchè « attacchi » meglio.

×

Al « Metropolitan » di Roma alcuni ignoti hanno sventrato centinaia di poltrone per protesta contro il film « Sipario di ferro ».

×

Ignoti, figli di m. ignote (m.: abbreviazione di « madri »).

×

« Meglio se erano di ferro le poltrone, invece del sipario! » pensa il Direttore del locale.

×

Miria di San Servolo ha perso la causa per la proprietà di 3 film da lei interpretati, e dovrà pagare.

×

A che Servolo questi quattrini?

×

Renzo Ricci: il Grand'Otello.

×

L'attore Robert Mitchum condannato a 2 mesi per aver fumato sigarette con stupefacenti.

×

Potevano condannarlo a fumare una P. 3. Stupefacente anche questa.

×

Mitchum! Salute!

CINEMA NEO-VERISTA

IL REGISTA — Alt! Ripetere. Non si sente abbastanza la puzza

FERROVIE ITAILIANE

— Scusi, passa di qui l'accelerato Matera-Borgo San Prisco?
— Sì.
— Bene: voglio morire di morte lenta.

SE SEGUITA COSI'...

— E' una rappresentanza delle razze umane?
— No, è una squadra di calcio italiana.

D.D.T.

A Roma il « Sipario di ferro » è stato salutato da alcuni petardi. Nelle nazioni baffoniste non sarà proiettato mai.

×

E allora, meglio petardi che mai.

×

Il sontuoso matrimonio Tyrone Power-Linda Cristian: nozze d'oro.

×

Decadenza della lira inflazionata.

×

« Di quella lira l'orrendo poco ».

×

L'Italia aderisce volentieri all'alleanza anglo-americana, ma a patto... atlantico che non ci vada per la peste.

×

Il Cardinale Mindszenty condannato a stare tutta la vita in carcere.

×

Coraggio Cardinale! C'è chi è condannato a stare tutta la vita in Russia!

×

Buon per Lui che voleva portare in Ungheria Otto d'Asburgo...

×

Avesse voluto portarci Otto Natalino, altro che l'ergastolo!

×

Per la condanna di Mindszenty interverrà l'ONU.

×

Allora sì, che uscirà subito dalla galera!

×

Sempre bombe in Palestina.

×

Terra Santa o terra Salta?

×

Manca la luce, manca il gas, manca l'energia elettrica...

×

Non manca altro... che il ritorno del Colonnello Poletti.

×

E' stato messo in vendita un nuovo tipo di sigarette: le STOP.

×

Se sono come le altre, ce le Stoppiamo!

×

Chi sa che quello Stop non sia un'allusione alla Stoppa del contenuto.

×

Una Nazionale, un'Aurora, una P. 3 e... Stop. Tutto è finito!

×

Totocalcio e tototip: i nuovi ticchi.

D.D.T.

A Roma il « Sipario di ferro » è stato salutato da alcuni petardi. Nelle nazioni baffoniste non sarà proiettato mai.

×

E allora, meglio petardi che mai.

×

Il sontuoso matrimonio Tyrone Power-Linda Cristian: nozze d'oro.

×

Decadenza della lira inflazionata.

×

« Di quella lira l'orrendo poco ».

×

L'Italia aderisce volentieri all'alleanza anglo-americana, ma a patto... atlantico che non ci vada per le peste.

×

Il Cardinale Mindszenty condannato a stare tutta la vita in carcere.

×

Coraggio Cardinale! C'è chi è condannato a stare tutta la vita in Russia!

×

Buon per Lui che voleva portare in Ungheria Otto d'Asburgo...

×

Avesse voluto portarci Oto Natalino, altro che l'ergastolo!

×

Per la condanna di Mindszenty interverrà l'ONU.

×

Allora sì, che uscirà subito dalla galera!

×

Sempre bombe in Palestina.

×

Terra Santa o terra Salta?

×

Manca la luce, manca il gas, manca l'energia elettrica...

×

Non manca altro... che il ritorno del Colonnello Po...tti.

×

E' stato messo in vendita un nuovo tipo di sigarette: STOP.

×

Se sono come le altre, ce Stoppiamo!

×

Chi sa che quello Stop non sia un'allusione alla Stoppa del contenuto.

×

Una Nazionale, un'Aurora, una P. 3 e... Stop. Tutto è finito!

×

Totocalcio e tototip: i nuovi ticchi.

VOI conoscete certamente Alberto Sordi. E' un individuo tanto simpatico, tanto a modino, 'ndiamoooo, no, è verooo?... Accidenti!... Ecco, vedete? Sordi mi perseguita, mi ossessiona, con quella sua parlata umbro-marco-romana! Chi, infatti, non conosce, attraverso la Radio, quella voce petulante e rompiscatole?

Bene. Come poteva il Sordi sfuggire ad un semplicissimo ma pur necessario scherzo da prete? Ed eccovi quanto e uno.

Attendete l'Alberto quando esce, il venerdì sera, dalla RAI. E poi, usando le sue stesse armi, e cioè cinguettando con la stessa inflessione dialettale e con la medesima antipatica omosessuale tonalità, lo abborderete.

— Scusi, sa — direte — E' lei Alberto Sordi, quello 'anto caruccio che mi piace assai, a piacer suo, quando trasmette 'lle cosine 'anto bbelle alla Rai, non è verooo?...

Lui farà gli occhi grandi. Inghiottirà al seltz.

— E' lei, signò?... — insisterete.

— Sì...

— 'nnaggia, ahò, 'uanto me piace, ahòooo! Lei non sa chi sono io, io sono una personcina tanto per bene, sa? 'ammamia, ahò, a buon rendere, a piacer suo, non è verooo?... Signò, non è verooo?...

Il Sordi si appoggerà ad uno spigolo.

— Veramente, signò, io ne vengo da casetta mia, non è verooo? Lei sa dove sta casettuccia mia, signò?... Signò!... Signò, non lo sa dove sta casettuccia miana?... 'ndiamoooo! Mi piace tanto, a me, casettuccia mia! 'nnaggia, ahò, 'uanto me piace, non è verooo?...

Inutile continuare a spiegarvi: intelligentini come siete, avete capito che dovete continuare per un'ora sempre con questo tono, includendo nella conversazione vecchie melodie popolari che sono notoriamente le più barbose) che avrete cura di stonare il più possibile, eccetera. Fino a che non vedrete il Sordi boccheggiare.

— Signò! — incalzerete allora — Signò, che c'avete?... Ahò, come siete pallido, non è verooo?... Signò, la volete sentire un'altra canzoncina svedese che a me me piace tantuccio? 'nnaggia, ahò, 'uanto me piace, non è vero?...

— Nooo! — urlerà l'Alberto — Basta, per carità! Io muoio! Io sono in fin di vita! Levatemelo d'attorno, st'impunitooo! Me moro, me moro!...

— Ah sì, eh? — direte e allora — Comodo, non è verooo? Signò! 'nnaggia, ahò, impunito a me non me ce ha gratificato mai nessuno, a piacer suo, sa?... E che le ho fatto, di grazinaa?... Io non lo sooo!... E che ne so, iooo! 'ammamia, non è verooo?...

— Aiuto, augh... Squagn... Pffff...

— Eh no! Te stai bono, te stai! Così impari a sentirti, quanto sei caruccio! — direte allora cambiando tono. — Un po', va bene! Passi una trasmissione, due, tre! E ti ascoltiamo! Ma quattro, sette, venti!... Eh, no! Cominciamo a scocciare, no? Te sei sentito quanto piacere dà ascoltarsi? Quando è troppo, è troppo!

E quanto ce vò, dico io, ce vò; NON E' VEROOOO?

AMURRI

— La Fortuna si è sempre rappresentata con la benda sugli occhi!...
— Già, ma questa è la Fortuna del « Totocalcio »...

Lo sappiamo, compagni!

SI, compagni, è inutile che cerchiate di farcelo capire con strizzatine d'occhio ed altri segni osceni: lo sappiamo, e sappiamo benissimo che non appena vi impossesserete del Governo con metodi democratici, gli attuali componenti della maggioranza che non siano riusciti a fuggire su una piroga saranno tutti regolarmente processati e regolarmente fucilati dopo aver confessato *spontaneamente* le loro colpe; solo un deputato della sinistra D.C. se la caverà con 24 anni.

E sappiamo pure che un'altissima Autorità Ecclesiastica, colta in flagrante, sarà processata per alto tradimento, borsa nera dei tabacchi e tratta delle bianche. Confesserà anche Essa e scriverà lettere all'Ambasciatore americano per evadere; alla fine si riconoscerà colpevole e chinerà il capo di fronte alla condanna a morte.

Prima che vi impicchino, fratelli, ricordatevi che la Russia conta ben 193 milioni e rotti di abitanti e che la Rivoluzione di ottobre fu fatta da 50.000 comunisti soltanto, vale a dire — secondo l'aritmetica del Gruppo Rionale di via delle Botteghe Oscure — dalla metà più uno dei cittadini russi.

E ricordiamoci pure di bruciare le collezioni del « Travaso » quando sarà il momento.

Mio Dio, cosa sarà di noi? Il nostro nome figura sulla guida Monaci e sull'elenco telefonico, con relativo indirizzo!

Dichiariamo solennemente da questo momento che qualsiasi confessione di colpevolezza da parte nostra sarà dovuta alla fragilità umana e ad un certo numero di iniezioni di morfina.

Lo sappiamo, scopriranno anche che abbiamo abusato di una schiava negra minorenne e partecipato alle razzie compiute dai tedeschi nella Bielorussia.

E avevamo cani che sapevano cantare la Marcia Reale. Senza contare che nelle nostre cantine sono sepolti lingotti d'oro e i gioielli della corona dello Zar.

6 × 8

Al momento di andare in macchina, riceviamo notizie dal nostro corrispondente al Cairo che la « censura locale » ha precluso al TRAVASO l'ingresso in Egitto.

Siamo lieti di segnalare un provvedimento che dimostra esaurientemente l'estendersi della mentalità democratica e delle famose « 4 Libertà 4 », e ci riserviamo di ritornare al più presto sull'argomento della fattiva opera che il « Foreign Office » mascherato (è Carnevale!) da « Censura Egiziana », svolge ai fini della distensione fra i popoli e in particolare fra noi e gli inglesi.

A GUGLIELMO GUASTA CAMI

Questa è la più recente autocaricatura del grande umorista francese

Camì

Autore delle deliziosissime

MEMOIRES DE DIEU - LE - PERE
(Le Memorie del Buon Dio)

Un libro profondo, caustico, avvincente, divertentissimo...

Di questo capolavoro senza possibilità di paragoni, il TRAVASO si è assicurato l'esclusività di traduzione e pubblicazione in Italia.

E' un grande regalo che facciamo ai nostri affezionati lettori.

VENTO DEL SUD

ACCIDENTI, CHE MALA PARTE!

Quindici lire dovute dall'autore della "Storia di domani" - Debiti più rilevanti del "Travaso"

Caro Guasta,

accidenti a te e a Curzio Malaparte! Cominciamo con l'ultimo accidente, se non ti spiace.

Scrittore piacevole ed arguto, intelligente e spregiudicato. D'accordo. A me, però, fa antipatia. Dici «perchè?» — Così — Dici: «ma guarda che lui se ne frega». — Fino ad un certo punto. Ricordi «Kaputt»? Non parlo delle nostre giovinezze ma di quel libro di Malaparte che — tolta qualche barzelletta della «Domenica del Corriere» e una storiella francese rivissuta in italiano — aveva i suoi pregi. «Kaputt» era un notevole lavoro (circa mille pagine). Altrettanto notevole v'affiorava la presunzione dell'autore trasformatosi in perno attorno cui girava l'intiera politica del mondo. Bene, io scrissi tutto questo in una recensione e Curzio Malaparte, qualche mese dopo, inviando altro libro al giornale che aveva pubblicato la recensione, scrisse sul libro: «Ringraziando per la cretinissima critica a «Kaputt». Ma chi è stato?». Il che significa che non capisce nulla. Nemmeno che a firmare un articolo è colui che lo ha scritto. Malaparte — quindi — se ne infischia e non se ne infischia. Al fatto, ora.

Non so se tu segui la «Storia di domani» che il perno Malaparte pubblica a puntate sulla rivista «Tempo» di Milano. Narra quel che accadrebbe in una Italia occupata dai sovietici (cose spassosissime, mio caro Guasta: preti vestiti alla marinara, commedie con Bombacci che fa la «mossa» e il duce e Claretta i quali se ne vanno a letto in palcoscenico e ancora tanta altra roba spiritosa e di buon gusto). Anche nella «Storia di domani» Curzio Malaparte è «perno» e i russi — che non sono fessi — si affrettano a schiaffarlo in galera chiudendolo in una cella assieme al Presidente del Consiglio. Non ti dico la felicità di De Gasperi per tanto onore! Immaginala. Poi, siccome i russi fessi molto non sono ma un pochino sì, il nostro perno esce da prigione e se ne va in giro a vedere quel che succede. Qui sopraggiungo io e mi secco.

Malaparte aveva infatti il dovere di scrivere la Storia di domani e non la Romanza del bandito Giuliano. Lui è uno scrittore, non un incosciente come me: la formula, la meccanica, l'artificio, il tono della «Romanza del bandito Giuliano» posso permettermeli io e non lui che abita a Parigi e dà del tu a ministri e generali. Che storie di domani va raccontando ai buoni amministratori del «Tempo» i quali lo pagano centomila lire a puntata? Bada: non ch'io porti la mia «Romanza» all'altezza della sua «storia»: è la sua «storia» che abbasso al livello della mia romanza, appendice sottogamba e punto pretenziosa fatta così, nella sola speranza di far sorridere il lettore. Mi spiego? Bravo, con te mi spiego sempre. Si vede che sei intelligente. In quanto al perno — oggi paurosamente incline alla melanconia del giuoco di parole (ha detto che il «Capitale» di Carlo Marx è un capitale senza interesse) la pensa a modo proprio ed ha financo scritto dei russi che occupano la Svizzera per fregarsi tutti gli orologi. Il che — se permette — l'avevo già scritto io nell'aprile scorso su «Candido» in una corrispondenza da Berna.

Pertanto — se permette — almeno quindici lire deve darmele.

E adesso, Bill, a noi! Non gridare «Alalà» perchè non è il caso e perchè non stiamo più parlando di Malaparte. A noi, — dico — Guglielmo Guasta datore di lavoro e Massimo Simili prestatore d'opera: considerato il fatto che le puntate della «Romanza del bandito Giuliano» pubblicate dal «Travaso» le hai pagate meno di centomila lire l'una, mandami la differenza e amici come prima.

SIMILI

MERAVIGLIE

1. - **Il fesso più fesso del mondo che non è un compagno che attua la non-collaborazione.**
2. - **Il direttore del penitenziario che prega il maestro Graziosi di eseguire una fuga.**
3. - **L'astemio che beve un Po di whisky senza ubriacarsi.**
4. - **L'ingegnere che imposta una nave.**
5. - **Il chirurgo che opera un arresto.**
6. - **Lo scemo che crede alla volontà di pace di Baffone.**
7. - **Il film neoverista in cui non si vede un gabinetto.**

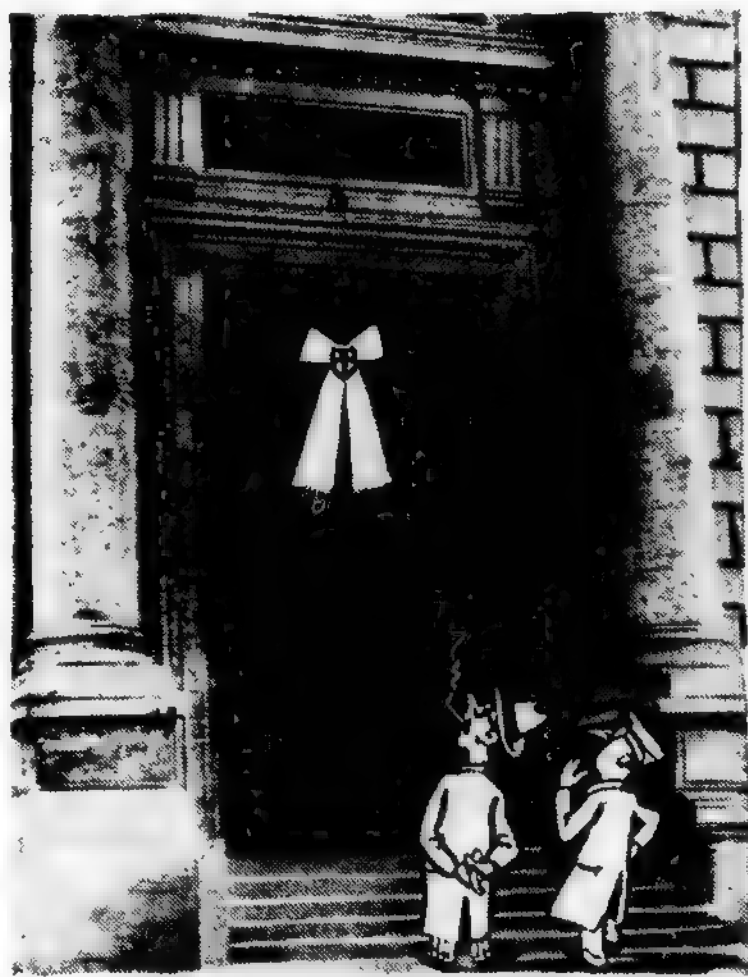
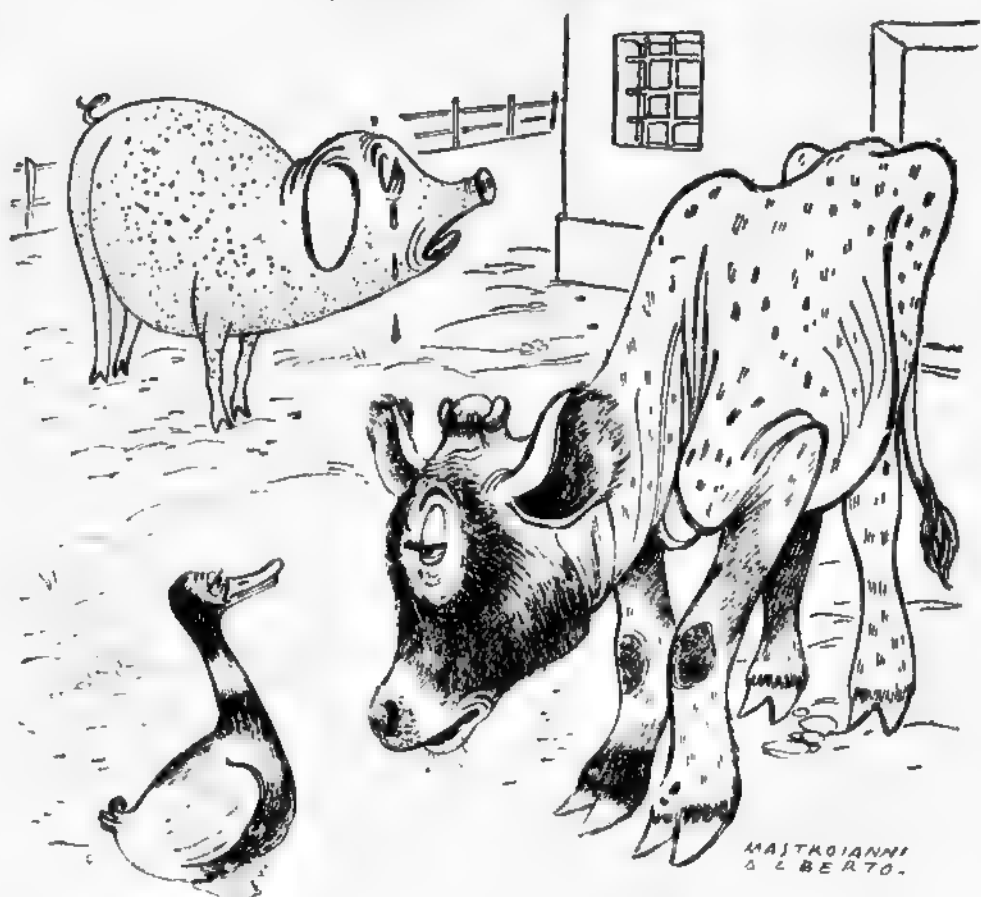
e la meraviglia delle meraviglie

Gl'italiani che ritornano in Somalia.

È arrivata la cicogna

Il travasista anziano Antonio Di Sora — benemerito della classe dei farmacisti — e la sua gentile signora Euchessina che tanta influenza ha su di lui, hanno visto avverarsi la loro più che ventennale aspirinazione con la nascita di un bel pupone, cui imporranno il nome di *Cachet*.

Ai genitori felici, auguri e lassativi.

NASTRO BIANCO AL VIMINALE

— E' nato l'Ente Regione.
— Non sapevo che si mettesse il fiocco anche per i parti mostruosi.

— Perchè piange?
— Perchè gli hanno detto figlio di vacca mentre sua madre è una troia.

SBOTTA E RISBOTTA

— INIZIEREMO la gara di indovinelli a premio invitando al microfono il neo-travasista Politi (e non Pò[illegible] intesi?) di Benevento, via [illegible] dei Rettori 3. Il nostro simpatico amico ci dirà subito come si chiama la prima pagina di [illegible] riviste in rotocalco dove c'è sempre qualche bella ragazza quasi nuda.

— Scopertina.

— [illegible] Adesso la [illegible] al Club [illegible] di [illegible]. La domanda è facile [illegible]. Si tratta di questo. Che cosa regalereste a Rita Hayworth in occasione del suo matrimonio con Ali Kan?

— Un flacone di D. D. T. per distruggere le pulci che si troverà addosso dopo aver dormito col Kan.

— Discreta. Scorgo nell'uditorio l'immancabile Oreste Bozzani di Novara insieme a suo cugino Giuseppe Serra che saluto cordialmente. Dica un po' Bozzani, che differenza c'è fra un treno che passa col disco chiuso e il comm. Bruciatelli?

— Che il treno frega il disco e l'altro frega il fisco.

— Visto che lei è forte nelle differenze, mi dica: quale differenza passa tra un falegname, De Gasperi e l'Urss?

— Il falegname sfrutta le viti, De Gasperi i voti e l'Urss i [illegible].

— [illegible] pure. Passiamo ora [illegible] quel gruppo di [illegible]. Ne cerco una [illegible] per due [illegible] d'[illegible]. Vengo lei con la [illegible] e la [illegible] dell'[illegible] colore. Si accomodi al microfono da [illegible]. E' tutto per lei. Dunque si vorrebbe sapere perchè il travasista Vincenzo Fammartino è assente dalla nostra gara da parecchie settimane.

— Ci sono! Ci sono!

— Si faccia vedere, benedetto figliuolo. E' più nascosto del bandito Giuliano! Giacchè è qui risponda a questa domanda [illegible]. Il colmo degli [illegible]?

— Bere l'aMio l'sè del Generale.

— Si riposi per un altro mese. Intanto la signorina qui presente ci dirà qual'è il pugilatore più bolscevico.

— Il peso Mosca.

— Ancora un quesitello. Perchè il democristiano gronchiano quando torna dall'edicola dei giornali assomiglia tanto a Kravchenko?

— Perchè anche lui dice: «Ho scelta la Libertà... organo della democrazia cristiana di sinistra».

— Ci siamo abbastanza. Non voglio stancarla con ulteriori domande. Può lasciare il posto al baldo giovane della nona fila, quello con la scriminatura alla Ty e il gilet di Lana... Turner. Giovanotto, mi dica: cosa metterebbe lei a un pazzo che crede nella politica estera italiana?

— La camicia di Sforza.

— Silenzio, per favore! E lei, amico di Novara, non suggerisca. La bottarella che viene adesso non è affatto difficile, anzi è proprio come un uomo a bene. Si tratta precisamente di questo. Perchè il Gran Maestro della Massoneria italiana fa piangere?

— Perchè è Cipollone (Umberto).

— Giusto. E il colmo di una deputatessa della Democrazia cristiana?

— Non saprei.

— Lo domanderemo a Nicola Strazzuso di Caltagirone seduto nella penultima fila. Lo sa lei?

— Certo. Uscire dalla Camera senza Gonella.

— Era proprio quello che desideravo sapere. Dato l'ora, vista la scarsità dell'energia, anticipiamo anche noi la chiusura della nostra gara. La botta finale, indirizzata a tutti indistintamente, presenti ed assenti, è questa. Che cosa è successo nel campo sociale e nel mondo politico quando si è saputo che la Santa Romana Chiesa ha ripristinato l'astinenza e il digiuno?

Fulmineo come un razzo prima che l'uditorio si [illegible] a polemiche e clamori, il poeta Mario Rodinò salta sul podio, si impadronisce del microfono e ci versa dentro questi versetti della più bell'acqua:

— Non appena la Chiesa
tal decisione ha presa
il grosso industriale,
l'agitator di masse,
il ceto commerciale,
la Società del Gasse
nonchè qualche tribuno
hanno esclamato a un tratto:
«L'astinenza e il digiuno
non ci riguarda affatto!».

DUM-DUM

I nove premi sottoelencati vengono assegnati mensilmente ai «travasisti» più meritevoli per idee battute, trovate, suggerimenti ecc. da noi direttamente o indirettamente utilizzati in questa rubrica o in altra parte del giornale:

1) Una scatola «**GRANDE ASSORTIMENTO**» offerta dalla **PERUGINA** di Perugia.

2) Una bottiglia di «**STREGA**» offerta dalla Ditta **ALBERTI** di Benevento.

3) Un «**PANETTONE MOTTA**» offerto dalla Ditta **MOTTA** di Milano.

4) Una scatola di «**CONFETTI DI SULMONA**» offerta dalla Ditta Mario **PELINO**.

5) Sei fiasconi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani «**MARINO** - Goccia d'oro» offerto dalla Soc. per Az. «**COSMOPOL**» Via Flaminia 56 - Roma.

6) Sei fiaschi da 2 litri di «**MARINO** - Goccia d'oro» - Ricordate: «**COSMOPOL**»!

7) Una **CASSETTA DI MANDARINI** sceltissimi offerta dall'Azienda Agricola **F.LLI D. & ORLANDO BRANCATI** - San Stefano Medio (Messina).

8) Una bottiglia di «**COGNAC AL LATTE**» offerta dalla Ditta **TUOCA** di Livorno.

9) Una bottiglia di «**COGNAC TRE MOSCHETTIERI**» della Ditta **G. R. BISSO** di Livorno.

Io, alla tua età, organizzavo balli. Non guardarmi con quegli occhi, figlio mio. Erano trattenimenti innocentissimi fra compagni di scuola, parenti e amici di famiglia.

Eravamo in quattro amici, in generale, a metterci in moto per gli ultimi giorni di carnevale. Ognuno portava un gruppetto di invitati, accuratamente scelti per passare attraverso la censura dei genitori, che erano severissimi in materia. Prima di tutto c'era la faccenda del grammofono. A quei tempi la radio non forniva musica da ballo a tutte le ore come oggi, ed era quindi necessario il grammofono. Magari quello del cavalier De Santis che abita di sotto, e tanto bisogna invitarlo con quelle due racchione delle figlie, perchè se no manda su la donna a protestare: troppo chiasso!

Altro problema, i dischi. Papà conserva gelosamente la «Mattinata» di Leoncavallo e «Musica proibita», ma che ci facciamo, la birra? Sono cantati da Caruso, «un raro cimelio» dice lui, ma per noi sono meglio «Plegaria», «Valencia» e (ultimo grido del ritmo) i fox trot del «Cavallino bianco». Sistemato questo punto, non dimentichiamo che è carnevale! E il giorno prima del gran ballo, fra le urla terrorizzate della gentile padrona di casa si addobba la stanza. Via i mobili dal centro, forza con la scala a libretto! E tu che fai lì sotto come un salame? Dammi le stelle filanti, e fa la carta colorata per le lampadine da accendere quando suoniamo «Gelosia». La ballerai con Lillian eh? Ma chissà se Mariuccia viene... La mamma non la vuol mandare! Le Biasi hanno detto di sì. Si porteranno appresso quel catafalsmo della zia... Mah! Farà da «tappezzeria» pure lei. E il buffe? Hai pensato ai biscotti? Che è cioccolato, naturalmente. E un po' di vermut...

E il gran giorno veniva. Che ansia, fino all'ultimo! Vuoi vedere che quel cretino di Gastone non viene! E se non viene lui è un mortorio! Dice tante fesserie, organizza tanti giochi, che ti fa divertire per forza! E tu, non te ne stare seduto! Ci sono delle ragazze disoccupate, non le vedi! O per lo meno carica il grammofono, se non sai ballare! E adesso? Acc... Si è rotta la molla! E mo' chi glielo dice a quel brontolone del cavaliere? Prova un po' alla radio! Che c'è? Il trio Chesi-Zanardelli-Cassone? Musica da camera? Ma accidenti a loro e 'sti vecchioni! Ottantuno lire all'anno, l'EIAR, e quando cerchi un po' di musica cristiana, ti rifilano Bach!

Tu ridi figlio mio. «Quant'eri ingenuo, papà! Scommetto che a tutte quelle ragazze non hai mai dato nemmeno un bacio!». Tu disprezzi i «quattro salti in famiglia». Le cuginette sono «oche» e i ballerini con la testa piena di brillantina sono «mummie». Tu invece ti fermi davanti al «Florida» o all'«Apollo' dancing» e invidi il figlio del commendatore del piano di sopra perchè ci va tutte le sere, balla con «vere donne» dipinte e profumatissime e racconta poi le sue avventure con grandi arie di dongiovanni.

Io ricordo con la nostalgia quei balletti di carnevale nel salotto di famiglia, e sarò un ingenuo. Tu sei furbo, e perciò ti ammiro. Ma ti compiango anche tanto, figlio mio.

TUO PADRE

Confuso tra la folla, io passo e miro
le commesse eleganti e affaccendate
e quelle che, sostando alle vetrate,
le appànnano col caldo del respiro.

Guardano assorte il fiume dei passanti
che ondeggia e corre verso ignote rive,
o i cartelloni con le belle dive
riverse sotto il bacio degli amanti.

Nello sgranarsi lento dell'orario
parlano della moda o dell'amore:
dietro i cristalli, cinte di splendore,
paion meduse d'oro in un acquario...

V'amo, operose e languide commesse
dei magazzini ricchi di eleganza,
che avete il cuore ardente di speranza
e gli occhi azzurri pieni di promesse!

Dolce aspettare a un canto una di voi
in queste sere carezzanti e fresche:
sono abbassate le saracinesche
e la città s'infiamma intorno a noi.

O sconosciuta e dolce amica mia
che hai tanto cielo fra le ciglia d'oro,
dove hai trascorso il giorno di lavoro:
in un negozio di profumeria?

Sì: dal tuo corpo, che a me sento avvinto,
e dal tepore biondo della chioma
vapora un denso e perturbante aroma
di gaggia, di mughetto, di giacinto...

Io ti sussurro magiche parole
d'amore, mentre il volto ti si accende,
e bevi ogni parola che risplende
come una goccia che racchiuda il sole...

Tu mi sorridi: ed è così sincera
la luce delle tue pupille azzurre,
ch'io, trasognato, penso di condurre
stasera, al braccio mio, la Primavera.

Pasquale Ruocco

Ernesto e Romoletto

— CARO *Romoletto, che fai mascherato da Pellirossa?*

— Non fare lo spiritoso, Ernestino. Non sono mascherato affatto.

Ah, ho capito, sei rosso dalla vergogna.. Lo capisco, piccolo mio, lo capisco. Un Bari ridotto in dieci uomini subito all'inizio e non riuscire nemmeno a batterlo. Beh, fatti coraggio.

— Coraggio un accidenti che ti spacchi!

— Non ti arrabbiare, adesso ci avete Radu Florian...

— Voi! Voi, laziali infami e plurivalenti, voi ce lo avete rifilato... Lo avete fatto venire apposta, l'avete ingrassato e poi ce l'avete sbolognato!

— Romoletto, cuoricino mio, che dici?

— Siete degli jettatori, domenica in campo abbiamo giocato a una porta sola! Doveramo stravincere, capisci?

— Ma agnellino mio...

— [illegible] me chiami n'artra vorta [illegible] tuo te do' 'na zampata!

— [illegible] nè meno che [illegible] romanisti. Quelli sanno fare solo a zampate.

— Valle, perdonalo! Egli non sa quello che si dice.

— [illegible] soperba, [illegible] alica, [illegible] Lazio! Pareggia [illegible] questo tanto per [illegible] domenica poi [illegible]

A [illegible] detunto! Ch'hai detto?

— [illegible] dissi confermo! [illegible] fellone, di fronte [illegible] laziali che soltanto per [illegible] ostruzionismo ed un evidente partito preso non vengono in blocco convocati a Chiavari per la Nazionale!

— Ernestino, permetti? Prrrr!

— Una pernacchia? Ma che, m'hai preso pe' Tontodonati?

— Ernestino, sei una vacca.

— Romoletto, sei una scrofa.

— Meglio una scrofa romanista che una vacca laziale!

— Coraggio, Romolé! Domenica dove andate a beccare? Forza, che la serie B vi aspetta...

— Senti chi parla di Serie B! Ci state dentro con tutte le scarpe!

— 'A fanatico!

— 'A trucibardo!

— Viva la Lazio!

— Viva la Roma!

Frattanto...

Alla Barriera sono costernati per non aver avuto nessun giocatore convocato in Nazionale, e per consolarsi hanno dato una festa da ballo; addito comunque al Commissario Novo questa superba squadra juniores della periferia romana la quale da due domeniche non perde anche per il fatto che da due domeniche non gioca. Al mio estimatore Radames Sassi faccio sapere d'essere addoloratissimo per via del povero «ciuccio» napoletano, i cui calci non sono stati tali da farlo ritornare nel rango della Serie A; speriamo nell'avvenire come disse il giocatore di Totocalcio strappando la schedina sulla quale non aveva racimolato più dei soliti sei punti. In quanto al Torino, va a mille, le ha suonate anche ai cugini della Juve, lo scudetto è sistemato e non ne parliamo più. Che altro ancora? Ah già, gli stranieri; ora, con Hoffling, che è russo, ce li abbiamo proprio tutti. Veramente tutti no, mancano i cinesi e i lapponi; ma si può sorvolare su questo piccolo particolare. La faccenda degli stranieri è curiosa: chi li vorrebbe e chi non li vorrebbe; francamente sarebbe meglio di no. Meglio schiappe nostrane, vi pare? C'è chi dice che quando il giocatore straniero è bravo e dà spettacolo, non bisogna guardare alla nazionalità, perchè i giovani indigeni si farebbero alla sua scuola, eccetera eccetera; ma per questo si potrebbero prendere degli istruttori, degli allenatori stranieri. Io arriverei ancora più in là: ogni squadra dovrebbe avere giocatori della stessa città, o, al massimo, della regione. Così sì che sarebbe veramente, mettiamo, il Milan a battere la Triestina. Un Milan con giocatori lombardi, capito quel che vorrei dire? Altrimenti è un po' come le truppe mercenarie di una volta. Per esempio, se in una guerra un battaglione italiano sconfiggesse un battaglione straniero e poi si sapesse che gli ufficiali migliori del battaglione italiano erano francesi o polacchi o ungheresi? Io ci rimarrei male. E voi no?

AMENDOLA

— Oh, dottore! E dopo che cosa penserà di me?

Le ultime novità filateliche

nella «Rivista filatelica» diretta dal dott. Bolaffi.

I DUE COMPAGNI

— Compagno queste sono facce di cartone...
— Compagno, l'UNITA' non lo dice!
— Hai ragione compagno, allora sono facce di bronzo.

Panorama di tutte le opinioni	LA TORRE di BABELE	Sintesi di tutti gli umorismi

MAMMINA CHE NON SA IL FRANCESE

— Fai Marcel, tesoro! Fai Marcel.

(GIRARROSTO, Genova)

PRIMA NOTTE DI LINDA E TY

— Non va, non va... adesso vi mostro io...

(LA CITTADELLA, Trieste)

FILM NEOVERISTI

— Silenzio, si tira! Cak!

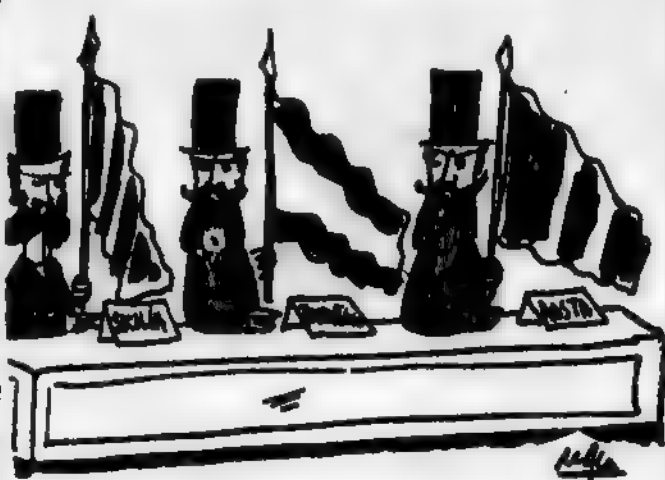
(MARC'AURELIO, Roma)

UNA VITTIMA DELLA BORGHESIA

— ... tornato il gas, la C.G.I.L. ha ceduto.

— Sfido! Sapeva che la borghesia avrebbe al massimo sopportato il sopruso per un anno e due ma sarebbe poi inevitabilmente finito con l'esplodere in qualche energica manifestazione di mormorio.

(CANDIDO, Milano)

ALLA SOCIETA' DELLE REGIONI

— Onorevoli colleghi, come ci comporteremo in caso di aggresisone da parte dell'Italia?

(CANDIDO, Milano)

L'IDEA TRAVASATA

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI

La ferrovia

Capoccio ministrevole decretò COSTO di biglietti, DOPPIO in confronto al giugno '47: gita a propinquo mare esige gita al Monte.

Facile in siffatta guisa pareggiare bilanci.

Messer Corbellino ghignazza che proletario trasportante carpi crèscita di paga e or munge a SUO PRO tasche di viaggianti.

CAPEZZATORI alti e bassi, il sofo vi sfregia e su vostra orba EGOARCHIA invia accidenti a provista.

T. LIVIO CIANCHETTINI

MODI DI DIRE

— Cornuto?

— No, Scelbato.

(DON BASILIO, Roma)

il TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Direttore Responsabile: GUASTA

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Roma: Via Milano, 70 — Telefoni: 43.141 - 43.142 - 43.144

TRAVASO . . . . : Un anno L. 1500 — Sem. L. 750
TRAVASISSIMO . . : Un anno L. 550 — Sem. L. 280
TUTT'E DUE . . . : Un anno L. 2000 — Sem. L. 1000

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE G ?

Pubblicità O. BRESCHI: Roma, Via del Tritone, 102, telefoni 44.313 - 487 441 — Milano, Via Salvini, 10, tel. 200.907 Napoli, Via Maddaloni, 6, tel. 21.257.

MALINTESO GIUSTIFICATO

MATERNITA'

KREMOS

— Su, su, è stato soltanto un malinteso: le ho detto quattro perchè avevo capito che mi domandasse l'ora e non quanti sono i neonati.

Arrangiate fresche

PALMIRO TOGLIATTI.
Il signore è asservito.

L'ON. RICCI:
Il grullo parlante.

ARRESTO DEL BANDITO GIULIANO:
Il rimandato di cattura.

IL NOSTRO AUTOREVOLE PRESIDENTE:
Non c'è più Re Ligione!

LES ITALIENS RACCOMMODENT LEURS FONDS DE CULOTTES AVEC LEURS CUIRASSÉS

Sotto il titolo qui sopra riprodotto fotograficamente nel numero in data 23 gennaio scorso del settimanale parigino « *V* » si legge che a La Spezia gran folla d'italiani assiste ogni giorno alla demolizione e riduzione in piccoli pezzi dell'« *Italia* » e della « *Vittorio Veneto* ». Col materiale di recupero — scrive l'ignoto (o figlio di ignoti) autore della noticina — si faranno limette da unghie, pinze per i peli, casseruole, spille e aghi... « *Hereux d'avoir des pantalons (enfin) bien raccomodés grâce à des aiguilles de récupération, les italiens sont tout de même un peu mortifiés de penser que leurs cuirassés serviront uniquemont a rèparer leurs fonds de culottes...* ».

Unicamente? Mica vero! Il materiale di recupero consentirà anche la fabbricazione di un paio di mutande di bandone da offrire al cialtrone autore dell'ignobile trafiletto. Dato il posto dove tutti gli italiani che leggono il TRAVASO non mancheranno di mandarlo, *des culottes avec les fonds* di bandone sono un capo di corredo che gli farà molto comodo!

gu

Arrangiate fresche

TOLLOY:
Lo spregio permanente.

SECCHIA ASPIRA AL POSTO DEL MIGLIORE:
Togliatti di lì, che mi ci metto io.

ANNA BRUCIATELLI SECONDO IL MARITO:
La ganza ladra.

ITALIA:
Il Paese dei babbaloschi.

AMMINISTRAZIONE
...ni: 43.141 - 43.142 - 43.144
...e L. 1500 — Sem. L. 750
...e L. 550 — Sem. L. 280
...e L. 2000 — Sem. L. 1000
...IENTO POSTALE G. ?
... Via del Tritone, 102, tele-
...Via Salvini, 10, tel. 290.907
...l, 6, tel. 21.357.

...o capito che mi

Arrangiate fresche

TOLLOY:
Lo spregio permanente.

◆

SECCHIA ASPIRA AL ...OSTO DEL MIGLIORE:
Togliatti di lì, che mi ci ...etto io.

◆

ANNA BRUCIATELLI ...ECONDO IL MARITO:
La ganza ladra.

◆

ITALIA:
Il Paese dei babbaloechi.

IL NUMERO DEL BRIVIDO

299712

TIRO A SEGNO

IN EMILIA

— E allora, niente vino, niente fumo, niente donne, ma, soprattutto niente possedere terre!

T. Noce, Nocera T.

VANTAGGI DELL'IGNORANZA

— Vedi, quello ha il «delirium tremens», però, siccome non conosce il latino, non se ne è ancora accorto!

Normanno, Ferrara

TURNI E RAI

— In fondo non tutti i mali vengono per nuocere: se continua la siccità, possiamo tenere la radio aperta senza addormentarci!

Mar. Pisa

— Ma questo, signore, le prova che è autentico cammello!

P. Cantini, Roma

IL MOTIVO

— E', sei diventato comunista?!

— Ma va! Ho l'altro braccio impegnato a reggere l'involto e non posso completare il gesto...

Nistri, Lido di Roma

— So che state girando un film verista. C'è lavoro per me?

— Come vi chiamate?

— Cambronne.

— Bene! Farete il protagonista.

Raff, Poviglio

— Dice che ha perso la battaglia di Waterloo..

P. Cantini, Roma

DI VITTORIO INTIMO

— Caro, leggimi negli occhi...

— E' una parola!

Nistri, Lido di Roma

PITTORI

— Ma no, quando ti ho detto che dovevi dipingere nudo, non intendevo così!

G. C. Acerbi, Bologna

La slitta economica e lo sciatore freddoloso.

R. Mariuccini, Pesaro

RICOSTRUZIONE

— ...e se per caso ritrovate il bottone del colletto che ho perso quando la casa è stata bombardata... c'è una mancia competente per voi.

G. C. Acerbi, Bologna

Soggetto B. Biasi, Roma

Ogni settimana proietteremo su questo schermo cortometraggi realizzati dal TRAVASO su soggetti e sceneggiature forniti da lettori.

Ogni settimana la PERUGINA invierà una elegante scatola dei suoi famosi cioccolatini all'Autore della storiella prescelta.

I soggetti debbono essere indirizzati: «Al TRAVASO (Cine «P») - Via Milano, 70 - Roma», e saranno giudicati da un'apposita Commissione

Travaso - PERUGINA

19 PREMI MENSILI

sono offerti ai nostri lettori.

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza ogni mese il maggior numero di punti.

L'assegnazione dei premi a sorte viene fatta imbussolando il nome di ciascun «centrista» tante volte quanti sono i punti al suo attivo. In questo modo ANCHE CHI NEL MESE HA SEGNATO UN SOLO PUNTO PUO' VINCERE uno qualsiasi dei premi, ma, d'altra parte, *le probabilità di vincita sono tanto maggiori quanti più sono i punti totalizzati.*

TAGLIANDI. — Per l'invio servirsi del tagliando in fondo a questa pagina. Ogni «colpo» un tagliando. Per sparare più «colpi» comprando una sola copia del «Travaso» far comprare altre copie agli amici.

Gli altri 18 premi estratti

A SORTE

fra tutti gli altri lettori che abbiano fatto uno o più centri nel mese (il nome viene imbussolato tante volte quanti sono i centri fatti) sono:

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla «PERUGINA» di Perugia.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani «Marino Goccia d'oro» offerto dalla Soc. per Az. «COSMOPOL» via Flaminia 56 - ROMA.

3) Sei fiaschi da 2 litri «MARINO - Goccia d'oro». Ricordate «COSMOPOL»!

4) Sei pulcianelle di «MARINO - Goccia d'oro» (riservato ai concorrenti della città di Roma) Ricordate: COSMOPOL»!

5) Una bottiglia di «STREGA» offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

6) Una CASSETTA ARANCE SCELTE da 5 kg. offerta dall'Az. Agricola F.lli D. & ORLANDO BRANCATI. — Santo Stefano Medio (Messina).

7) 8) 9) 10) Scatola di «100 LAME DA BARBA» MIRABILIA offerte dalla Casa «RAMIR» di Milano.

11) 12) 13) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ARBELL di Milano.

14) Tre bottiglie da un chilo di SUPFRINCHIOSTRO «GATTO NERO» in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna.

15) Un chilo di caramelle FRUCTA SICULA offerte dalla Soc. a.r.l. SCIRA, via Reggio 29 - Catania.

16) Una bottiglia di COGNAC «Tre Moschettieri» offerta dalla Ditta G. R. BISSO di Livorno.

17) Una bottiglia di liquore FIOR DI SELVA offerta dalla ditta Q. GAZZINI di Camucia (Arezzo).

18) Una bottiglia di «COGNAC AL LATTE» offerta dalla Ditta TUONI e CANEPA di Livorno.

...E 2 PREMI ANNUI

Alla fine dell'anno il primo in classifica, e cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di «punti» in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del «Travaso» un assegno di

5000 lire

Sempre alla fine dell'anno verrà poi sorteggiato un secondo premio di

3000 lire

tra i centristi che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2° al 5° compresi)

AL «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

19
PREMI MENSILI

sono offerti ai nostri lettori.

1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza ogni mese il maggior numero di punti.

L'assegnazione dei premi a sorte viene fatta imbussolando il nome di ciascun «centrista» tante volte quanti sono i punti al suo attivo. In questo modo ANCHE CHI NEL MESE HA SEGNATO UN SOLO PUNTO PUO' VINCERE uno qualsiasi dei premi, ma, d'altra parte, *le probabilità di vincita sono tanto maggiori quanti più sono i punti totalizzati.*

TAGLIANDI. — Per l'invio servirsi del tagliando in fondo a questa pagina. Ogni «colpo» un tagliando. Per sparare più «colpi» comprando una sola copia del «Travaso» far comprare altre copie agli amici.

Gli altri 18 premi, estratti

A SORTE

fra tutti gli altri lettori che abbiano fatto uno o più centri nel mese (il nome viene imbussolato tante volte quanti sono i centri fatti) sono:

1) una SCATOLA GRANDE ASSORTIMENTO offerta dalla «PERUGINA» di Perugia.

2) Dieci fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani «Marino Goccia d'oro» offerto dalla Soc. per Az. «COSMOPOL» via Flaminia 56 - ROMA

3) Sei fiaschi da 2 litri «MARINO - Goccia d'oro». Ricordate «COSMOPOL»!

4) Sei pulcianelle di «MARINO - Goccia d'oro» (riservato ai concorrenti della città di Roma) Ricordate: COSMOPOL»!

5) Una ottiglia di «STREGA» offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.

6) Una CASSETTA ARANCE SCELTE da 5 kg. offerta dall'Az. Agricola F.lli D. & ORLANDO BRANCATI. — Santo Stefano Medio (Messina).

7) 8) 9) 10) Scatola di «100 LAME DA BARBA» MIRABILIA offerte dalla Casa «RAMIR» di Milano.

11) 12) 13) FLACONE DI PROFUMO o brillantina Haway offerto dalla Ditta ARBELL di Milano.

14) Tre bottiglie da un chilo di SUPFRINCHIOSTRO «GATTO NERO» in tre diversi colori offerte dalla Ditta Ernesto JORI di Bologna.

15) Un chilo di caramelle FRUCTA SICULA offerte dalla Soc. a.r.l. SCIRA, via Reggio 29 - Catania.

16) Una bottiglia di COGNAC «Tre Moschettieri» offerta dalla Ditta G. R. BISSO di Livorno.

17) Una bottiglia di liquore FIOR DI SELVA offerta dalla ditta Q. GAZZINI di Camucia (Arezzo).

18) Una bottiglia di «COGNAC AL LATTE» offerta dalla Ditta TUONI e CANEPA di Livorno.

...E 2 PREMI ANNUI

Alla fine dell'anno il primo in classifica, e cioè chi avrà totalizzato il maggior numero di «punti» in tutto il 1949 riceverà dall'Amministrazione del «Travaso» un assegno di

5000 lire

Sempre alla fine dell'anno verrà poi sorteggiato un secondo premio di

3000 lire

tra i centristi che nella Classifica Generale occuperanno i posti d'onore (dal 2° al 5° compresi)

Mentre...

In questi ultimi giorni si è prodotto un curioso e significativo accostamento di avvenimenti.

Mentre gli incidenti di Isola del Liri provocavano scioperi generali, comizi e minacce di agitazioni più gravi in tutta Italia, come se all'improvviso quel piccolo industre paese fosse diventato il centro del mondo;

mentre il Consiglio dei Ministri si riuniva per discutere sulla situazione e diramava un comunicato semplicemente pietoso, nel quale affermando che l'agitazione era premeditata ha creduto di diminuirne l'importanza, ed ha trovato necessario poi parlare di «alcune velleità di rimettere in onore il regime fascista (sic) con particolari deplorevoli eccessi di neo-fascisti», cosa che entrava nella questione come i cavoli a merenda (giustissimo che il Governo, date le leggi attuali, stronchi i tentativi neo-fascisti, ma parlarne mentre si trattava di fronteggiare l'agitazione creata dagli incidenti di Isola del Liri non poteva significare che una maledetta paura con conseguente bisogno di far l'occhio di triglia agli agitatori);

mentre la sentenza del processo Borghese pareva ad alcuni settori dell'opinione pubblica troppo mite e faceva dire a qualche quotidiano, non senza un tremito di scandalo, che tale sentenza tre anni fa sarebbe stata impossibile, due anni fa quasi possibile, ecc. ecc. (come se questo fenomeno del «raffreddamento» non fosse una caratteristica dell'attuale situazione italiana e non stesse a dimostrare che una logica nuova va a poco a poco imponendosi su tutte le cose della nazione);

mentre il senatore Negarville a Torino, per la stessa ragione, convocava un comizio e minacciava la magistratura romana e i soliti velleitari fascisti dalla vendetta dei partigiani;

mentre la luce e il gas continuavano a mancare, i mucchietti di immodizie adornavano le vie della capitale, la disoccupazione si manifestava dovunque in costante aumento;

a Lake Success gli Stati Uniti annunciavano alle Nazioni Unite che le clausole del Trattato di pace con l'Italia che riguardano il Territorio Libero di Trieste non sono «ormai» più applicabili, a meno di voler correre il rischio di un colpo di mano comunista. Quasi nello stesso momento l'Ambasciatore italiano a Washington veniva ricevuto dal ministro degli esteri Acheson, il quale lo assicurava che l'Italia può contare in modo assoluto sulla restituzione di Trieste. Pare che non si tratti di chiacchiere. La prova è data dal fatto che la Russia ha cercato di correre ai ripari improvvisando una manovra subdola. Essa infatti ha proposto senz'altro la nomina di un governatore dello Stato Libero per provocare lo immediato ritiro delle truppe alleate e creare la possibilità a qualsiasi eventuale aggressione.

Ma di tutte queste ultime cose si sono accorti gli italiani? Trieste, la città la cui conquista è costata nell'altra guerra 600 mila morti ed ha costituito il più grande ed eroico sforzo nazionale che l'Italia abbia compiuto nella sua storia, Trieste che potrebbe essere un simbolo di riscossa e di redenzione, passa in questo momento in seconda linea dietro ai tafferugli di Isola del Liri, agli scioperi e scioperetti, alle nuove minacce di massacri, al terrore del governo che se la prende con le «velleità» e ai mucchietti di immondizie disposti in vago disordine nelle vie romane...

BENE E MALE

— Sarà bene nasconderla, figlio mio! Non si sa mai...

Lettera di un signore che non ha letto i giornali

Illustre signor Direttore,

mi è capitato tra le mani, dopo alcuni anni di astinenza, un giornale; e vi ho trovato cose assai interessanti. Ho appreso così che per evitare una seconda conflagrazione mondiale, il Presidente della Repubblica degli Stati Uniti d'America — credo che sia ancora il caro signor Abramo Lincoln, tanto amico del mio povero babbo — ha costituito una società di Mutuo Soccorso, soprannominata: «Piano Marshall» grazie alla quale tutti i paesi poveri della Terra dovranno in pochi anni prosperare mediante aiuti in denaro e in cibo.

Progetto nobile, illustre amico, col quale finalmente la giovine Repubblica Americana ci ricambia il bene che da noi ha ricevuto, vuoi per il tramite di Cristoforo Colombo, vuoi a mezzo del valoroso generale Garibaldi che fu detto appunto l'eroe dei Due Mondi, avendo combattuto per questo mondo e per il Regno dei Cieli. Ordunque, col Piano Marshall siamo a posto. La mia cara Tilde non voleva crederci: «E fatti il cappotto nuovo» — dicevami — «e fatti il cappotto...». Perchè avrei dovuto investire in un cappotto i sudati risparmi del Prestito Consolidato? Or ecco il cappotto, e gratis, mercè il signor Lincoln e la sua Lotteria chissà perchè chiamata Marshall.

Ma non oso nasconderle che sullo stesso giornale ho sentito dire che un certo si-

gnor Stalin — che dev'essere, evidentemente, il nuovo Primo Ministro nominato dal Serenissimo Zar di tutte le Russie — pare si opponga all'istituzione della nota Lotteria che non avrebbe tenuto il debito conto dell'ampiezza del suo Stato. Non crede, signor Direttore, che sia il caso di finirla col trattar male la Santa Russia per il solo fatto che colà vi siano ancora degli schiavi e l'istruzione pubblica non sia ancora del tutto obbligatoria? Diamo quindi qualcosina di più a questa Russia sterminata e vorace — come dice il nostro buon Sonnino — e sia fatta finita. Che ci importa a noi se una cinquantina di nihilisti gemono ancora nelle carceri dei Santi Pietro e Paolo? Affari loro. E che ci importa se alcuni sfaccendati rivoluzionari — anzichè a morte — sono stati inviati ai lavori forzati della Siberia dalla clemenza del buon Zar? Significa che costoro, qualcosa avevano pur fatto, ma non per questo si deve punire quel grande popolo, anche se ignorante. Dopo tutto, che si combina a battersi in pro' degli schiavi? Si ricorda le matterie che fece quel bel tipo di socialista, il Mussolini, allorchè nel proposito di difendere i selvaggi turchi della Libia pose dei bambini lattanti sui binari che doveva percorrere la vaporiera che portava i nostri coloniali sulla via dell'Africa? Col suo altruismo, il Mussolini non fece un bel nulla e l'Italia portò la fiaccola della civiltà tra i cannibali della Libia. E allora?

Nè credo — d'altro canto — che l'opposizione del Primo Ministro dello Zar all'istituzione della benefica Lotteria arrivi al punto di provocare una guerra — che Dio ce ne scampi! — In tal caso, con l'ajuto della Triplice Alleanza e della giovine Repubblica Americana, si potrebbe dare ai russi una bella lezioncina. Non ho forse letto sullo stesso giornale, che nella Nuova Inghilterra si parla con insistenza di un ordigno infernale, della così detta «bomba atomica»? Io non so cosa sia in realtà questa diavoleria; ma se è vero che l'è una cosa assai micidiale, ebbene, si potrebbe andare di notte a tirarla contro il Palazzo Reale di Russia, oppure lasciarla lì, accendere la miccia e buona notte ai sonatori.

Sa che risate, all'indomani, signor Direttore?

Scusi il disturbo e gradisca i più deferenti ossequi dal suo

PACIFICO OMOBONI
socio onorario della Legione Garibaldina.

Pubblicità alla R.A.I.

La R.A.I. ha ripreso la pubblicità per conto dei giornali. Significa, che se un giornale vuole annunciare un nuovo servizio o qualcosa d'altro, paga centinaia di migliaia di lire alla settimana e la «rete rossa» ne trasmette l'annuncio alcuni secondi al giorno. Costa caro, è un furto, ma può interessare lo stesso, perchè quella di Marconi è una grande invenzione e la radio l'ascoltano milioni di persone tanto vero che il rimbambimento degli italiani (costretti a sorbirsi i programmi che sappiamo) va aumentando con ritmo allarmante.

Siccome vogliamo battere un po' il tamburo per il bellissimo romanzo di CAMI che ci accingiamo a pubblicare a puntate, ci siamo rivolti in via delle Botteghe Oscure (di fronte al palazzo «rosso»), dove ci hanno detto che, sì, la pubblicità per i giornali la fanno di nuovo ma che **per il TRAVASO c'è il veto dell'on. Peppe Spataro**, in seguito alla nostra critica di un paio di numeri fa.

Così, i tempi del **Minculpop** diventano al confronto i **«bei tempi della libertà»!**

Che settimana, mio Dio! Espulsi dall'Egitto e dalla R.A.I., chi ci consolerà, se non il nostro sempre crescente alluvionale successo? Frattanto per mostrare quanto diversi noi siamo dall'onorevole Peppe, mentre la R.A.I. non vuol fare pubblicità a noi, noi la facciamo e la faremo alla R.A.I.

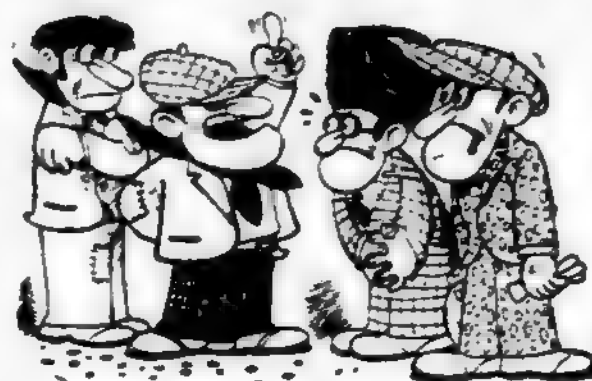
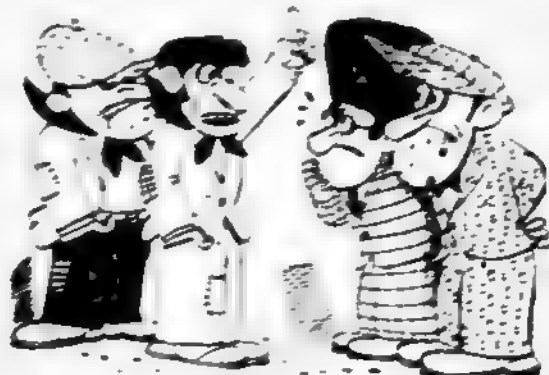
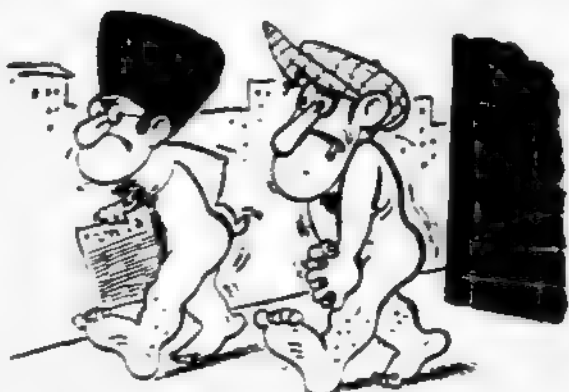
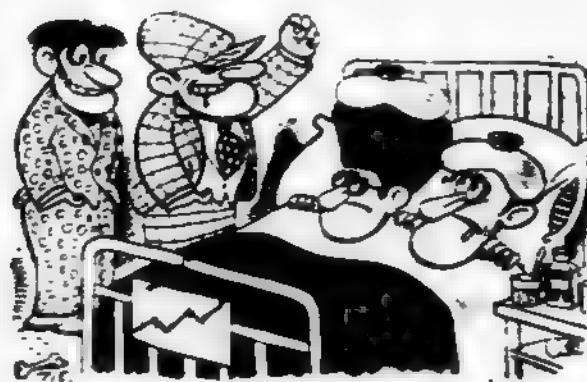
E anche gratis, onorevole Peppe, anche gratis, vedrà.

Per i più P. C. I. ni

I due compagni contro l'E. R. P.

(NUOVE AVVENTURE DI BELLICAPELLI E SCOPPOLONE)

Che bel dì sul calendario, quando arriva, a gioia omerica, un bel pacco di vestiario ai due amici dall'America!

Qua si vedono abbigliati tutt'e due come milordi: ai mendichi han regalati i lor panni lisi e lordi.

L'entusiasmo è appena esploso che una coppia d'«agit-prop» con un ordine imperioso alla gioia dice: «Stop!».

«Vestir panni americani? Finirete nell'elenco dei [illegible] giuda e cani capo Tito e Kravcenko».

Onde nudi e infreddoliti, imprecando alle dimore, ora aspettano i vestiti annunciati da Baffonia.

Con pleurite secca, a letto tutt'e due, la faccia accesa, allibiscono al cospetto d'una visita inattesa.

ragazzi in Camera

S[illegible] il maggio il con- [illegible] parla- mentari della settimana [illegible] scarcerazioni [illegible] la ripresa.

IL SENATO - [illegible] in pri- mo piano [illegible] punto- [illegible] ad un focoso [illegible].

LUSSU contro la scarcerazio- ne di Valerio Borghese.

IL MINISTRO GRASSI ha [illegible] che Borghese è stato giudicato dalla Assise speciale la cui giuria è formata di cit- tadini nominati da Comitati di Liberazione. Il Procuratore Generale aveva chiesto l'erga- stolo, ma la giuria ha stabilito una pena che ha subito la ri- duzione di un terzo. Il capo di grazia contro la condanna [illegible] alla liberazione di Borghese. Ha dato l'amni- stia di Togliatti, che ha ag- giunto [illegible] in con- [illegible] anni. Quanto il

MINISTRO GUARDASIGIL- LI GRASSI ha dato questi chia- rimenti in aula.

L'ON. CINGOLANI ha com- messo l'imprudenza di ridere; mal gliene incolse:

IL COMUNISTA CASADEI ne ha tratto le sue brave con- clusioni: «Sei un fascista!» gli ha gridato.

All'inizio di settimana, al Se- nato,

IL SEN. BARONTINI ha vo- luto elevare una protesta con- tro la politica poliziesca segui- ta dal Governo contro pacifiche masse di lavoratori. Aveva pre- sentato una interrogazione alla quale ha risposto

IL SOTTOSEGRETARIO MA- RAZZA, per sapere perchè i ca- rabinieri di Rovereto si erano permessi di opporsi acche due- mila tranquilli contadini si po- tessero prendere il gusto di im- porre a un proprietario del luo- go la firma di un nuovo con- tratto agrario minacciandolo ap- pena se si fosse rifiutato, di... bruciargli la casa!

L'ON. NITTI non sa ancora rassegnarsi per il torto fattogli di non essersi rimessi comple- tamente a lui per la riforma della Costituzione. Che bisogno c'era di eleggere la Costituente? Ed è partito con un nuovo at- tacco a fondo, puntando sulla Corte Costituzionale, organo inu- tile, anzi pericoloso, che finirà per sovvertire completamente lo Stato. I suoi strali sono questa volta partiti contro gli emolu- menti eccessivi che si vogliono elargire ai quindici giudici, che dovranno comporla. La ripresa parlamentare, dicevamo all'ini- zio, si annuncia tutt'altro che tranquilla.

LE OPPOSIZIONI intendono sferrare attacchi su tutti i fron- ti: la politica interna sarà il piatto forte. Per la politica este- ra si attende al varco

IL CONTE SFORZA reduce da Parigi e sarà attaccata a fondo l'attività del Governo, reo di voler inserire il Paese «in una pericolosa serie di impegni con- tinentali ed extra continentali». E' necessario creare una piat- taforma a

NENNI per il viaggio di pro- paganda in America che si ini- zierà il 25 aprile. Per la politica interna saranno la scarcerazione di Valerio Borghese, gli inciden- ti di Isola Liri, gli arresti di ex partigiani, ecc. a fornire agli oppositori lo spunto per un at- tacco alla Camera contro il Go- verno.

L'ON. LEONE MARCHESA- NO ha trasformato in interpel- lanza la sua interrogazione alla Camera sui provvedimenti a fa- vore delle Aziende giornalisti- che. L'on. Marchesano non è alle prime armi; si è battuto già una volta coraggiosamente dall'alto del suo scanno a Mon- tecitorio e gli Editori lo hanno decorato di medaglia d'oro; la consegna fu fatta pomposamen- te durante una cena sontuosa e tutto faceva perciò pensare che oramai le Aziende giornalistiche avessero superato il punto cru- ciale. Ma il Presidente degli E- ditori, Primo Parrini, ha getta- to il grido d'allarme: se le fa- mose provvidenze non saranno accordate, se il problema della carta non sarà risolto l'editoria italiana avrà i giorni contati.

E allora? La decorazione al valore era stata intempestiva? L'on. Marchesano affila nuova- mente le armi per la conquista di nuove decorazioni al valore; ma c'è da augurarsi, questa vol- ta, che le medaglie d'oro fioc- chino dopo che saranno stati raggiunti gli obbiettivi!

GUGLIELMO GIANNINI tor- nerà alla Camera! E' una no- tizia che ha messo un po' di agitazione nelle acque di Mon- tecitorio.

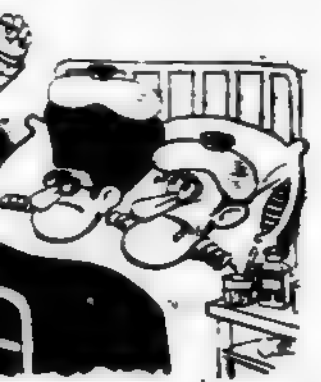
LA GIUNTA DELLE ELE- ZIONI si pronuncerà tra breve, ma il ritorno alla Camera del leader del «qualunquismo» è oramai certo.

C'è chi dice che egli non farà dormire sonni tranquilli ai suoi ex colleghi; intanto ha comin- ciato a gettar lo scompiglio tra coloro che temono di perdere il posto a Montecitorio per colpa sua: uno dei suoi colleghi di li- sta, infatti, dovrà pur cedergli il suo posto (a sedere).

SCANNO

Al Circolo Artistico si susse- guono gli avvenimenti d'arte, se- veri o scapigliati, culturali o fe- staioli, tutti e sempre con que- sto di comune: il grande suc- cesso.

Non parliamo dello Straveglione del TRAVASO e degli Artisti, di cui daremo ampio resoconto — col ritardo che si addice alla cri- tica di eventi storici — nel pros- simo TRAVASISSIMO ed accennia- mo soltanto alla PRIMA MOSTRA DI MUSICHE CONTEMPORANEE in occasione del centesimo concer- to dell'Associazione, Direttore il valoroso Maestro Aldo Mantia, con Elia Zabbar, Pèlisier, Monti-Pictor, Cuscinà, Mantia, Boreggi, Pissan- ko de Roma...sky, e Scolari, tut- ti... maestri e che maestri!

...appena esplose
... d'« agit-prop »
...mperioso
... « Stop! ».

...ra, a ...
...cia accesa.
...petto
...tesa.

...ire sonni tranquilli ai suoi
...colleghi, intanto ha comin-
...o a gettar lo scompiglio tra
...ro che temono di perdere il
...o a Montecitorio per colpa
... uno dei suoi colleghi di li-
...infatti, dovrà pur cedergli
...so posto (a sedere).

SCANNO

La vignetta per la quale la Gran Bretagna ha iniziato le ostilità contro la Repubblica di Guastogna. Sotto c'era questa battuta:

JOHN BULL — Vedi, Sellassiè? Fui obbligato a inginocchiarmi davanti al Foro di Mussolini, ma ora mi vendico leccando il tukùl.

Carta igienica

ALCUNI giorni fa in una delle principali piazze di Manchester una vecchia zitella britannica si mise a strillare come un'aquila. «Aiuto! L'ammazza! L'ammazza!». Un gigantesco policeman accorse alle grida, arrestò il criminale e la nobile zitella se ne andò soddisfatta di aver consegnato alla giustizia un pericoloso malvivente. Il criminale, processato per direttissima veniva condannato a tre mesi di reclusione per violenze e sevizie. Il criminale era il padrone di un cane, la vittima era il cane stesso. Il delitto? Il delitto era stata la bastonatura inflitta al cane. Il movente del delitto: il cane che cercava di azzannare alla gola un povero gatto.

A questo punto voi mi direte: e a noi che ce ne frega?

Calma ragazzi, sono appena al principio. Dunque stavo dicendo che il cane cercava di fare la festa a un gatto. La nobile zitella che contribuì a fare arrestare quel malvagio (il padrone, non il cane) è una certa Sylvia Pankhurst di professione giornalista. Non l'ho mai conosciuta di persona, ma vi assicuro di non sbagliarmi se vi dico che va in giro vestita di violetto con la gonna lunga fino ai piedi, gli stivaletti alti, un cappellino sulle ventitrè retto da un nastro legato a fiocco sotto la gola, i capelli biondo-sporchi anzichè no, le labbra tinte con l'Elisabeth Arden, le guance bianche di cipria, il naso rosso di whisky e l'ombrello in mano.

Questa Sylvia Pankhurst, come vi ho detto, è una giornalista e dirige un giornale che ha per titolo «NEW TIMES AND ETHIOPIA NEWS» pubblicato a Londra sotto gli auspici delle Loro Imperiali Maestà l'Imperatore e l'Imperatrice d'Etiopia (!). Capite adesso perchè la nobile zitella chiamò l'erculeo policeman in difesa di quel cane che cercava di fare la festa al povero gatto?

Dal titolo del giornale che in italiano si legge: «Tempi nuovi e notizie dall'Etiopia» è chiaro che la Sylvia Pankhurst si preoccupa di informare i suoi lettori su quello che accade in quelle civilissime terre dell'Etiopia antesignana e fiaccola del progresso mondiale.

* * *

«Precedute dai bombardamenti a tappeto della più potente aviazione del mondo, le orde del nemico avanzavano seminando morte e terrore. Centinaia di città distrutte dai bombardamenti, villaggi e campagne messi a ferro e fuoco, migliaia di inermi cittadini messi al muro o impiccati o decapitati. Soldati ubriachi violentavano tutte le donne che incontravano aiutati in questa nobile gara dalle truppe di colore, centinaia di migliaia di persone racchiuse nei più trementi campi di concentramento che la storia ricordi ove furono soppresse con metodi scientifici. Trentamila persone massacrate per rappresaglia in seguito ad un attentato contro il Capo degli invasori. Un decimo della popolazione massacrato, altri due decimi atrocemente seviziati e mutilati».

A questo punto voi mi direte: — E chi erano? Attila? I «liberators»? Le S. S.? I marocchini? I russi? Dachau? Auschwiz? Belsen? I massacri di Varsavia?

Niente di simile: tutto quel po' po' di roba lo abbiamo combinato noi. Già, noi italiani quando nel 1935 ce ne andammo in Etiopia. Voi credevate che, andati in Etiopia per allargarci un po', noi ci fossimo messi a lavorare, a costruire strade, case, ospedali, chiese, a dare una piccola ripulita a quella gente non precisamente pulita? Voi credevate che noi in Etiopia avevamo trovato schiavi, banditi, miseria, fame e chi più ne ha più ne metta? Voi credevate tutto questo? Poveri piccoli ingenui che non siete altro! Ma tutto ciò non era altro che il frutto della ignobile propaganda fascista. Anche io credevo come voi, anche io ero vittima delle fandonie che il Minculpop andava raccontando su quelle civilissime terre. E oggi invece, grazie a Dio e alla signora Pankhurst, ho aperto gli occhi.

Ho detto grazie alla signora Pankhurst. Infatti tutte quelle belle notizie sulla nostra attività sportiva in Etiopia sono apparse, o meglio appaiono da parecchio tempo sul rotolo di carta igienica da lei diretto.

Tutti gli italiani che sono stati in Etiopia durante l'occupazione italiana mi diranno che tutto quanto dice la signora Pankhurst non è altro che una enorme fregnaccia e che se qualche volta abbiamo impiccato della gente l'abbiamo fatto perchè quella gente apparteneva a qualche banda di briganti; a cani magari idrofobi che volevano sgozzare innocenti gatti a colpi di zanne. Ma la signora Pankhurst sarà certamente in grado di dimostrare che quando gli italiani andavano in Etiopia i gerarchi locali per non far vedere le loro atrocità li portavano in giro in speciali campi di concentramento dove le popolazioni erano obbligate, pena orrende sevizie, a mostrare di star bene, a mandare i loro figli a scuola e altri ignobili trucchi.

* * *

In uno degli ultimi numeri di quel rotolo di carta igienica che si intitola «NEW TIMES AND ETHIOPIA NEWS» e precisamente in quello del 22 gennaio, la signora Pankhurst riporta la tavola del «Travaso» che ci ha procurato i fulmini di Sua Maestà Britannica e — per ora — l'espulsione dall'Egitto. In questa tavola John Bull è raffigurato mentre lecca un tucul e, contemporaneamente, fa pipì sulla colonna della Civiltà Italiana.

La signora Pankhurst, la nobile zitella che corre in difesa dei cani castigati dal padrone, ha tradotto ai suoi lettori, come ha saputo, la nostra battuta, tanto che sentiamo il dovere di illuminarla meglio sulla nostra insolenza. Lei, il «foro» lo chiama il «tribunale» di Mussolini. O perchè non poteva nemmeno supporre l'ingiuria del doppio senso, o perchè ottimista di natura. Il che può ben essere se, spiegando ai suoi lettori che cos'è il tucul scrive trattarsi di «un cottage di campagna». Be', signora Sylvia, se ha fatto dire al suo John Bull che si è inchinato davanti al tribunale di Mussolini, deve fargli anche aggiungere che ora lecca il tribunale (e non il «cottage») di Sellassiè!

* * *

Ma, porcaccia la miseria, ditemi, chi è che ha ancora il coraggio di parlar male di Taide?

E' stato proibito l'ingresso del «TRAVASO» in EGITTO, il quale è un paese libero, ragione per cui fa quello che gli ordina l'Inghilterra.

Con quest'atto, la GRAN BRETAGNA rompe i rapporti diplomatici con la REPUBBLICA DI GUASTOGNA e apre — senza preavviso — le ostilità contro la medesima.

La zia paterna del sofo Tito Livio Cianchettini, nostro Patrono, si chiamava Francesca. In famiglia diciamo Ciccia.

Raccomandiamo ai componenti del CLUB TRAVASISTA di PORTO SAID (e non ne stampiamo qui i nomi — incancellabilmente stampati nei nostri cuori — per ragioni facili a comprendersi) di serbare la calma e di mantenere sempre accesa la grande fiamma della loro ITALIANITA'.

Sapremo far loro pervenire settimanalmente questo giornale che per l'Africa diventa così un giornale clandestino per la buona battaglia.

Secondo il «*Foreign Office*», l'on. De Gasperi, mal sopportando l'opposizione del Negus al nostro ritorno in Africa, si sarebbe recato in volo ad Addis Abeba facendovi fuori Hailè Sellassiè. Solo il pronto intervento della Polizia Britannica ha potuto rimettere la testa sulle spalle del civilissimo sovrano, ancora una volta vittima della barbarie latina. Questa impressionante fotografia, presa dalla giornalista Sylvia Pankhurst, sarà quanto prima pubblicata nel «NEW TIMES AND ETHIOPIA NEWS».

Schiaccianti sono le prove fotografiche con le quali il «*Foreign Office*» documenta le atrocità italiane ai tempi della conquista dell'Etiopia. In questa — non ancora apparsa nel «New Times» ecc. — l'ex Viceré Graziani mostra compiaciuto la testa di Churchill, da lui personalmente decapitato.

LA VEDOVA SCALTRA

— Dio mio, fatemi arrivare a sapere la verità sulla fine di Markos, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

Tutto va ben, Madama la Marchesa!

— Ha da veni!

La nostra, cara Cittadina marchesa, o non è una repubblica, o lo è troppo. Ad ogni modo è certissimamente una repubblica fondata, o infondata, anzi... sfondata sul

Lavoro

giacchè a tre anni dalla sua robusta costituzione le cose vanno su per giù così:

...I minatori dell'Iglesiente sono in sciopero da oltre un mese.

Duecentoottantamila addetti alle industrie chimiche hanno iniziato la « non collaborazione »...

Sciopero generale del personale degli Enti locali; sciopero generale a Prato; imminente sciopero generale degli statali...

Agitazione dei metallurgici di Roma e Piemonte, dei mezzadri di tutta Italia, degli autoferrotranvieri...

Sciopero generale a Roma proclamato di 24 ore e durato 24 minuti...

La sapiente guida di Di Vittorio ha scelto la strada giusta per sistemare l'Italia a puntino ed aumentare adeguatamente le paghe. A forza di salare il lavoro, madama, vedrà come diventa sempre più salata la vita...

Senza tener poi conto che tutto ciò finisce per apportare anche un altro genere di

Bei guadagni

quali, ad esempio, la

...sparatoria fra polizia e dimostranti che avevano occupato le Cartiere di Isola Liri per protestare contro l'accordo regolarmente concluso, accettato e sottoscritto. Otto feriti, fra i quali uno grave. La polizia — fatta segno a colpi d'arma da fuoco e sassate — è stata costretta ad intervenire con autoblinde e bombe lagrimogene...

« La guerra continua » per l'interesse del Popolo, frase che significa tutta un'altra cosa di quella che dovrebbe, tal'e quale all'altra frase:

Casa del popolo

usata per designare un edificio di Milano, che è poi viceversa

...la sede della cosidetta « volante rossa », deposito di armi, minuzioni e liste di proscrizione. Alla « volante rossa » appartengono i sicari ed i mandanti dei noti assassinii di Ghisalberti e Massaza...

Dunque Milano ha una « volante », forza di polizia dello Stato, ed una « volante » forza di polizia del PCI, non meno organizzata della prima. Il bello è che queste due forze sono in

Leale concorrenza

fra loro, tanto che i delinquenti sopramenzionati

...non solo sono ricercati dalla P. S., ma anche dai loro stessi compagni della « volante rossa » per essere soppressi, in quanto sanno troppe cose...

Sicchè si è ora giunti al paradosso che le guardie (quelle vere) tentano disperatamente di salvare gli assassini, e

...le autorità milanesi hanno lanciato un appello ai latitanti: « Costituitevi, se no vi uccideranno! ».

Che repubblica, eh, Cittadina! Di bene in meglio vanno eziandio le cose per le

Onorevolezze

dell'onorevole Dante Gorreri, segretario della C.d.L. di Parma,

...arrestato su mandato di cattura spiccato dalla Corte di Appello di Milano in conseguenza delle ultime indagini svolte

SI VEDE?

— Tu ci credi che Eugenio Reale è andato a Varsavia a farsi curare l'artrite e non a sostituire Togliatti?

— Perchè, si vede dalla faccia che sono fesso?

per le note vicende dell'oro di Dongo. Il mandato di cattura parla di peculato, ma « l'Unità » annunzia che il Gorreri è accusato anche di omicidio premeditato e commesso allo scopo di eseguire ed occultare un altro reato...

Quisquiliette! E poi lei ci crede, madama, che dopo questo sensazionale arresto riusciremo finalmente a sapere che fine ha fatto il « tesoro »? Mah, sarà forse più facile conoscere il nome della malattia del generale Markos; oppure quale trattamento è stato riservato agli undici prelati arrestati in Bulgaria.

Intanto ciò che conosciamo di sicuro è l'

Ottimo trattamento

fatto ai marinai italiani imbarcati sulle navi consegnate alla Russia, in quanto lo hanno raccontato essi stessi:

...Durante la navigazione i marittimi italiani furono costretti a rimanere nelle sale delle macchine, con gli oblò chiusi, privi d'aria e quasi asfissiati. Anche quando dovevano recarsi alla ritirata venivano accompagnati da una scorta armata. Un marittimo che una volta ebbe ad allontanarsi di pochi metri dal posto per andare a bere dell'acqua, fu minacciato con un moschetto.

In seguito a tale trattamento molti marittimi si rifiutano ora di effettuare il secondo imbarco.

Eppure ci saranno bene dei comunisti fra la gente di mare! Misteri della dottrina di Marx...

Questi, comunque, sono piccoli esempi della libertà intesa alla maniera bolscevica, e della democrazia che regna nell'esercito sovietico. Mica male, no?

A proposito di esercito e di militari, è interessante anche conoscere come i baffonisti la pensano in fatto di

Onor militare

I giornali di sinistra hanno messo in grande rilievo

...l'accusa fatta all'ormai celebre Kravcenko dal generale Rudenko: diserzione per sfuggire al richiamo alle armi.

Ciò significa che i russi condannano severamente la diserzione; e fin qui siamo d'accordissimo anche noi. Però la stessa stampa prende decisamente le difese di

...213 militari olandesi che sono stati fucilati in Indonesia per ordine del loro Comando, per essersi ammutinati « perchè non volevano servire i guerrafondai ».

Ma, insomma, si può sapere cosa diavolo deve fare un povero soldato? Oh, non è molto difficile: ubbidire se comandato dai comunisti, disertare in tutti gli altri casi.

Del resto questi sani precetti di

Amor patrio

sono chiaramente esplicati dalla autorità di Lenin:

« ...rifiutarsi di difendere la patria in tempo di guerra ». « Rifiuto collettivo del servizio e sabotaggio » da parte dei soldati comunisti.

La prassi da adottare è ben definita (vedi « Stato Operaio », ottobre 1936):

« ...In tempo di guerra il Proletariato dei Paesi capitalistici non si lascierà intimorire dalla borghesia nel sentirsi accusato di alto tradimento e non rinunzierà ad appoggiare l'Esercito Rosso contro la propria borghesia » (Tesi n. 28).

« ...Bisogna fin d'ora incominciare a spiegare agli operai il perchè, durante la prossima guerra, dovranno volere la disfatta della loro Patria capitalista ». (Tesi n. 72).

Lo stesso Togliatti, al VII Congresso dell'Internazionale, dichiarò che

« ...in caso di guerra contro la Russia sovietica i comunisti debbono invitare tutti i lavoratori a contribuire con tutti i mezzi ed a qualunque costo alla vittoria dell'Armata Rossa ».

Questo ha detto un « onorevole » italiano. Si spiegano così tante cose, future, presenti e passate. Rosee previsioni, dunque, sulla situazione che si determinerà all'interno in caso di conflitto!

La politica rende gli uomini ciechi, cara Cittadina marchesa: al di fuori della politica, invece, l'umanità è *buona* e ci offre un

Quadro confortante

CASALE — Con la connivenza della madre due fratelli hanno fatto uccidere il padre...

LECCE — Fa morire di fame la madre ottantenne...

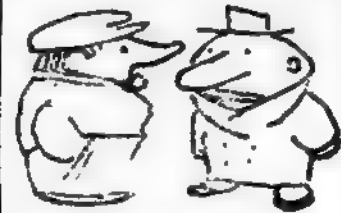
CAMPOBASSO — Istigato dall'amante avvelena la moglie...

VICENZA — Un settantenne suicida per amore non corrisposto...

CASALE — Uccide la fidanzata a bombe a mano...

e chi più ne ha più ne metta. Se, poi, ancora non le basta, madama, c'è anche questa:

TREVI — La ventiquattrenne Tara Piermarini ha dato in pasto ad un maiale il suo neonato illegittimo...

Quel che salta subito all'occhio dall'esame di tali fatti è

QUESTI FASCISTI...

— Che porcata! Che cosa indegna!... Il principe Valerio Borghese organizzatore della « X Mas » scarcerato...

— Già: il Procuratore Generale aveva chiesto l'ergastolo, ma i giurati...

— Mascalzoni! Reazionari! Fascisti!

— Be', veramente i giurati era stati tutti nominati dai Comitati di Liberazione... Eppoi c'è stato il condono di nove anni, di cui è responsabile un onorevole...

— ...democristiano certamente! Del M. S. I., magari! Il nome di questo porco schifoso fascista?... Perchè non può essere che un fascista, ti pare?

— Veramente è un deputato bolscevico, russo anzi: si chiama Togliatti... Hanno applicato il decreto Togliatti sull'amnistia...

— Fascisti! Farcisti!

lo sviluppo che in questi ultimi tempi ha preso specialmente l'affetto per i congiunti.

Ed ora andiamo un po' a spassarcela con le

Note mondane

dell'ultima quindicina.

Molto apprezzato negli ambienti medici l'on. Eugenio Reale, il quale, di passaggio per Varsavia, ha dichiarato di non essere affatto in viaggio per recarsi ad una riunione del Cominform, bensì per

...andare a farsi curare i dolori reumatici da specialisti sovietici.

Applauditissimo nei circoli sportivi il Ministero dell'Educazione Nazionale cecoslovacco, che ha emanato una disposizione per la quale

...gli atleti cechi dovranno d'ora in poi usare la lingua russa nella loro corrispondenza epistolare con i colleghi.

E' attesa di ora in ora anche la circolare per l'abolizione del « lei ».

Molto festeggiati, infine, negli ambienti... protestanti, i rappresentanti dei Corpi dei Vigili del Fuoco d'Emilia e di Romagna, i quali

...hanno votato un ordine del giorno di protesta contro la canzonetta « I pompieri di Viggiù » e contro il film omonimo ora in lavorazione, in quanto « lesivi al prestigio del Corpo ».

Accidempoli, che coda di paglia! E cosa dovrebbero allora dire ben 45 milioni di italiani per films come « Tombolo » e affini?

Ed ora, madama, dopo l'esposizione di tanti fatti, parliamo pure di qualche cosa che non s'è fatta, a cagione di

Strane amnesie

E' stato festeggiato l'anniversario della Conciliazione, e sta bene. Ma in una maniera così comica che ancora tutti ne ridono.

Nei discorsi, negli articoli, nelle cerimonie, a prezzo di inenarrabili sforzi è stato taciuto un nome. Come al giuoco del « perchè », chi dice « perchè » paga pegno. Il bello è che tutti sono riusciti meravigliosamente a farla franca. Così — citiamo il « Merlo giallo »:

...l'on. Bonomi nel suo discorso, come l'on. Andreotti nel suo articolo sul « Popolo »; così « L'Osservatore Romano » nel suo numero dedicato alla ricorrenza. E così persino l'on. De Gasperi, il quale è sceso nei sotterranei della basilica di San Pietro per deporre una corona di foglie di magnolie sulla tomba di Papa Ratti, il pontefice dei Patti Lateranensi; ma l'onorevole De Gasperi non ha pensato che per lo stesso motivo, allora, un'identica corona avrebbe dovuto dedicare ad un certo (ebbene sì, paghiamo pegno almeno noi!) Benito Mussolini. Ma questi non ha una tomba, e forse il motivo della omissione è tutto qui: un motivo tecnico.

Con il quale, cara Cittadina, la salutiamo, lieti di vivere in questo mondo.

IL MAGGIORDOMO

— Ha da veni!

cazione Nazionale cecoslovacca, che ha emanato una disposizione per la quale

... gli atleti ceki dovranno d'ora in poi usare la lingua rusa nella loro corrispondenza epistolare con i colleghi.

E' attesa di ora in ora anche a circolare per l'abolizione del « lei ».

Molto festeggiati, infine, negli ambienti... protestanti, i rappresentanti dei Corpi dei Vigil del Fuoco d'Emilia e di Romagna, i quali

... hanno votato un ordine del giorno di protesta contro la canzonetta « I pompieri di Viggiù » e contro il film omonimo ora in lavorazione, in quanto lesivi al prestigio del Corpo ».

Accidempoli, che coda di palia! E cosa dovrebbero allora ire ben 45 milioni di italiani er films come « Tombolo » e ffini?

Ed ora, madama, dopo l'espoizione di tanti fatti, parliamo ure di qualche cosa che non s'è atta, a cagione di

Strane amnesie

E' stato festeggiato l'anniverario della Conciliazione, e sta ene. Ma in una maniera così omica che ancora tutti ne riono.

Nei discorsi, negli articoli, nele cerimonie, a prezzo di inearrabili sforzi è stato taciuto n nome. Come al giuoco del perchè », chi dice « perchè » aga pegno. Il bello è che tutti ono riusciti meravigliosamente farla franca. Così — citiamo « Merlo giallo »:

... l'on. Bonomi nel suo diorso, come l'on. Andreotti nel o articolo sul « Popolo »; co« L'Osservatore Romano » nel o numero dedicato alla ricorenza. E così persino l'on. De asperi, il quale è sceso nei sotrranei della basilica di San etro per deporre una corona foglie di magnolie sulla toma di Papa Ratti, il pontefice i Patti Lateranensi; ma l'onovole De Gasperi non ha pento che per lo stesso motivo, iora, un'identica corona avrebdovuto dedicare ad un certo bbene sì, paghiamo pegno aleno noi!) Benito Mussolini. Ma esti non ha una tomba, e foril motivo della omissione è tto qui: un motivo tecnico.

Con il quale, cara Cittadina, salutiamo, lieti di vivere in esto mondo.

IL MAGGIORDOMO

CARNEVALE SENZA SPERANZA

di guidogozzano e albertocavaliere

Le mascherate, il trambusto sul Corso, i festini, il veglione,
il ballo in costume (le buone cose di pessimo gusto),

il dòmino in porpora, in indaco, in nero, in viola, il « gran gala »
al Regio, al Costanzi, alla Scala, con intervento del Sindaco,

i dissennati clamori che quasi assordire ti fanno,
il monito SEMEL IN ANNO composto con serti di fiori,

i carri che passan fra un nimbo di caramelle e coriandoli,
il pubblico che, ammirandoli, ride con cuore di bimbo,

il carnevale di Nizza, nonchè di Torino e Venezia,
gli scherzi, l'ardita facezia che le signore elettrizza,

banchetti orgiastici, aspersi di molti pregevoli vini,
languori d'Olindo Guerrini in dolci bruttissimi versi:

> Quando, lettrice mia, quando vedrai
> impazzar per le strade il carnevale,
> oh! non scordarti, non scordarti mai
> che ci son dei morenti all'ospedale...

e maschere di stagione, forse le più esilaranti
(bizzarre figure imitanti Giolitti col palamidone,

Franz Jòseph basette al vento, il kaiser Guglielmo col casco
chiodato)... rinasco, rinasco ai primi del novecento.

Perfino lo Zio, signore virtuoso dai modi pitocchi,
ha preso una sbornia coi fiocchi, dicendo: « Più pazzi si muore ».

Perfino la Zia, ben degna consorte, molto dabbene,
in pantagrueliche cene qualche licenza non sdegna.

Perfino il Nonno vetusto, con il suo viso d'avorio,
andando per Corso Vittorio, fa il pomicione con gusto.

Si maschera il Babbo, la Mamma, si mascheran tutti, gli Zii,
i piccolini restii, l'ancella: la festa li infiamma,

li infiamma quel gioco fittizio, la gioia, la gioia che esplode!
Chi in questi giorni non gode è uomo di poco giudizio...

Ma dopo le veglie serene, il Babbo, la Mamma, gli Zii
tornavano, docili e pii, a far le persone dabbene.

Oimè! che un bel giorno del mille e novecentoquattordici,
per certe beghe fra Nordici, scoccavan le prime scintille:

mentre in un'alba assonnata languivan le ultime orchestre,
il paradiso terrestre divenne una bolgia infocata;

e s'affacciò della vita sul gaio proscenio il Destino,
dicendo con un inchino: « Signori, la pacchia è finita! ».

Fu un carnevale di guerra (coriandoli nuovi e bizzarri
piovevan dal cielo ed i carri facevan tremare la terra):

nè accenna a finire, non langue, ma insiste da ben sette lustri,
ad opra di maschere illustri, stigmatizzate di sangue...

Ora, non senza fatica, qualche romantico illuso
vorrebbe rimettere in uso un carnevale all'antica,

(continua alla pagina seguente)

A MILANO
— Morto di sera, rivoluzione si spera!

IL « SERGENTE BACCAILLE »

IL COL. VALERIO (a Bottai) — Vice, tu uccidi un uomo morto!

con il suo sciocco trambusto, col dòmino, i carri, il veglione,
risuscitando le buone cose di pessimo gusto,

e in uno sforzo supremo vuole le scettiche turbe
attrarre sul Lido dell'Urbe, o a Nizza, a Viareggio, a San Remo.

Inutile cosa, siccome più a lusingarci non vale
la settimana alla quale di grasso non resta che il nome.

L'iniziativa più bella, pel carnevale, e più scaltra,
sarebbe, invece, quest'altra: dargli un'impronta novella,

far sì che più non impazzi; e per tre giorni filati
non veglie ma sonni beati, non rotti da vani schiamazzi.

Per quei tre dì senza scosse, poterla pensare a piacere,
smettendo le maschere nere, smettendo le maschere rosse,

e chiudere Montecitorio con relativo Senato,
destando nel pubblico il grato gusto d'un mondo illusorio,

e nelle incredibili ferie, sospesi i clamori nefandi,
veder perfino i Tre Grandi truccati da persone serie...

Dopo il fugace interludio, riprenderemmo più ilàri
il carnevale (magari con nuove trovate allo studio):

il gioco dei blocchi atlantici, dei blocchi orientali, le lotte,
la guerra fredda, le botte; tornando a sbuffar come mantici,

riprenderemmo la vita che un giorno c'impose il Destino
dicendo con un inchino: « Signori, la pacchia è finita! ».

D. D. T.

A primavera sarà indetto un referendum per la CGIL.

×

Tra l'altro sarà stabilito se questa deve chiamarsi Confederazione del Lavoro o dello Sciopero.

×

Sciopero dei comunali a Roma.

×

Mal comunale mezzo gaudio.

×

Il trafugamento del tesoro di Dongo torna alla ribalta.

×

Il tesoro, no.

×

La « volante rossa » a Milano.

×

Alla « volante » ci sta l'assassino Luigi Trinchieri.

×

E al volante c'è sempre Baffone.

×

Eisenhower è incaricato della difesa globale d'Europa.

×

Purchè non pensino davvero di fare la difesa europea del Globo!

×

Insomma, si riesce o no a far questi Stati Uniti d'Europa?

×

Perchè finora in Europa si stanno facendo solo gli Stati Uniti d'America.

×

Norvegia e Turchia ruotano alle estremità del « bastione anticomunista europeo ».

×

Ovverosia: il « bastione » fra le ruote.

×

L'Alto Adige annuncia una tassa di dogana sull'elettricità mandata in Lombardia.

×

Per contromisura, la Lombardia pensa di tassare i villeggianti in Alto Adige.

×

La piccola vendetta lombarda.

×

Diego Calcagno, il giornalista elegante.

×

Vittorio Zincone, il giornalista Elefante.

×

Il popolo italiano: lasso di bastoni.

×

Nenni e Togliatti: i nuovi racchi.

Democristiani.. Linda Cristian.. Cristian Dior...

×

I Cristiani vanno di moda.

×

L'Italia è il paese d'el sole.

×

Peccato che non sia anche il paese della luce elettrica.

×

I martiri fascisti furono centinaia.

×

I martiri antifascisti migliaia.

×

I martiri apolitici sono 46 milioni di Italiani.

×

Le tariffe dei treni sono state aumentate per tutte e tre le classi.

×

Ecco una fregatura « classica ».

×

In Ecuador una trasmissione radio sullo sbarco dei Marziani ha spaventato la popolazione.

×

Chissà che sarebbe successo per lo sbarco dei Marxisti!

×

Sull'epitaffio del Partito Comunista Italiano qualcuno scriverà: « Non fiori ma opere di Bene...lli ».

×

Il « Travaso » non può entrare in Egitto.

×

L'Aida opera egiziana.

×

Ma senza apostrofo.

×

Ad apostrofarla pensano gli assertori della libertà di stampa.

×

Però, questa storia non ci persuade. Anzi, non ci per-Fuade.

×

Maria Laura Terracini aggredita da una sconosciuta, ha dimostrato di aver fegato.

×

Fegatelli con Laura.

×

Ma forse era una spettatrice che aveva assistito alla « Fedra » da lei interpretata.

×

Lo sciopero generale è logicamente collegato agli interessi dei cartieri di Isola Liri.

×

Ma lo racconti al cartiere!

...D. T.

Democristiani.. Linda Cristian.. Cristian Dior...

×

I Cristiani vanno di moda.

×

L'Italia è il paese d'el sole.

×

Peccato che non sia anche il paese della luce elettrica.

×

I martiri fascisti furono centinaia.

×

I martiri antifascisti migliaia.

×

I martiri apolitici sono 45 milioni di Italiani.

×

Le tariffe dei treni sono state aumentate per tutte e tre le classi.

×

Ecco una fregatura « classica ».

×

In Ecuador una trasmissione radio sullo sbarco dei Marziani ha spaventato la popolazione.

×

Chissà che sarebbe successo per lo sbarco dei Marxisti!

×

Sull'epitaffio del Partito Comunista Italiano qualcuno scriverà: « Non fiori ma opere di Bene...lli ».

×

Il « Travaso » non può entrare in Egitto.

×

L'Aida opera egiziana.

×

Ma senza apostrofo.

×

Ad apostrofarla pensano gli assertori della libertà di stampa.

×

Però, questa storia non ci persuade. Anzi, non ci perfuade.

×

Maria Laura Terracini aggredita da una sconosciuta, ha dimostrato di aver fegato.

×

Fegatelli con Laura.

×

Ma forse era una spettatrice che aveva assistito alla Fedra » da lei interpretata.

×

Lo sciopero generale è logicamente collegato agli interessi dei cartieri di Isola Liri.

×

Ma lo racconti al cartiera!

SIGNORE e signori, quest'oggi non vengo su questa pubblica, democratica e — grazie allo sciopero degli spazzini comunali — sporca piazza per presentare le solite sciocchezzuole di tutti gli altri giorni.

No, cittadine e cittadini, per le sciocchezzuole di tutti gli altri giorni bastano i films di Gianni e Pinotto e i soliti colpi di scena al processo Kravcenko.

Il prodotto che vengo a presentare, è una cannonata di quelle che fanno rimanere con la bocca aperta. Si tratta nientepopodimeno che di quel simpaticone con i grossi baffi e le sopracciglia folte, chiamato «baffone» dagl'intimi e cornuto dalle persone per bene.

Alè, signore e signori, ecco il prodotto. Un « baffone » così non lo si trova tanto facilmente e poi, solo al prezzo che ve lo cedo...

Il bruno figlio d'un cane e della steppa, o teppa se preferite, in una qualsiasi sezione fascis... padron, comunista, ve lo farebbero pagare un occhio della testa, costringendovi, poi, a cedere una giornata del vostro sussidio di disoccupati a persone che pur non lavorando, stanno bene e se ne fregano, (signor Nati, permette?) alla faccia vostra e di quei fessi che non siete altro.

Ecco signore e signori, il mio « baffone » che è buono e costa poco, e come se non bastasse — mi voglio proprio rovinare — a questo bell'articolo, ci aggiungo anche il « Capitale » di Carletto Marx che nessuno legge. e però fa tanto « compagnone », e ancora una divisa piena di « patacche » che ricorda tanto quella di Goering, buonanima..

Alè, vada il Cremlino — e chi ci abita — dov'è finito il conte Ugolino. Senza perdere tanto tempo, senza indugiare, perchè se arrivano i « pretiriani » (sì, pretiriani e non pretoriani) di Mario Scelba, qui finisce proprio male.

Uno, due e tre... Su, cittadini, anzi su fratelli e su compagni, da bravi. Se ci sono dieci persone che con slancio e fede alzino il pugno chiuso, senza richiamare l'attenzione di quelli della « Celere » e dicano: — Uno a me, uno a me, e un altro a me..! — on. Corbino, mi lasci lavorare... — *Dunque dicevo: Se tra queste belle figure di gentiluomini, ci sono persone disposte ad acquistare il mio prodotto... Ebbene, alè, non debbono far altro che farmelo capire, che io ci vado ad incartare il « baffone » e se lo portano via.*

Cittadini, un «baffone» o «buffone» che dir si voglia che non cerca la guerra, che non cerca nemmeno la pace, altrimenti sarebbe andato da Truman, e che cerca solo rogna, lo portate via con... « Nè dieci, cinque, quattro, tre o due »... Datemi una lire e con un simile articolo farete felici i vostri grandi e piccini.

A questo punto Gaetano si accorge che davanti a lui non c'è rimasto più nessuno. Il ciarlatano guarda con occhio malinconico l'acquaforte di Bartolini, lasciata dalla cagnetta di Mastrojanni, « Patatina », quindi, poichè nell'aria c'è odor di « manganellate », getta nel valigione il suo prodotto e si allontana costatando che « baffone », non lo vuole proprio più nessuno nessuno. Neanche la domestica di Togliatti che ha preferito andare al veglione con un vigile del fuoco...

FERRI

La faccenda dei tori

L'OFFENSIVA di pace è nel suo pieno sviluppo. Fa parte appunto dell'offensiva di pace, quella serie di articoli pubblicati su importantissimi quotidiani, in cui si parla dei tori.

Secondo quegli articoli infatti, i tori non si infuriano per niente quando vedono il rosso. Essi sono daltonici e non distinguono i colori.

La faccenda che i tori si infuriano quando agitano loro davanti agli occhi un drappo rosso, è tutta una calunnia messa in giro dai reazionari per far credere che i tori sono contrari al regime sovietico.

Dimostrando che i tori sono daltonici si smaschera un trucco che dura da troppo tempo e che vuol attribuire a quei pacifici animali un'intenzione politica che essi non hanno.

In seguito agli articoli di cui sopra, risulta ora ben chiaro che i tori non hanno nessuna animosità contro l'Unione Sovietica. Al contrario essi hanno una grande simpatia per quella grande nazione e per il regime che la governa.

Già prima della guerra di Spagna un inviato del governo dell'U.R.S.S. ebbe un lungo colloquio con alcuni tori a Madrid. Durante questo colloquio, l'inviato pose una categorica domanda, e cioè se doveva considerare il comportamento di tutta la categoria, come una manifestazione ostile nei riguardi del suo governo.

A questa domanda, i tori scoppiarono in un muggito d'ilarità.

— Ma nemmeno per sogno! — disse un toro anche a nome di tutti gli altri — noi andiamo in bestia quando ci agitano un drappo davanti agli occhi. Non vedo come questa cosa possa essere interpretata come un atto di ostilità nei vostri riguardi.

— Un drappo rosso — disse l'inviato.

— Rosso? — esclamò il toro cascando dalle nuvole — non abbiamo mai saputo che il drappo fosse rosso.

Così si appurò la faccenda. L'inviato di Mosca protestò presso gli organizzatori delle corride assicurando che i tori sarebbero andati su tutte le furie anche agitando loro davanti un drappo di un altro colore, per esempio un drappo a strisce e stelle, ma inutilmente.

Il daltonismo dei tori continuò ad essere sfruttato ai danni dell'Unione Sovietica.

Oggi l'equivoco è cessato: i tori rispettano l'Unione Sovietica, sono in cordiali rapporti col comunismo perchè sanno che è portatore di pace, pane e lavoro.

In Russia i tori sottoposti a intense cure ottiche, riescono oggi a distinguere i colori (nel 1947 già era stato raggiunto un buon risultato, ma solo verso la fine del '40 furono tolti loro gli occhiali).

Alla vista di un drappo rosso, essi si irrigidiscono sull'attenti, mentre nelle arene si lanciano con coraggio e con grande sprezzo del pericolo contro drappi dai colori delle bandiere dei paesi occidentali.

Così una grande montatura politica è finita.

Cornuti di tutto il mondo unitevi!

MANZONI

A. G. I. P.

Il capo « Ufficio Disciplina » della sede romana dell'A.G.I.P. — dott. Bianco — riduce tutti i casi d'infrazione al denominatore comune del proprio caso personale:

— Perchè, signora, è arrivata con 37 secondi di ritardo?

— Dottore, lei lo sa... Ho il bambino da allattare...

E il capone, distratto:

— Anche io ho un bambino da allattare, eppure arrivo sempre in perfetto orario!

TUTTO PROPRIO TUTTO

— Signora, le consiglio di farmi l'elemosina oggi, perchè da domani aumenta e in primavera, sentirà che tariffa!

I DISOCCUPATI

— Tu ci credi che la C. G. I. L., la L. C. G. I. L., il Ministero del Lavoro, il Governo — sia bianco o nero — eccetera, decidano di licenziare tutte le donne non capo famiglia, da tutti gli Istituti Statali e Parastatali, donne che per unica preoccupazione, hanno quella di trovar la maniera di come spendere il loro stipendio?

GAGLIANO CASTELFERRATO

— Tu ci credi che ora — dopo anni e anni — che sono arrivati i tubi, inizieranno la costruzione delle nuove condutture d'acqua potabile?

LATINA

— Tu ci credi che il dott. S., direttore di quella tale Cooperativa, assumerà quel travasista che dico io, entro il primo Anno Santo del ventunesimo secolo ?

MILAZZO

— Tu ci credi che, al porto, riusciranno a recuperare la nave affondata, prima che il sole asciughi le acque facendo apparire il relitto, senza tante storie?

PALAZZOLO ACREIDE

— Tu ci credi che i lavori per l'acquedotto, incominciati tre anni addietro, saranno ultimati prima della fine del processo Graziani?

PAZZANO

— Tu ci credi che un anno o l'altro il nostro Comune, in un momento di follia, farà sostituire quella specie di diligenza, attualmente in servizio, con un autobus di modello meno antiquato?

PIOMBINO

— Tu ci credi che i componenti la Giunta Comunale elargiranno una piccola parte della 13ª mensilità di cui godono, a favore dei disoccupati che non godono nemmeno delle altre 12?

RAGUSA

— Tu ci credi che i figli dei nipoti dei figli dei nostri figli, in inverno non calpesteranno più fango e in estate non mangeranno più polvere, passando per piazza Solferino?

RAVENNA

— Tu ci credi che la stazione ferroviaria — distrutta dalla guerra passata — sarà ricostruita fra il 2949 e il 3949?

ROCCANTICA (RIETI)

— Tu ci credi che i nostri consiglieri comunali avranno ancora la forza di sorridere, dopo aver venduto l'ultimo bosco che era rimasto?

TERNI

— Tu ci credi che i pensionati prima di andare in paradiso (fra mille anni) riceveranno quel tanto promesso pacco di generi alimentari, che doveva distribuire il Municipio?

— PERCHE', SI VEDE DALLA FACCIA CHE SONO TRUMAN, S... ACCETTA DI ANDARE A MOSCA DA BAFFONE ?

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. «La Tribuna» Via Milano, 70 — Roma

Teatrinform

Settimana magra, questa, per il teatro romano.

Il solito «tram», i soliti «Fantasmi», il solito «Don Giovanni» ecc. La corazzata «Oklahoma» di Macario (anzi, di Amendola e Maccari) nel suo giro è ritornata a Roma, al teatro VALLE, che, in qualità di porto, funziona a meraviglia. Se non lo sapete, ve lo dico io: oggi il teatro di rivista nostro, si divide in tre parti. Le ballerine di Macario, le ballerine di Wanda Osiris e quelle di Totò.

Quelle di quest'ultimo non le conosciamo perchè non sono ancora scese a «terronia» ma per quello che riguarda le altre due vi possiamo assicurare che poi in fin dei conti hanno due gambe, due occhi, un ombelico e tante altre cose possedute da altre ragazze e da noi.

Dopo lo schiaffone preso dall'attrice Maria Laura Terracini, sembra che Rina Morelli, Rossella Falk e tante altre illustre attrici non escano più di casa, per prudenza. A proposito del suddetto schiaffone questo deve essere stato uno spettacolo bellissimo. Il più bello della settimana. Peccato, però, che solo poche persone, — fortunati invitati — abbiano potuto assistervi. Vorremmo pregare la signora Terracini di ripetere lo spettacolo in un grande teatro, e magari con incasso a beneficio dei disoccupati.

ELLE

BENE GLI ALTRI

Dedizione

(Corsini e Splendore)

«Dedizione» equivale a «spirito di sacrificio». E di spirito di sacrificio ne dimostra parecchio il protagonista di questo film. Mai però quanto quello degli spettatori. Il regista si chiama Irving Reis. Il «reis» è una moneta brasiliana che vale assai meno di una lira, e mai nome fu più appropriato di questo.

Sui mari della Cina

(Capranica, Imperiale, Europa)

Tristezza delle riedizioni. E' triste rivedere con l'occhio del critico un film che fu «bevuto» con l'entusiasmo del liceale, fra una «cicca» passata da Moretti e un bacetto strappato a Marinella. E' triste pensare che fra quindici anni nostro figlio guarderà con indifferenza le riedizione di «Gilda» (ma com'era ridicola, quella Rita Hayworth! E quella sarebbe stata la vostra «troppo bella»?) come oggi guardiamo con indifferenza la scomparsa bellezza platinata della Harlow. Gable era giovane, il generale in s.p.c. (servizio permanente cinematografico) C. Aubrey Smith era ancora vivo, e Rosalind Russell non aveva raggiunto il grado di «stella» di prima grandezza. Tristezza delle riedizioni. Ma perchè?

La seconda signora Carroll

(Adriano e Metropolitan)

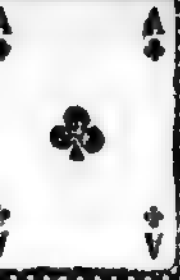
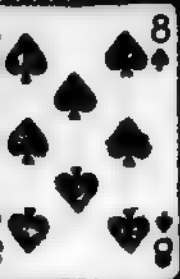
Vietato ai minori di anni 16. Perchè poi? Dovrebbe essere vietato ai mariti, insieme a tutta la caterva di film americani che pullulano di uxoricidi di ogni genere. La prima signora Carroll non si vede, la seconda è Barbara Stanwyck e rischia di morire avvelenata come la prima, per dar luogo alla terza, impersonata dalla gelida Alexis Smith. Allegro, no? Il signor Carroll è Humphrey Bogart, che gioca la sua parte da grande attore, come al solito. Concludendo, la trama è risaputella, l'interpretazione è buona, lo spettacolo è visibile senza rimpianti. Tranne la presentazione di «Fabiola» che ci hanno rifilato ormai quindici volte. Ma ormai la va a poeti. La prossima volta, salvo scioperi generali e affini, vi erudiremo sul capolavoro di Alessandro Blasetti.

NATI

...a seconda signora Carroll

(Adriano e Metropolitan)

...ietato ai minori di anni 16 ...rchè poi? Dovrebbe essere vie... ai mariti, insieme a tutta ...erva di film americani che ...tuiano di uxoricidi di ogni ge...e. La prima signora Carroll ... si vede, la seconda è Barba... Stanwyck e rischia di morire ...elenata come la prima, per ... luogo alla terza, impersona... dalla gelida Alexis Smith. Alle..., no? Il signor Carroll è Hum...ey Bogart, che gioca la sua ...te da grande attore, come al ...io. Concludendo, la trama è ...putella, l'interpretazione è ...na, lo spettacolo è visibile ...za rimpianti. Tranne la pre...tazione di « Fabiola » che ci ...no rifilato ormai quindici ...e. Ma ormai la va a punti, ... prossima volta, salvo sciope... generali e affini, vi erudiremo ... capolavoro di Alessandro Bla...i.

NATI

ALDO DIECI - *Sassuolo*. — Duecent trentasei versi sono troppi in ogni caso. Peccato, perchè la stoffa c'è ma ci vuole più spirito, caro Dieci, per affrontare un argomento come la Storia del mondo. No, il gioco di parole sul tuo nome e il mio non lo faccio. Te l'aspettavi, però, eh?

FRANCESCO S. — « La mirai, era gialla, assai mutata — odore per me non ne aveva più niente — deluso mi allontanai da quella strada — però dentro il mio cuor io l'amo sempre ». Non equivocate, lettori. Si tratta di « una rosa ». Questa è una poesia. E io sono Beatrice Cenci.

ORFEO MAZZI - *Brescia*. — Non pubblico il tuo indirizzo e tanto meno la tua poesia contro le donne. Non voglio essere complice di un linciaggio.

CLUB TRAVASISTA N. 7. — Il Club Fiorentino comincia a ministerizzarsi, ed ha già cinque uffici: 1) Propaganda (agit-trav Guidi e Ferrati); 2) Tesseramento (100 iscritti al 12-2) 3) Concorsi (in preparazione un super-concorso che Cora Incom devono andarsi a nascondere); 4) Filodrammatico (già ne abbiamo parlato); 5) Calcio (squadra in formazione, con eventuale iscrizione alla F.I.G.C.) La cassa piange, ma i travasisti sono capaci di far miracoli senza sovvenzioni. Cerchiamo però di non esagerare con questa burocrazia!

F. MOSCATO - *Bagnoli*. — Si può rispondere ad un milione di persone? Uno fa sforzi inauditi per accontentare tutti, ma... Comunque, i lettori che inviano materiale per la pubblicazione debbono capovolgere il proverbio: « Nessuna nuova, cattiva nuova ».

CORIOLANO MARTIRANO - *Cosenza*. — Il fatto di non avere una sede fissa non vi esime dall'obbligo morale di inviare un resoconto trimestrale. Altrimenti che razza di travasisti del cavolo siete? Attendiamo impazienti la notizia della prima vittoria della squadra di calcio « Guasta » del vostro Club. Goal! Ma non avete anche voi giocatori danesi o ungheresi? Con l'aria che tira...

PITTERI - *Foligno*. — Se vuoi la tessera mandaci nome e indirizzo precisi. Se vuoi mille lire in prestito, non dar retta a sogni.

ATTENZIONE! — Il Club Travasisti Sampierdarenesi ha indetto un concorso per una « Scenetta umoristica ». Termine utile 15 marzo, tassa L. 50. Premi in Casa Cinzano. Indirizzare al Club, piazza Vittorio Veneto 6-12. — Genova Sampierdarena. Il quale Club ha fatto stampare un volantino di propaganda interessante: « Noi travasisti non facciamo della politica non propagandiamo partiti, nè parliamo dei problemi internazionali, ma ci divertiamo organizzando Gite, Competizioni Sportive, Trattenimenti danzanti, Spettacoli, Concorsi e tutte quelle attività che saranno proposte dai soci. Il nostro motto è « Accidenti ai Capezzatori » perciò ci riteniamo mobilitati contro qualsiasi *capezza* (vulgo demagogia). « Bè, mica male, no?

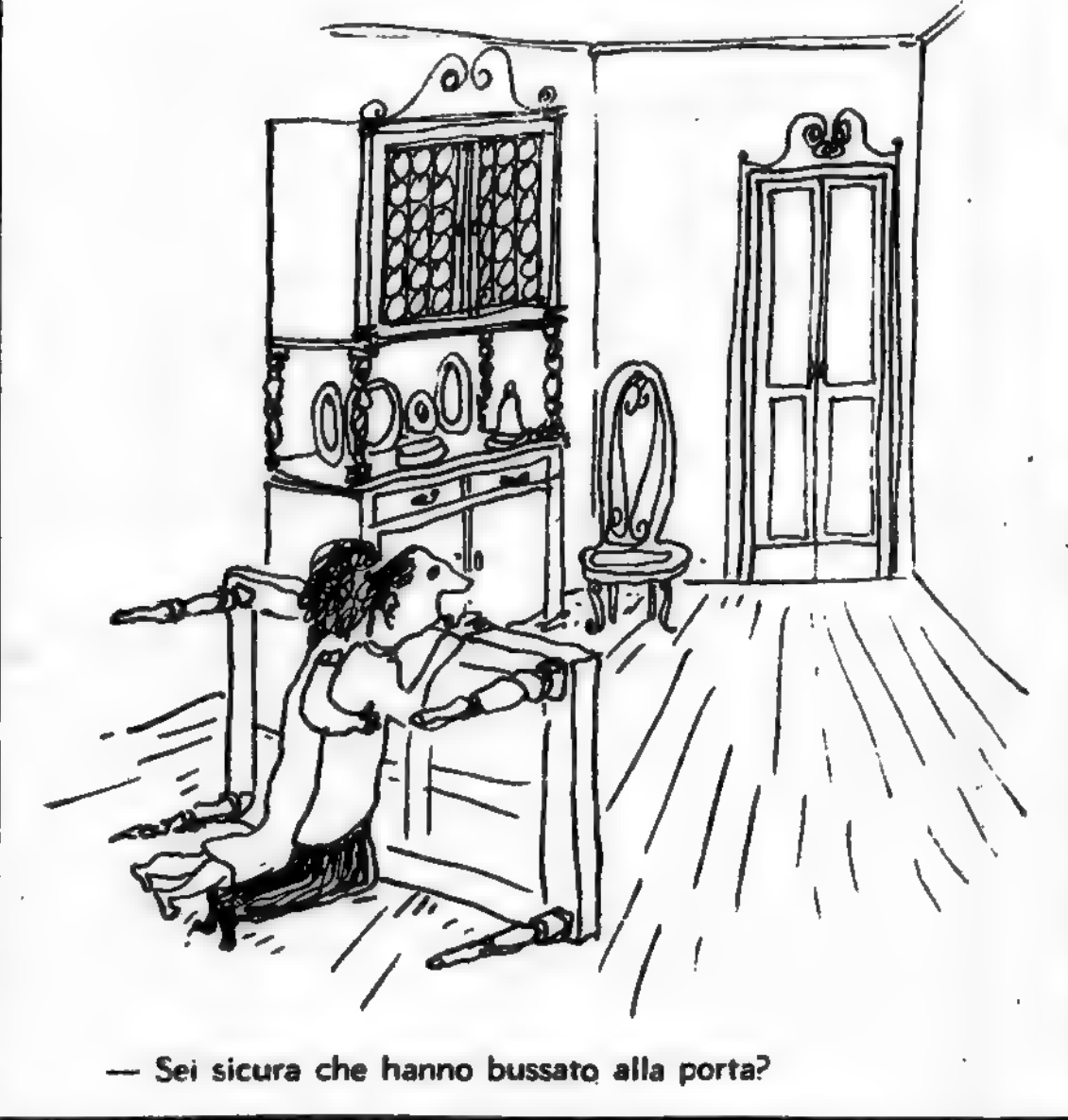
Personalissime

PETRUS - *Sora*. Non te la prendere per qualche innocente scherzo. E' il nostro difetto, quello di scherzare su tutto. Conservaci invece la tua amicizia, come noi la conserviamo ai nostri lettori. Amen. E non trattarmi ora da chierichetto — TRAVASISTA 2720 - *Napoli*. Buona idea. Ci penseremo. — FERDINANDO GIOIA - *Roma*. Voi avete fatto richiesta per formare il Club Folgore. Benissimo. E poi perchè siete scomparsi? — LUIGI CARDILLO DE LUCA - *Messina*. Siamo pienamente d'accordo su quasi tutto, ma il sistema di abbassare d'imperio il prezzo del pane a 50 lire al kg. come toccasana per evitare lo squilibrio fra salari e prezzi, perdonaci, ma ci sembra un po' ingenuo. Magari fosse così facile! Ricambiamo auguri graditissimi, sia pure in ritardo. — FRANCESCO SAMMARTINO - *Napoli*. Non preoccuparti per quelle « infami calunnie ». Non vale la pena di starle a ribattere. Anche a te grazie, altrettanto — LORENZO MANICCIA - *Frosinone*. Dialetti niente, ci dispiace. — GRAMACCIONI - Questa volta niente cioccolatini. Comunque grazie dell'invito. — MARCO MEI e ALFONSO BONELLI - *Roma*. Complimenti vivissimi per le vostre spiritose « matricole ». Meglio tardi che mai, no? — MARIO CESARE GUIDI - « Nel gioco dei partiti credeva di essere il più furbo. Non sapeva che il più furbo non esiste ». E' il succo del tuo lavoro da certosino. Per il resto lo spazio... sai com'è... — ASCOLTATORE DELLA RAI - Non abbiamo inteso la commedia che ti dà tanto fastidio. Ma, se speri nell'aiuto dell'amico del « Travaso », devi avere fiducia in lui. Perciò, firma!

UNO

MILANO-TASSI'

— Non possono dir niente: gli assassini la corsa l'hanno regolarmente pagata.

MILANO PAURA

— Sei sicura che hanno bussato alla porta?

La freccia del parto

Sandro Giovannini, il nostro caro poeta « a lungo stato interessante », ha finalmente dato alla luce un bel pupone cui imporrà il nome di Fabio Massimo (in memoria del « Temporeggiatore »).

Al caro Sandro, alla signora Elena, a Stefanella felice di avere un fratellino, gli auguri affettuosi del *Travaso*.

Aspettiamo ora che Giovannini dia alla luce una nuova poesia, per la gioia dei nostri lettori.

SBOTTA E RISBOTTA

— FACCIAMO conto che la trasmissione sia incominciata da venticinque minuti e che le botte e le risposte che si sono susseguite durante questo lasso di tempo non abbiano interessato nè l'uditorio visibile nè quello invisibile. Ora Carlo Bassi del Club Travasista Sampierdarenese ci dirà qual'è il calciatore che mette in imbarazzo gli uomini politici.

— Carapellese del Milan, perchè è un'estrema sinistra che si sposta al centro ed essendo rosso-nero dicono che faccia il doppio giuoco.

— Non male. Un quesito volante all'amico Bondi di passaggio e di Palermo. Senta. Se la moglie di un pensionato desidera andare in montagna, dove la può portare il marito?

— Al Monte... di Pietà.

— Venga al microfono il neo travasista Michele Properzi di Foligno, via Subasio 34. Vorrei sapere: che differenza passa tra la sua fidanzata e lei?

— Ecco. Alla mia fidanzata piacciono i baci miei (almeno così dice) mentre io vado matto per i baci della... Perugina.

— Sdolcinata. Conosce il colmo di tutte le signore e signorine?

— Mettersi gli occhiali da sole.

— Un po' meglio. Segga e faccia alzare in piedi quel tipo di metropolitano seduto vicino a lei. Se non erro si tratta di Vincenzo Bono di Palermo, via Torino 21. Orsù mi definisca, da metropolitano, Baffone.

— Un uomo disciplinatissimo: in Italia, in Francia, in Cina e altrove mantiene la sinistra...

— Diamo ora il microfono in pasto all'on. Romita. Onorevole, che ne pensa del deputato Basso?

— C'è poco da sfottere.

— A scanso di equivoci presenterò la domanda in altro modo. Se lei dovesse misurarsi con il suo collega Basso...

— C'è poco da risfottere.

— Ho capito. Meglio cambiare argomento. Perchè lei non può soffrire i Principi del sangue?

— Perchè sono antimonarchico.

— Sbagliato. Glielo dirò io. Perchè sono Altezze reali. Come?! Si ritira? L'ho forse offeso?

— Non voglio abbassarmi oltre a discutere con lei.

— Grazie lo stesso, onorevole, e scusi i bisticci. Lei è buono come il pane. Peccato che abbiano dimenticato di metterci il lievito. Ora sotto a chi tocca. C'è nella quarta fila una signora in verde gorgonzola accanto a un baldo giovane un po' stracchino. Ebbene, non chiamerò nessuno dei due, ma rivolgerò la solita domandina facile, facile al Convegno dei cinque... contro uno. Dica lei, prof. Jemolo, qual'è il giornale che ha la direzione più lontana dalla tipografia?

— Candido, perchè è diretto da Mosca e si stampa a Milano.

— Dica adesso lei, prof. Calogero: se dovesse battezzare il gas della Società Romana che nome gli darebbe?

— Gaspare.

— Perchè?

— Gas.. pare.

— Ancora una bottarella che ho il piacere di indirizzare alla signorina col fumetto della sesta fila. Chi sono Walter Audisio e Dante Gorresi?

— Loro di Dongo.

— Debolissima. Un ultimo indovinello. Che differenza passa fra i proprietari di fabbricati e gli inquilini che subaffittano le stanze a prezzi iperbolici?

— I primi sono i padroni di casa e gli altri i ladroni di casa!

— Fa d'uopo concludere, con la speranza che la domanda finale scateni qualche risposta intelligente. Sbrighiamoci perchè i turni di notte della luce ci riportano ai tempi di Chopin, ossia all'epoca dei not...turni. Ecco il quesito estremo. Che impressione vi fa l'approvazione del Piano Fanfani?

(Clamori poco edificanti nell'uditorio).

— Vedo che i pareri sono molto discordi. Data l'assenza giustificata del poeta Mario Rodinò mi arrangerò io in versi e risponderò a me stesso così:

Al gran Piano Fanfani,
approvato d'ufficio,
noi battiamo le mani
e speriamo ad oltranza
che lo sforzo edilizio
non sia « vano » ma stanza.

DUM-DUM

I nove premi sottoelencati vengono assegnati mensilmente ai « travasisti » più meritevoli per idee battute, trovate, suggerimenti ecc. da noi direttamente o indirettamente utilizzati in questa rubrica o in altra parte del giornale:

1) Una scatola « **GRANDE ASSORTIMENTO** » offerta dalla **PERUGINA** di Perugia.

2) Una bottiglia di « **STREGA** » offerta dalla Ditta **ALBERTI** di Benevento.

3) Un « **PANETTONE MOTTA** », offerto dalla Ditta **MOTTA** di Milano

4) Una scatola di « **CONFETTI DI SULMONA** » offerta dalla Ditta Mario **PELINO**.

5) Sei fiaschi da 2 litri del miglior vino tipico dei Castelli Romani « **MARINO** - Goccia d'oro » offerto dalla Soc. per Az. « **COSMOPOL** » Via Flaminia 56 - Roma.

6) Sei fiaschi da 2 litri di « **MARINO** - Goccia d'oro » - Ricordate: « **COSMOPOL** »!

7) Una **CASSETTA DI MANDARINI** sceltissimi offerta dall'Azienda Agricola **F.LLI D. & ORLANDO BRANCATI** - San Stefano Medio (Messina).

8) Una bottiglia di « **COGNAC AL LATTE** » offerta dalla Ditta **TUOCA** di Livorno.

9) Una bottiglia di « **COGNAC TRE MOSCHETTIERI** » della Ditta **G. R. BISSO** di Livorno.

... coloro che in quest'ora di sacrificio non lavorano senza tregua sono degli inetti e dei farabutti, esclusi naturalmente i presenti.

Cabaletta della vita politica italiana

— COMANDANTE RUSSO CHE MUORE APPENA SALITO SULLA « GIULIO CESARE », *fa sperare che Baffone vada a visitare la nave.*

— AGENTI DELLA CELERE CHE INFIERISCONO CONTRO RAGAZZI DIMOSTRANTI, *fanno sbottare: « Ma andate a fare i bulli con Giuliano! ».*

— ITALIANI CONVINTI CHE L'AMERICA LI ABBUFFI SOLTANTO PER LA LORO BELLA FACCIA, *denota quanto sono fessi.*

— INGHILTERRA E FRANCIA CHE CI SORRIDONO E COMPAGNI TUTTI ZUCCHERO E MIELE, *fanno pensare che purtroppo siamo a Carnevale.*

IL METODO

— No, no! I due cartelli non devono essere portati dallo stesso compagno, se no si capisce il trucco...

CARTA D'IDENTITA'

— Avete qualche segno particolare?
— Sì, un neo sul mento!

TURNI

IL PADRETERNO DELL'ACEA: — E la luce fu!...

IGNARI DI POLITICA

— Continua la guerra fredda fra l'America e la Russia...
— Ah, senza gas anche loro?!

CONFIDENZE

— Io la notte non dormo.
— Insonnia?
— No: sono il marito di Rita Hayworth.

DOPO TITO E MARKOS

La prudenza non è mai troppa..

ACCADDE A PARIGI

MALAPARTE — Presto, dimmi un numero; mi fischiano le commedie!

— Vuol fare quattro chiacchiere con me?! Ma io devo lavorare...
— Sia buono, mi dia ascolto: sono un « agit-prop » e ormai a chiunque mi rivolgo, mi dice: lo racconti al portiere!

SEGNI CERTI

— Sia tranquilla cara, la guerra è lontana: non vedi che il Governo non ha ancora requisito le cancellate di mattoni?

L'INCONTRO CON TRUMAN

— Il Piccolo Padre vuol lasciare la Russia per incontrarsi con Truman.

— Bisogna impedirglielo! Ci vuol niente che poi anche lui ci telegrafi: «Ho scelto la libertà».

—AHO', guarda chi si vede, Romoletto nostro reduce dalla solita sconfitta domenicale...

— Ernestino alt. Fermo. Zitto. Non cominciamo. Parliamo d'altro. Lo sai che io e te andiamo sempre a finire male. Perciò smorza. Io non m'interesso più di campionato di calcio, non me ne frega più niente nè della Roma nè della Lazio, lasciami perdere e basta. Ci siamo capiti?

— Ti calmerai! Va bene, va bene. Ma perchè non dici ai giocatori della Roma di metterst a giocare al lotto?

— Ernestino... Perchè dovrebbero giocare al lotto?

— Chissà, sarebbe l'unica maniera per poter vincere qualche volta.

— Senti, carogna puzzolente, fetida ed astigmatica, giacchè vuoi proprio che ne parliamo! A Genova dovevamo perlomeno pareggiare! Il gol che ci è stato segnato non era valido, Formentin era in fuori gioco.

— Ahò, ma sempre scuse voialtri romanisti! I gol che vi segnano gli altri sono sempre non validi! Ma almeno segnatene uno voi, magari con le mani!

— Ernestino, piantiamola. Io so già che a momenti mi dirai che la Lazio è la migliore squadra del mondo...

— Io non sono mica fanatico come te! La Lazio la migliore squadra del mondo? Non esageriamo! E' la migliore squadra d'Europa. L'hai vista la difesa del Torino, ossia la difesa Nazionale, a Padova? Quattro gol! E la difesa della Lazio, priva di Remondini e di Gradella contro un Palermo scatenato? Ah! Che momenti, domenica! Toh, Romoletto, bacia questo.

— Che cos'è?

— Il distintivo della Lazio.

— Piuttosto bacio un rospo morto da tre giorni.

— Ti rode, eh? Fra due domeniche vi passiamo avanti in classifica! Vi sentite tremare il terreno sotto i piedi... Sono nove giornate che non vincete...

— Ernestino, finiscila... Vedi come mi trema questa gamba? E' un brutto segno!

— Devi tremare tutto, tu e quell'accozzaglia di scarponi che indegnamente si fregiano del nome di Roma... Ma quando sarete in B...

— In B ci andrete voi, tu e tuo nonno! Spudorato! Con un centr'attacco russo!

— Ammàppete che facciaccia tosta! Hoffling è l'unico straniero che abbiamo in squadra, l'unico capisci? E i gol contro il Palermo sono stati segnati da Penzo, Puccinelli e De Andreis! E voi? Con quella legione straniera che vi ritrovate in squadra? E l'unico «palo» è stato colpito da Radu Florian! Svergognati! Macchè in B, in C dovete andare!

— E con questo? La Roma è sempre la Roma, sempre una grande squadra!

— Si, da disegno. Beh, sta tranquillo, domenica non le beccate di sicuro.

— Lo credo, io!

— Pe' forza... Domenica è campionato riposo...

— Verme! Viva la Roma!

— Fossile! Viva la Lazio!

Frattanto...

La faccenda della Nazionale si fa sempre più melanconica. Domenica scorsa, a Padova, il collaudo dell'intero blocco difensivo azzurro è stato piuttosto infelice. Un attacco modestino come quello del Padova è passato quattro volte. Si dirà che il Torino non si era impegnato, che qui, che là... E' la solita solfa. La Nazionale è più granata di prima, quando c'era Pozzo. E allora?... Aridatece er puzzone! Quello che hanno saputo fare i vari Novo, Copernico e Aebi lo sapeva fare Pozzo ed anche un tantino meglio, per lo meno in quanto a serietà di allenamenti. Diciamola tutta, porca di una miseria! Per togliere al Torino la maglia granata e mettergli quella azzurra ci voleva proprio una triade di (cosidetti) esperti? Ma perlomeno Pozzo ha sempre dimostrato di avere San Gregorio dalla sua! Insomma, che razza di schifo è questo? Siamo già sicuri che alla prossima convocazione ci sarà anche Gabetto e così non rimarrà che chiamare anche i ragazzi raccattapalle del Torino e saremo a posto. Ma che si vadano a far benedire una volta e per sempre! Ci scommetto che hanno dato la polverina a Bassetto per farlo ammalare visto che non era proprio possibile preferirgli Loik... Ma col povero Fornaretto di Frascati come la mettiamo? Auff! Che barba, dover ripetere sempre le stesse cose! Beh, domenica tutti intorno alla radio e speriamo bene. Tanto, qui si deve sempre dire così.

A proposito, eccovi qualche notizia più importante: il Barriera ha battuto il Tufello per 2-0; però finchè non si sa che cosa ha fatto il Bravetta i barrierini non possono esultare; cercheremo di intrattenervi di più su questo palpitante argomento nel prossimo numero.

AMENDOLA

L'idea Travasata

La colonia

Capezze coloniche serrano terre a **uso fruttifero** di stirpi **SEDICENTI** in superior **civiltà**.

Se ONU assentirà **ritorno ausonico** in Libia, troveremo **capezzatore d'aeroporto** in quel di Mellaha: a guisa parallela, **sozi americani** gittarono amo in **acque** di nostri telefoni a scopo di **PESCA** in loro **pro**.

Gente italica procede di **passo infermo** verso **BASSURA COLONICA.**

Dèstisi infine, e franga ogni vile **capezza**.

T. Livio Cianchettini

Panorama di tutte le opinioni

LA TORRE di BABELE

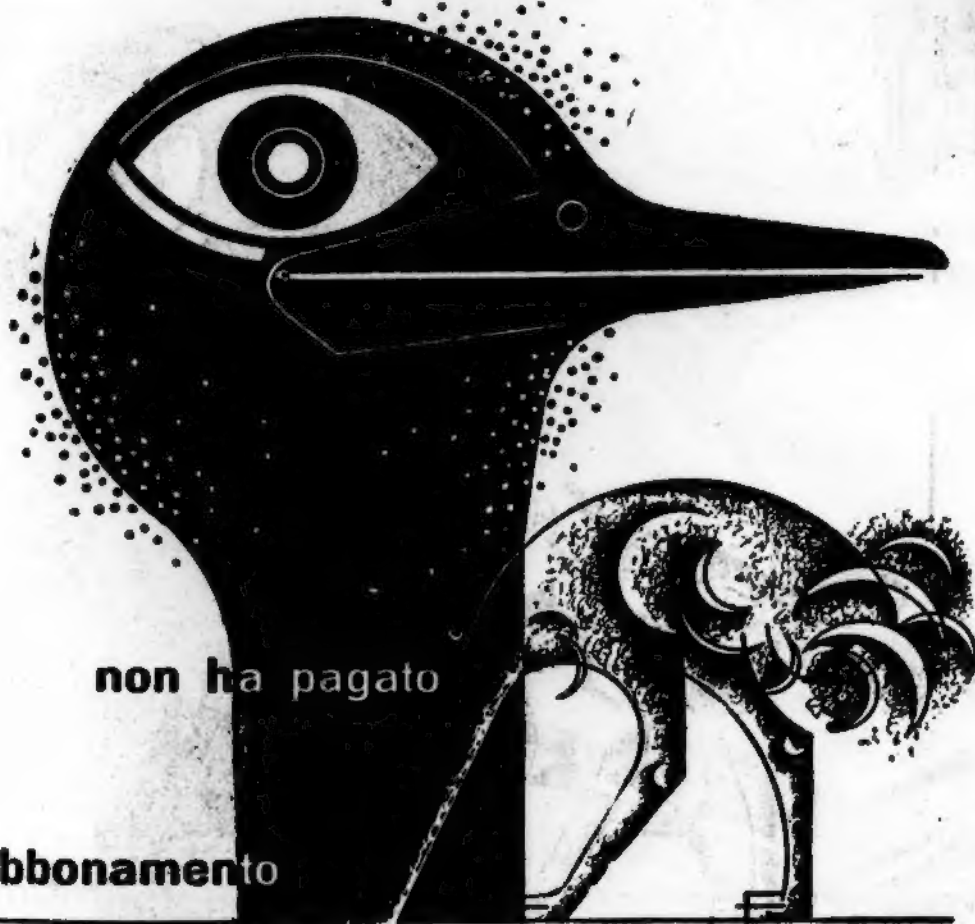
Sintesi di tutti gli umorismi

GERMANIA, ANNO ZERO.

(SZPYLSKI, Varsavia)

L'OFFENSIVA DI PACE.

COMPAGNI, L'U.R.S.S. VUOLE LA PACE L'OCCIDENTE PREPARA LA GUERRA!

(BRANCALEONE, Roma)

MALGRADO LA BUONA VOLONTA'

— Strano, sono più di venti giorni che Tyrone Power e Linda Christian si sono sposati e ancora non me ne frega niente!...

(MARC'AURELIO, Roma)

TARIFFE IN AUMENTO

— Lei è pazzo! 735 lire per un mezzo piccione?
— Era un piccione viaggiatore e lei sa quanto costa oggi viaggiare.

(IL PAESE, Roma)

RIFORMA AGRARIA

(IL PUNGOLO, Roma)

il TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti

Direttore Responsabile: GUASTA

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Roma: Via Milano, 70 — Telefoni: 43.141 - 43.142 - 43.144

TRAVASO	Un anno L. 1500	Sem. L. 750
TRAVASISSIMO . .	Un anno L. 550	Sem. L. 280
TUTT' E DUE . . .	Un anno L. 2000	Sem. L. 1000

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE G. 2

Pubblicità G. BRESCHI: Roma, Via del Tritone, 102, telefoni 44.313 - 487.441 — Milano, Via Salvini, 10, tel. 200.907 Napoli, Via Maddaloni, 6, tel. 21.357.

SI, signori giurati, ho ucciso

* * *

Io sono innamorato della lirica, ma non posso permettermi più di un misero loggione. Ma, quando sono lassù, dimentico la terra e mi immergo nelle divine melodie, senonchè... Senonchè l'altra sera, appena l'orchestra attacca la sinfonia del « Barbiere », un maledetto sciacallo attacca, proprio dietro di me « Tirittittiri... tirittittiri... » seguendo la musica con una voce roca da ippopotamo infuriato per aver constatato *de visu* l'infedeltà della ippopotamessa. Mi rivolto e faccio « ssss ». Il muro si è scomposto più di lui. All'arietta di Almaviva ha smesso però di fare «tirittittiri». Ha cominciato a fare invece « parappappara ». Ripeto ancora « ssss! ». Niente. E così per tutta l'opera. Pensavo singhiozzando alle mie trecento lire gettate invano, cercavo inutilmente di seguire la musica, mi tappavo le orecchie, ma quell'infernale « tiriti parapà » mi penetrava in testa come un trapano da dentista. Inutile ripetere « sss! ». Alla fine dell'opera quel dannato che fa? Chiama una guardia: « Per favore arresti questo signore » e indica me « mi ha disturbato per l'intero spettacolo facendo ssss. Forse chiamava una ragazza in platea. E' una vergogna! Gente simile non dovrebbe infestare i teatri per bene! ». Il vigile mi ha offerrato per un braccio minaccioso, ed allora, signori giurati...

* * *

Gioco da due anni al totocalcio, ma niente da fare. Più di quattro non ho mai fatto, miseriaccia infame! Domenica sera mi avvicino al quadro esposto fuori del bar dell'amico Pippo. Do' un occhiata ai risultati... Oh Dio! Svengo! Dodici! Dodici! Corro via come un pazzo, raduno tutti gli amici, offro la cena a trecentodieci persone, pago whisky, olive dolci e bruscolini a chi li vuole, dò mance di mille lire, elargisco elemosine degne dell'Aga Khan. Dodici! Dodici! L'indomani mattina corro a prenotare una « Topolino », poi telefono per acquistare un radio grammofono, faccio spese pazze, compro un cagnolino di razza uno spazzolino da denti d'oro massiccio, un cutter, tutto, tutto sulla parola! Dodici! Dodici! Ricchezza, finalmente sei mia.

Poi vado al bar dell'amico Pippo. « Ebbene, paga questa schedina, vecchio mio! » gli grido battendo il pugno sul banco. « Scuci questi milioni e sbrigati ». Lui guarda la scheda, poi fa: « Ma tu ci hai le pigne. hai fatto quattro ». Ma quale quattro? Me pari, quattro! Qui c'è un dodicione che fa faville!». Ma sì, ma no, alla fine quella jena umana si spiega. I risultati che avevo visto io si riferivano *ai primi tempi* delle partite.

Ho pensato alle spese pazze già fatte, ho visto la miseria ghignare sopra di me, quel maiale di Pippo rideva, e allora, signori giurati...

...e allora, signori giurati, HO UCCISO!

NATI

(su proposte di Michele Sardo e Vittorio Noto di Catania).

L'AVVOCATO — Dice che lascia tutto a... Indovinate un po'...?

Arrangiate fresche

MEZZOGIORNO D'ITALIA:
Il pollo Sud.

◆

LAVORANO I TRIBUNALI BOLSCEVICHI:
Democrazia processiva.

◆

GLI AIUTI AMERICANI CI SONO INDISPENSABILI:
Necesse (ov)est.

◆

MASSAIE ITALIANE:
Le ballerine della Scala (mobile).

BAFFONE METTE NEL SACCO ENGLAND, U.S.A. E FRANCIA:
Il furbo di tre cocotte.

◆

SOTTO DE GASPERI:
Italia proletaria e sfascista, in pretis!

◆

IL TIFOSO, LA DOMENICA:
Col cuore in goal.

BRUCIATELLI SI RAPPACIFICA CON LA MOGLIE:
La via del rincorno.

◆

BARTOLINI:
Don Pisciotte della Pancia.

◆

IL CONVEGNO DEI CINQUE:
Parliamo un poco fra noie.

L'INSEGNA DEL COMUNISMO:
A me gli allocchi!

◆

UNGHERIA ROSSA:
Forche che sì, forche che no.

◆

DON BASILIO:
La balla laica.

◆

WANDA OSIRIS:
Senza tette.

◆

DON STURZO:
San Tonaso.